MERCOLEDI' 1 APRILE 1992

stampa SERA

ANNO 124 NUMERO 75. L. 1200

Britt Ekland

CINEMA
Per Britt una vita da ex

Britt Ekland, bellezza bionda degli Anni 60, sempre molto affascinante, non fa quasi più film. Ex moglie di Peter Sellers e Rod Stewart (che le ha lasciato sostanziosissimi «alimenti»), vive di rendite e di buone azioni, come lo «Swimathon», iniziativa in favore di ciechi e malati di cancro che presenta in questi giorni.

BORSA
Apertura in ripresa

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un guadagno pari allo 0,5 per cento sul 18 per cento del listino (tendenziale invariato). Chiusure: Buton 2420, Cir risp [illegible], Cir risp nc 880, Comau 1395, [illegible] 6750, [illegible] nia rnc 5225, Fiat [illegible]025, [illegible] 3790, Ifi priv 12.490, Montedison 1350, Montedison risp 1495, Montedison rnc 950, Pininfarina 11.528, Pininfarina risp 11.500, Pirelli co 4250, Pirelli co rnc 1470, Pirelli rns 879, Snia bpd 1131, Snia bpd r 1150, Valeo 3770, Volkswagen 271.000.

TOKYO ● Questa mattina l'indice Nikkei, in seguito alla notizia dell'abbassamento del tasso di sconto nazionale (nella misura ampia dello 0,75%), ha perso 784,86 punti (-3,95 per cento) chiudendo a 18.561,70.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1245,25 lire contro le 1238,75 lire del fixing di ieri.

TORINO Terremoto in Comune alla vigilia delle elezioni: giunta traballante

Resta assessore, ma all'opposizione

Maurizio Lupi lascia la maggioranza, non la poltrona

L'assessore Lupi, al centro delle polemiche per i sacchetti ecologici, e il sindaco Cattaneo Incisa

TORINO ● Assessore d'opposizione. Una spina nel fianco di una maggioranza risicata (41 consiglieri su 80) soggetta così a ricatti politici da parte dei piccoli partiti di coalizione (dai pensionati ai verdi-verdi). Uno scenario inquietante anche per il dopo-elezioni. Il rischio? L'ingovernabilità. Sul Comune soffiano i venti di crisi: «Da oggi io vado all'opposizione - spiega Maurizio Lupi l'assessore all'Ambiente sospeso dal sindaco -. Ma non mi dimetto da assessore, non è nel mio stile. Farò opposizione in giunta fino a quando non sarò sfiduciato dal Consiglio comunale».

Una decisione che gli alleati potranno verificare solo dopo il 5 aprile. La prima giunta, infatti, è convocata per martedì. Lì si vedrà il reale comportamento dell'assessore Verde-Verde.

E la strada dell'opposizione dovrebbe essere imboccata anche dal capogruppo dell'Orso che ride, Davide Nerattini. Sulla carta Giovanna Cattaneo Incisa e la sua giunta infatti possono contare su una maggioranza risicata. Sarà così anche dopo il 5 aprile? «La situazione politica è in movimento - dice ancora Lupi - è difficile prevedere il dopo elezioni. Certo senza di noi c'è una maggioranza deboluccia. Vedremo». Le dichiarazioni dell'assessore sono molto dure: «Il mio passaggio all'opposizione è la risposta ad un atto del sindaco che implica una mancanza di fiducia e di possibilità di collaborazione». La sensazione, però, è che Lupi e Nerattini rientrino nei ranghi della maggioranza eptapartito subito dopo lo spoglio elettorale e che stiano usando ogni strumento per far parlare di loro in questi ultimi giorni di propaganda.

Comunque saranno giorni difficili in Comune. Un esempio? Questa mattina è stato incerto fino all'ultimo il luogo della conferenza stampa. Lupi avrebbe voluto farla in Comune, ma i funzionari del gabinetto del sindaco hanno sollevato perplessità sulla possibilità che Lupi utilizzi le strutture dell'assessorato. Il problema da risolvere non è di poco conto: un assessore «nudo» può utilizzare le strutture dell'assessorato? Domenico Mercurio, che ha rimesso al sindaco le deleghe dell'assessorato alla Casa, non si è più presentato in ufficio. Lupi, invece, sembra intenzionato a mantenere le sue prerogative.

Maurizio Tropeano

CON IL TORO ALLA VOLTA DI MADRID
UNA GRANDE SERATA PER IL CALCIO

Un gruppo di tifosi del Torino in partenza stamane dall'aeroporto di Caselle

Le coppe in tv
Genoa ore 18 poi il Toro e la Samp

Serate di grande calcio con tre squadre italiane impegnate nelle manifestazioni europee. Per la Coppa dei Campioni, la Samp affronta sul campo neutro di Sofia la Stella Rossa di Belgrado; le due semifinali di Coppa Uefa vedono impegnati il Genoa e il Torino rispettivamente contro gli olandesi dell'Ajax e gli spagnoli del Real Madrid. Diretta televisiva per tutti: **Genoa-Ajax RaiUno ore 17,55, Stella Rossa-Samp RaiUno ore 20,10, Real Madrid-Torino Italia 1 ore 20,55.**

Al Torino tocca il compito più difficile per la soggezione psicologica che una squadra giovane come quella granata potrebbe avvertire contro un avversario di tanto prestigio.

(A pag. 21)

Normografo sotto accusa. Lodi denuncia
Un voto controllato?

TORINO ● Rischio di un voto controllato. Sotto accusa il normografo. L'allarme è stato lanciato dall'assessore comunale alla Statistica e ai servizi elettorali, Giuseppe Lodi che ha scritto una lettera al ministero dell'Interno, direzione centrale per i servizi elettorali. Il rischio denunciato? Il normografo potrebbe permettere di riconoscere il voto.

Nella missiva — datata 23 marzo — Lodi richiama l'attenzione del ministero «sull'introduzione di fatto dei normografi che potrebbero senz'altro portare all'eventuale nullità del voto in quanto, com'è facilmente deducibile, potrebbero creare un tipo di scrittura tale da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto».

L'assessore non ha ancora ricevuto risposte da Roma, ma in dichiarazioni televisive il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, ha detto che ogni decisione sarà presa dai presidenti di seggio.

Il normografo è la novità elettorale di queste elezioni politiche con la preferenza unica. In sostanza candidati e partiti forniscono agli elettori simpatizzanti mascherine di plastica o di cartone con inciso il cognome del candidato scelto, in modo che l'elettore appoggi il normografo sulla scheda e infilando la matita copiativa ne segua la traccia. Sul «mercato» ci sarebbero mascherine di svariati tipi e forme alcuni anche con grafia d'incisione personalizzata.

I partiti e i candidati si giustificano: il normografo servirebbe a facilitare le persone anziane o coloro che hanno difficoltà nella scrittura. Sì perché molti di loro hanno espresso il timore di un eventuale annullamento della scheda a causa di un'imperfetta scrittura del cognome. Altri invece hanno sottolineato la possibilità di controllare in qualche modo il voto. L'assessore ai servizi elettorali accoglie i timori per la possibilità di un voto controllato e chiede al ministero un «illuminato parere».

Intanto il ministero dell'Interno ha diffuso l'elenco dei candidati che abbiano o abbiano avuto pendenze giudiziarie. Candidati che i partiti hanno messo in lista in violazione del codice di autoregolamentazione. Salvo errori, si tratta di quattro missini, due socialdemocratici e un socialista.

m. tr.

FLASH

L'AQUILA
Ammanco in questura

● Comunicazioni di garanzia sono state inviate a una ventina di dipendenti della Polizia di Stato e ad alcuni impiegati civili dell'Aquila, in relazione ad un presunto ammanco di 30 milioni nella gestione di uno spaccio-bar interno, oggi chiuso. Dell'inchiesta esiste un rapporto, rimesso alla procura della Repubblica dalla Guardia di Finanza, che aprì le indagini dopo un'ispezione del ministero dell'Interno.

Per paura dell'Aids
Aumenta la prostituzione

BANGKOK ● In Thailandia un numero sempre maggiore di bambine e di bambini è costretto a prostituirsi, perché i clienti - di cui gran parte sono «turisti del sesso» - credono che minore è l'età, minori sono i rischi di contrarre l'Aids.

Lo ha detto in un convegno un responsabile governativo thailandese, Saisuree Chitikul. Secondo uno degli esperti thailandesi, tra il 70 e l'80 per cento delle ragazze costrette a prostituirsi sono sieropositive. Si calcola che nel Paese ci siano 50.000 prostitute con meno di 15 anni di età. La legge thailandese punisce con pene severe, anche con l'ergastolo, chi ha rapporti sessuali con minori di 15 anni.

Ecco al Palasport i «Simply Red»

TORINO ■ La nuova tournée italiana dei Simply Red, che vedrà Mick Hucknall e la sua band impegnati in sette concerti nelle principali città, s'inizia stasera da Torino (Palasport ore 21). Di scena, dunque, uno dei gruppi più seguiti del pop, la consueta, garbata e ballabile miscela di reggae, funky, soul e jazz, con numerose ballate, un nuovo disco, «Stars», che ha già venduto in Europa sette milioni di copie.

Nato a Denton (East Manchester), Mick il rosso dichiara di aver voluto mostrare, con questo disco, «la vulnerabilità di ciascuno di noi, il lato umano». Per farlo, ha rinnovato il cast, cambiando tutti i musicisti: nuovi compagni d'avventura sono Fritz McIntyre e Tim Kellet alle tastiere, Shaun Ward e Gota, rispettivamente basso e batteria, Heitor T.P. alla chitarra.

Hucknall considera l'Italia la sua seconda patria, e motiva così: *«La gente è bella, aperta e disponibile, la natura è straordinaria, l'arte è ovunque, basta girare intorno la testa. Per non parlare del cibo... ogni volta che vado via ho messo su qualche chilo di troppo».*

Mick Hucknall, il leader del gruppo

Per l'Italiana in Algeri Festa al Regio

TORINO ■ Ma che bella serata. Quanti sorrisi. E quanti applausi. Come si dice: una festa della musica. Ovazioni per la Valentini, per Blake, per Enzo Dara e per Mustafà-Alaimo, ed anche per gli eccellenti cantanti che nell'*Italiana in Algeri* è un peccato definire solo comprimari: Fernanda Costa, Pietro Spagnoli e Alessandra Palomba.

Vivissimi consensi anche per Bruno Campanella, neodirettore stabile, che porta l'orchestra del Regio a lavorar di tombolo come neppure a Burano, con ricami e trasparenze non proprio abituali nel golfo mistico di piazza Castello.

(A pag. 23)

Lucia Valentini Terrani

Albergo gratis per chi va in discoteca

ALASSIO ■ Mentre in Riviera si discute sull'orario delle discoteche, molti titolari di alberghi si sono messi al lavoro per cercare di reagire alla battuta di arresto che potrebbe derivare da una eventuale restrizione dell'orario dei locali notturni. Tra gli albergatori alassini, prende corpo la possibilità concreta di un accordo con i gestori delle discoteche cittadine. Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma l'intenzione è quella di recuperare una fascia di clientela giovane che negli anni scorsi ha abbandonato Alassio per la Romagna, offrendo loro l'albergo compreso nel prezzo del biglietto della discoteca.

(A pag. 13)

Pesce d'aprile: «Una mummia nel ghiacciaio»

BOLZANO ● Il cacciatore di 5 mila anni fa il cui corpo mummificato è stato scoperto la scorsa estate su un ghiacciaio altoatesino non era solo, ma era accompagnato dalla moglie nella sua ultima partita di caccia. Lo afferma oggi il quotidiano bolzanino in lingua tedesca «Dolomiten» con uno dei suoi tradizionali scherzi per il «pesce d'aprile». La donna-mummia - dice il giornale - verrà portata oggi a Bolzano, nella centrale piazza Walther, e poi trasferita ad Innsbruck, dove si trova il suo compagno. Un secondo pesce d'aprile annuncia che a causa dell'anno bisestile sabato notte le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di 15 minuti.

LONDRA

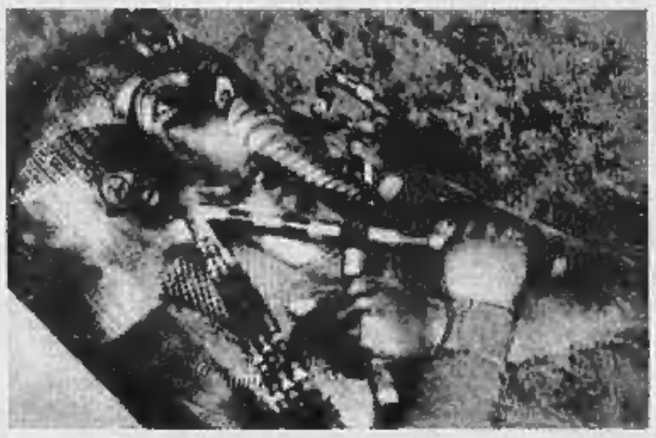
Bambino di 5 anni vuole casa popolare

LONDRA ● Moses Bentum, 5 anni, ha chiesto all'Alta Corte britannica che gli riconosca il diritto di avere in assegnazione una casa popolare dove vivere ed ospitare padre, madre e tre suoi fratelli. Quella di Moses è una famiglia di senza tetto, vittima come tante altre della recessione. Il padre ha perso il lavoro e non ha più potuto pagare il mutuo della casa: per questo caso la legge stabilisce che padre e madre siano «senza tetto volontari», la domanda dunque è stata firmata dal figlioletto. *(Ansa)*

EGITTO

Il contatore «Geiger» forse svelerà la maledizione del faraone Tutankamen

IL CAIRO ● La «maledizione di Tutankamen» potrebbe spiegarsi con le radiazioni emesse dalle mummie dei faraoni egizi. Per verificare questa teoria, avanzata da un medico del Cairo, il governo egiziano ha autorizzato l'esame con il contatore «Geiger» di 835 mummie e 3500 oggetti provenienti dalle piramidi di Giza, Sakkara e Meidum. La leggenda della maledizione, che ha alimentato decine di libri, film e storie a fumetti, è nata con la misteriosa morte di lord Carnarvon, deceduto nel 1923, poco dopo aver scoperto la tomba di Tutankamen. E dopo di lui furono in molti, fra egittologi ed operai addetti agli scavi, a morire a poca distanza dalla scoperta di tombe egizie. Coincidenza ingigantita dalla superstizione o vero e proprio collegamento fra decessi e scoperte archeologiche, la maledizione intriga da tempo gli scienziati. Qualche anno fa alcuni ricercatori polacchi affermarono che le bende delle mummie sono un terreno di coltura ideale per microbi letali, ma tale teoria non è mai stata confermata. *(AdnKronos)*



Il riposo di Tutankamen che dura da 3300 anni

USA

I cavernicoli nell'ultima era glaciale apprezzavano molto il «made in Europe»

WASHINGTON ● Nella preistoria gli americani apprezzavano il «made in Europe»: un archeologo Usa sostiene che i più antichi attrezzi usati dai cavernicoli del Nuovo Continente sarebbero arrivati dalle sponde europee durante l'ultima era glaciale. Per gli studi di paleontologia la teoria di Rob Bonnichsen, della Oregon State University, è in contraddizione con l'ipotesi finora prevalente, secondo cui le popolazioni del nuovo mondo sarebbero migrate dall'Asia in Alaska dodicimila anni fa passando attraverso lo stretto di Bering. Bonnichsen sostiene che alcune punte di freccia sarebbero state importate da uomini delle caverne europei emigrati in Nord America. Esse compaiono nel Nuovo Mondo con uno stile sviluppato: che non subiscono cioè la lenta evoluzione tecnologica che di solito caratterizza le tipologie autoctone. A supporto della sua tesi offre poi le osservazioni di paleo-antropologi, convinti da anni che i crani di alcuni antichi indiani somiglino di più ai «cugini» europei che a quelli della sponda asiatica. *(Ansa)*

FLASH

DALL'ITALIA

● Mancano solo **quattro giorni alle elezioni politiche**. Campagna elettorale, perciò, alle ultime battute. Non sembra avere riscosso particolare favore l'ipotesi di un governissimo col pds, alla quale Cossiga si era dichiarato non contrario ove una soluzione del genere gli fosse proposta dalla maggioranza dei partiti del nuovo Parlamento.

● **Dure sentenze** del tribunale di Perugia contro i responsabili del rapimento del piccolo Augusto De Megni. Trent'anni di carcere sono stati inflitti a Francesco Goddi, Giovanni Talanas e Sebastiano Murreddu. Dovranno scontare 23 anni Giovanni Goddi e Giovanni Farina. Venti anni sono stati comminati ad Antonio Staffa. Assolto Francesco Murreddu, per non aver commesso il fatto.

● **Arrestati per concussione quattro agenti** della Squadra Mobile di Napoli. Franco Mazzaro, Salvatore Iadacicco, Ciro Saviano e Ciro Paduano. I quattro sono accusati di avere estorto denaro ad alcuni commercianti sorpresi a trafficare cassette televisive pirata.

■ Operazione anti transessuali, spacciatori di droga e prostitute domani sera, a Roma, al Quartiere Olimpico. L'ha annunciata il candidato dell'msi, Teodoro Buontempo. Alle 22, in viale Tiziano, alcuni camion, appositamente noleggiati, scaricheranno nella zona gruppi di attivisti missini che intendono aprire una vera e propria **caccia a travestiti, spacciatori e lenoni**. Ufficialmente, si tratta di un «comizio elettorale» dell'onorevole Buontempo, che ha già ottenuto l'autorizzazione della questura. Ma la polizia sostiene di essere pronta ad intervenire se la manifestazione dovesse degenerare.

■ Grave incidente a Perugia durante una operazione antidroga della Guardia di Finanza. Il tenente Fabio Cerquetani è rimasto gravemente ferito da un **colpo di pistola partito accidentalmente** da un uomo del suo drappello. L'ufficiale è ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione del Policlinico della città.

● Catturato a Palermo Nicola Di Salvo, 54 anni, sul cui capo pende una condanna a 16 anni inflittagli nel primo processo a **Cosa nostra**. Di Salvo era latitante da dieci anni. Secondo le testimonianze di due pentiti, faceva parte della famiglia mafiosa di Pietro Vernengo.

● **Operazione antidroga a Roma**. La Squadra Mobile ha sequestrato due quintali di hashish e un chilo di eroina. Arrestate tre persone, Enrico Di Stefano e Sandro e Domenico Zumpano.

● Il Poligrafico dello Stato ha coniato una **moneta d'argento a corso legale** da 500 lire, commemorativa del quinto centenario della morte di Lorenzo il Magnifico. La moneta reca sul dritto il ritratto del personaggio, secondo un dipinto del Vasari e, sul rovescio, il giglio di Firenze, la torre del Palazzo della Signoria e un'allegoria delle arti, con la leggenda «perché lo esempio al popol molto vale». Il verso è tratto dalla «rappresentazione di Giovanni e Paolo», opera dello stesso Lorenzo De Medici.

DAL MONDO

● Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso l'**embargo contro la Libia**. Dal 15 aprile, se non saranno consegnati i due presunti attentatori del Jumbo Pan Am di Lockerbie, Tripoli sarà tagliata fuori da tutte le rotte aeree internazionali. Saranno bloccate le vendite di armi e drasticamente ridotte le rappresentanze diplomatiche libiche all'estero.

● Forse oggi stesso, il presidente francese **Mitterrand** affiderà al ministro delle Finanze, Bérégovoy, l'incarico di formare il nuovo governo. Edith Cresson, dopo la sconfitta del partito socialista nelle elezioni cantonali, ha lasciato l'incarico. Beregovoy dovrebbe formare un governo con i verdi.

Dopo gli arresti in territorio francese di tre terroristi dell'Eta

Minacce al Tour de France

«Potremmo colpire i corridori sui Pirenei»

MADRID ● Varie formazioni politiche basche, a partire da Herri Batasuna (Paese Basco libero), considerato il braccio politico dei terroristi dell'Eta, hanno fatto sapere che il ministro dell'Interno francese, Philippe Marchand, ordinando l'arresto, domenica in Francia, dei capi dell'Eta ha «messo in pericolo» non solo i Giochi di Barcellona, ma anche il Tour de France. Fonti del partito dei «lavoratori socialisti baschi coordinati» (kas) hanno lasciato chiaramente intendere che attentati contro i concorrenti del Tour, che si corre in parte sui Pirenei del Paese Basco francese, potrebbero rappresentare perlomeno parte della «risposta contundente» all'avvenuta cattura del vertice dell'Eta. In particolare ieri Herri Batasuna, confermando così il suo ruolo di braccio politico dell'organizzazione, ha annunciato una «dura risposta» agli arresti dei capi dell'organizzazione indipendentista.

In una risentita reazione diffusa a San Sebastiano e ripresa da quasi tutti i quotidiani spagnoli, la direzione del partito afferma che «altri più giovani rimpiazzeranno subito i detenuti» e informa la popolazione basca che la rotata delle unità antiterrorismo francesi in collaborazione con i servizi segreti spagnoli ha avuto «un'importanza relativa» e che la lotta armata per l'indipendenza «non avrà soste».

Finora i capi di Herri Batasuna avevano preferito definirsi «autonomisti» prendendo sempre le distanze dall'attività terroristica dell'Eta. Nella dichiarazione pubblicata, firmata dai suoi tre principali dirigenti, il partito sostiene che gli uomini dell'Eta «realizzano con le armi la nostra stessa lotta». A Madrid fonti del ministero dell'Interno si sono dette soddisfatte del fatto che i capi di Herri Batasuna abbiano «gettato la maschera» e le stesse fonti hanno preannunciano contro di loro denunce all'autorità giudiziaria.

L'avvocato Christiane Fando, che da anni difende gli uomini dell'Eta finiti in carcere, ha reso noto che Francisco Mugica, detto «Artapalo», che è il più importante tra gli arrestati di domenica, non potrà essere estradato in Spagna prima di due anni perché dovrà prima scontare una condanna per associazione a delinquere che gli era stata inflitta a Saint-Gobains in Francia nel 1986. Sono state infine segnalate dimostrazioni di protesta nel Paese Basco e a Pamplona, in Navarra, contro l'arresto dei capi dell'Eta, durante le quali vi sono stati incidenti con la polizia che hanno portato a 18 arresti.

(Ansa-Agi-Ap)

Una conferenza stampa con cui l'«Eta politico militare», nel 1981, dichiarava una tregua, non accettata dall'«Eta militare»

Agguato a due furgoni portavalori battaglia tra 15 banditi e guardie

MILANO ● Polizia e carabinieri mobilitati per tutta la notte alla caccia dell'agguerrito commando di banditi che poco dopo le 22 di ieri ha assalito due furgoni portavalori del «Cittadini dell'ordine» sulla la corsia Sud dell'autostrada del Sole, all'altezza di Borghetto Lodigiano. Alcune auto e un camion sui quali viaggiavano i rapinatori hanno cercato di speronare i furgoni. Le guardie giurate, accortesi della manovra, hanno immediatamente sparato proseguendo la corsa. I malviventi hanno risposto al fuoco mentre i portavalori hanno lanciato l'allarme via radio e sono riusciti a raggiungere il casello autostradale di Casalpusterlengo, dove sono usciti raggiungendo la caserma dei carabinieri di Belgioioso in provincia di Pavia. L'assalto ai furgoni ha provocato panico tra gli automobilisti che si sono trovati al centro della sparatoria, per cui si è verificato un tamponamento a catena che ha coinvolto numerose autovetture.

Stando alle testimonianze, i banditi che attendevano i due furgoni portavalori sui quali, secondo indiscrezioni, erano stipati «alcuni miliardi» in contanti erano parecchi, almeno un quindicina. Avevano simulato un incidente stradale tra un camion «Om 70» e una «Volkswagen Passat», e un conseguente posto di blocco con vetture sulle quali avevano sistemato dei fari segnalatori simili a quelli in uso alle forze dell'ordine.

Quando sono arrivati i furgoni portavalori, dall'esterno della carreggiata i banditi hanno cominciato a sparare e le guardie giurate di scorta hanno risposto al fuoco mentre gli autisti proseguivano la corsa investendo i mezzi che ingombravano la corsia. Alcune guardie sono rimaste leggermente ferite dalle schegge dei finestrini blindati andati in frantume. Stando al loro racconto, almeno un bandito dovrebbe essere ferito.

Numerose le testimonianze raccolte da polizia e carabinieri tra gli automobilisti, e tutte concordano sul fatto che i banditi dovrebbero essere stati almeno una quindicina. Visto sfumare il colpo alcuni sono fuggiti su quattro automobili sulle quali avevano appoggiato i lampeggianti e altri si sono dileguati nei campi che costeggiano l'autostrada.

Nel tamponamento che è seguito alla sparatoria sono rimaste coinvolte sei automobili. Ci sono stati solo danni ai mezzi. Una donna, che si è sentita male per lo spavento, è stata soccorsa con un'ambulanza.

Si inaugura dopodomani la ventiseiesima rassegna internazionale dell'enologia

Verona prepara il Vinitaly della speranza

Un confronto diretto tra duemila aziende italiane ed estere

VERONA ● Da dopodomani all'8 aprile la Fiera di Verona presenta il *26° Vinitaly*, salone internazionale delle attività vitivinicole a cui si affiancano in contemporanea il *5° Distilla* e il *Salone delle Attrezzature Enologiche*. La rassegna Vinitaly, che ha esordito nel 1965, si è affermata in questo quarto di secolo quale insostituibile appuntamento dai forti contenuti di specializzazione e di promozione, prima della produzione nazionale e quindi di quella internazionale più qualificata, dai Paesi a storica vocazione a quelli di più recente acquisizione nel mercato enologico.

L'aspetto economico-commerciale di questa immensa vetrina, che si avvale di 145.000 mq di superficie espositiva, trova la sua sublimazione nel confronto diretto tra produttori italiani ed esteri ed utilizzatori professionali che, con la loro presenza, ne hanno consolidato in questi anni il ruolo ed il primato. Nel complesso saranno oltre duemila le aziende presenti alla rassegna e si prevedono più di 80.000 visitatori.

Di notevole interesse la convegnistica incentrata sugli aspetti della commercializzazione, con l'analisi dei mercati mondiali più significativi, della qualità e dell'immagine di prodotti, della ristorazione. Una lunga serie di incontri e presentazioni, cui farà da cornice la consegna della medaglia di Cangrande ai benemeriti della vitivinicoltura nazionale.

Vinitaly '92 è in sostanza un momento fondamentale per rasserenare il clima di incertezze che grava sul commercio, per definire un quadro di riferimenti più sicuro, per rafforzare l'immagine del prodotto e per un aggiornamento tecnico attraverso cui essere in grado di cogliere tutte le opportunità. I problemi non sono pochi: aumentano le eccedenze nei Paesi della Comunità salita a 18 milioni di ettolitri, la flessione delle vendite in Italia ha raggiunto il 30%, mentre l'export negli Usa è sceso negli ultimi cinque anni del 50 per cento.

A livello internazionale la rassegna è diventata uno dei momenti chiave per il settore, un punto strategico per la promozione e la commercializzazione della migliore produzione enologica. Le dinamiche mondiali impongono un costante aggiornamento per rispondere alle esigenze del consumatore finale e controbattere con armi efficaci la concorrenza dei Paesi emergenti.

La partecipazione italiana appare, se possibile, ancora più completa di quella del passato, caratterizzata dalla presenza di tutte le regioni. Gli espositori sono 1874 di cui 155 esteri provenienti da 17 Paesi tra cui Cecoslovacchia, Romania, Slovenia, Tunisia, Ungheria, Australia, Olanda, Usa e Francia con 40 aziende produttrici di champagne e cognac. Un posto non secondario è affidato al salone delle Attrezzature Enologiche che registra un incremento di partecipazione superiore al 20% ed al 5° Distilla con un numero di aziende quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno su una superficie di 5000 mq.

Novità di rilievo è l'asta organizzata attraverso la Sotheby's di Milano: avrà luogo sabato 4 aprile e saranno battuti alcuni dei migliori vini italiani e francesi con precedente degustazione. In particolare è da segnalare il Seminario Internazionale sulla situazione attuale e sull'evoluzione futura del Mercato Mondiale del Vino. Con Vinitaly si chiuderà anche la mostra «Colombo '92», aperta in occasione della Fieragricola di marzo e destinata ad essere trasferita a Genova, nell'ambito delle celebrazioni colombiane.

Infine l'Ente Fiera di Verona terrà una prima riunione con espositori e produttori per lanciare un grande concorso internazionale dei vini. L'iniziativa avrà luogo nell'ambito di Vinitaly '93, quando il mercato unico europeo sarà già entrato nel vivo mettendo subito sul banco di prova imprenditori ed istituzioni, con un confronto che si annuncia serrato e difficile, ma anche ricco di prospettive. I lavori di selezione dei vini si svolgeranno nell'arco di tre giornate durante il 27° Vinitaly.

Con l'approssimarsi di un'Europa senza barriere, Vinitaly sarà nel 1992 l'unico salone specializzato di caratura internazionale a tenersi nel Vecchio Continente: in dotazione un fronte espositivo di tredici chilometri, un approvvigionamento di 350.000 bottiglie di circa mille tipi di vino e un valore complessivo di merce esposta di circa 1300 milioni.

Rosanna Canavero

Stampa SERA

Carlo Brambardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655305
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Votare i verdi: la civiltà dei diritti.

VERDI

Il sole che ride.

AVVISO URGENTE

Dove 80.000 consumatori della pasta per denture PROFAST, nota per la sua straordinaria adesività, ci scrivono per due motivi: un ringraziamento per aver risolto loro seri problemi ed una lagnanza per la fatica a trovare la pasta di sua. Non potendolo fare di persona, rispondiamo pubblicamente
NON È NECESSARIO TOGLIERE LA DENTIERA DI NOTTE. LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO
Circa 3 milioni di Europei si sono abituati così ed oggi sono felici perché hanno la sensazione di essere tornati ai loro denti naturali.

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

Bianca Vetrino

AL BARATTI
Incontro con candidate

«Sosteniamo la candidatura di donne. Molte sono valide ma non possono fruire di cospicui finanziamenti o di voti preconfezionati»: è l'appello del Coordinamento per la democrazia paritaria che invita oggi, alle 17, al caffè Baratti candidate e elettori.

FORMAZIONE
Torino-Verbano 39 miliardi

Dalla Regione circa 39 miliardi di lire per la formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di aziende della provincia di Torino e del Verbano-Cusio-Ossola (per la Cee «in declino industriale»). In concreto, 500 corsi per circa 5400 persone.

Un corso di aggiornamento

ALLA VIGILIA DEL VOTO Il «cahièr» del leader repubblicano Giorgio La Malfa

Le esternazioni sul governo, i propositi bellicosi e gli slogan sull'Italia onesta

«Da soli, contro tutto»

Polemiche incrociate di ex alleati e oppositori

Fuori dall'esecutivo a Roma anche se a Torino il sindaco, il vice presidente della Regione e una buona fetta di «municipalizzate» portano la targa del partito dell'edera

Giorgio La Malfa capolista repubblicano a Torino-Novara-Vercelli

Il voto al pri? Una condizione necessaria per far vincere l'Italia degli onesti. I repubblicani al governo con dc e psi? Solo se accettano le nostre condizioni, altrimenti lo facciano senza di noi. Le condizioni? Un governo di persone capaci e oneste e la riduzione dei ministeri. L'accanimento degli ex alleati? Lo fanno perché capiscono che hanno bisogno di noi. Giorgio La Malfa riassume così i temi di una campagna elettorale che i repubblicani stanno combattendo soli contro tutti: attaccati dagli ex alleati di governo, socialisti e democristiani in testa, ma anche dalle opposizioni, soprattutto dal pds di Occhetto.

Onorevole La Malfa, lei si propone come il paladino dell'Italia onesta. Perché gli onesti dovrebbero votare repubblicano?

Perché mi pare che gli onesti abbiano diritto di vincere la loro battaglia. Serve un voto ad un partito che tuteli gli interessi dell'Italia che lavora, che produce, che studia, interessi che sono stati quasi dimenticati nell'azione di governo di questi anni.

Per gli ex alleati, soprattutto dc e psi, siete il nemico da battere. Giuseppe La Ganga l'ha definita «un pericolo per l'Italia», mentre Silvio Lega ha parlato di lei come leader del caos. E' solo polemica elettorale o l'inizio di una frattura insanabile?

Non capisco che cosa determini quest'asprezza. Noi abbiamo semplicemente detto che non vogliamo più partecipare a coalizioni con questi partiti. Se reagiscono così è perché sanno che c'è una parte importante del Paese, che va al di là della nostra forza numerica, che è stufa di questa situazione e che disapprova il loro operato. Questi cittadini pensano: "Certo che se queste cose le dicono anche i repubblicani...". Ecco, gli uomini del quadripartito hanno paura e reagiscono male anche perché capiscono che hanno bisogno di noi. Ma se vogliono il nostro aiuto devono accettare le condizioni che abbiamo posto con chiarezza.

Quali condizioni?

Nel medio termine dobbiamo riorganizzare il sistema politico italiano. Dobbiamo lavorare ad uno schieramento che metta insieme le forze migliori che stanno nei partiti. Penso ad una parte dei cattolici e ai laici. Bisogna superare l'equivoco della dc che tiene insieme forze fra loro contraddittorie. Servono anche nuove regole istituzionali. Possiamo partecipare solo a maggioranze che diano segnali di cambiamento e restituiscano quel rapporto di fiducia fra istituzioni e cittadini che si è volatilizzato.

Ma se il quadripartito non raggiungesse il 51 per cento che cosa farà il pri?

Se nell'immediato i partiti di questa coalizione ci chiedessero di sostenerli perché non hanno i numeri non ci sottrarremo dall'esaminare quella richiesta, ma devono accogliere due condizioni. La prima: non ci devono essere ministri che abbiano la disegnazione dei partiti ma tecnici capaci e onesti. Secondo: dobbiamo diminuire il numero dei ministeri. Condizioni che se accolte servirebbero a riportare i partiti nell'ambito in cui devono stare e cioè nel Parlamento e non nella Pubblica amministrazione. Ma dalle reazioni pervenute dalla dc e dal psi, ma anche dal pds, non credo che queste condizioni vengano accettate.

E allora?

Il governo lo facciano non qualcun altro.

Lei dice di non voler più governare con dc e psi, li accusa di essere il centro della partitocrazia, ma a Torino per l'elezione di un sindaco repubblicano la città ha assistito ad un vero e proprio «mercato delle vacche» dove si mercanteggiavano posti e potere? Non c'è una contraddizione?

Noi a Torino abbiamo sostenuto con assoluta lealtà una maggioranza che qui sembrava funzionare mentre a Roma la stessa formula era in crisi. Il pri non ha sollecitato le dimissioni di Zanone. Poi aperta la crisi abbiamo detto di avere persone disponibili e degne per ricoprire quell'incarico. Quando sembrava ci fossero delle pregiudiziali sulle nostre proposte abbiamo semplicemente detto: "Non metteteci nelle condizioni di andare all'opposizione". Infine quando i liberali hanno chiesto le compensazioni noi ci siamo detti disponibili ad accontentarli.

Che cosa farà Giorgio La Malfa per Torino?

Seguirò con molta attenzione la ripresa dell'economia torinese e cercherò di agevolare, nel limite del ragionevole, tutte le iniziative di sostegno alle infrastrutture necessarie per lo sviluppo e l'arrivo di finanziamenti. Poi seguirò con molta attenzione l'evoluzione della politica comunale dove il partito ha grandi incarichi di responsabilità.

Maurizio Tropeano

ELEZIONI IN VISTA

Dc
Al Lux: Forlani e Lega

Il segretario nazionale Arnaldo Forlani e il vice, Silvio Lega, parlano alle 20,30 al cinema Lux, Galleria Subalpina.
L'on Giuseppe Botta sarà in serata a Poirino e in piazza Rebaudengo, a Torino, presso il Salone dei Salesiani.

Pds
Dibattito sul piano regolatore

Giorgio Ardito con Ugo Pecchioli, alle 16, alla sezione Berlinguer di via Oropa 35; alle 17,30 Circolo di corso Belgio 38; alle 18, 1ª sezione, via Mazzini 44. Alle 21,30 dibattito sul piano regolatore ancora alla sezione Berlinguer con Cesare Berbini e Donatella Agliotti.
A Grugliasco, ore 16,15, comizio di Larizza davanti alla Bertone di corso Allamano; ore 18 comizio a Moppano di Pinuccia Bertone; ore 16,30 Adducci incontra i giovani nella sezione del pds; Livia Turco è alle 21 a Borgaro.

Psi
La Ganga al caffè Platti

Il capolista alla Camera, Giuseppe La Ganga, è alle 19 al caffè Platti; alle 21,30 premiazione alla discoteca Diagonal, corso Vinzaglio 3; ore 22,45 dibattito al Salone Italia, via Indipendenza a Poirino; alle 23 chiusura della campagna elettorale a Torino al Big Club di corso Brescia.
L'on. Giorgio Cardetti è alle 19,30 a Rivoli; alle 20 a Collegno con gli iscritti alla locale sezione; alle 21 manifestazione di chiusura alla sezione Lombardi di via Pietracqua; alle 22, a Collegno, convegno sul rapporto Val Susa-Europa.
Gabriele Salerno parla in piazza Municipio a Moncalieri alle 20. Alle 23 è alla discoteca L'Insonnia di via Monfalcone 56.

Pri
Donne, anziani e commercio

Ore 18 Francesco Mollo: via del Carmine 13, incontro con gli anziani su «Previdenza e assistenza»; saletta Baratti: incontro con Maria Vaccari Scassa, Angela Tedino Forapani, Tiziana Fotterri, Nicoletta Picciotto, Rossella Vaccari; Remo Ratto in via Pramollo 9. Ore 21: Ratto in via Bigny 15; Emanuele Zecchino alle Vallette, viale dei Mughetti su «La casa riscatto»; Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Roberto Giunta, Renato Grilli, Aurora Formento e Attilio Miglio su «Il commercio tradizionale di fronte alla sfida della grande distribuzione»; Rossella Vaccari e Angela Tedino Forapani al Bistrot di Venaria.

Grugliasco e Collegno stanno cercando terreni liberi

Se vi nasce un bambino il Comune pianta un albero

Un albero per ogni bambino. Il progetto ambizioso è compreso in una legge dello Stato che obbliga i comuni a porre a dimora, in seguito alla registrazione anagrafica, ed entro 12 mesi dal lieto evento, un albero per ogni nuovo nato.

Ovviamente, devono essere reperite aree idonee, e nel caso queste non esistessero, si possono utilizzare zone che appartengono al demanio, servendosi dei fondi erogati a ciascuna regione. Fino al 1944 sono stati stanziati, per l'acquisto di terreni da privati, ben 5 miliardi, da utilizzare, soltanto se non basta il patrimonio demaniale.

Grugliasco e Collegno stanno valutando le possibili soluzioni e setacciando il territorio alla ricerca di aree disponibili, mentre già si ventila la possibilità di utilizzare i giardini condominiali, per porre a dimora le piante «abbinate», magari, a piccoli abitanti delle case in questione.

Ovviamente, ognuno dovrà curarsi il proprio albero, lo farà prima la famiglia, poi, quando crescerà, il bambino cui è abbinato.

E l'iniziativa si dimostra tanto più interessante perché mira soprattutto a dar vita ad un rapporto nuovo tra la gente, un rapporto che passa attraverso la sensibilizzazione su un grosso problema che riguarda la nostra realtà: la mancanza di zone verdi, in una società aggredita dal cemento.

In Italia le nascite sono circa 700 mila all'anno, a Grugliasco e Collegno, circa 350. Le famiglie, potranno denunciare l'amministrazione comunale inadempiente, nel caso questa avesse ignorato la nuova nascita e non avesse messo a dimora una nuova pianta.

Alberi e bambini

L'azienda produttrice di marmitte insolvente di 5 miliardi di contributi

Mcx non paga l'Inps: fallita

Senza lavoro una sessantina di dipendenti

Un «buco» da circa 5 miliardi, tanti quanti sono i contributi Inps non pagati (più gli interessi maturati) dalla Mcx di Collegno ai suoi 60 dipendenti, ha fatto scattare la richiesta di fallimento da parte dell'Istituto di previdenza.

Nel capannone di via Tampellini sono accatastate migliaia di marmitte per auto. «Stavamo smaltendo gli ordini. Avevamo già pronto un carico per la Sicilia e un altro per la Svezia e invece non può partire nulla», dice un operaio. Attorno a lui altri colleghi di lavoro, ancora increduli di aggirarsi nella fabbrica diventata silenziosa, improduttiva. Hanno visi tirati, preoccupati. L'ultimo stipendio intero lo hanno visto a gennaio, per la stragrande maggioranza, l'unica fonte di guadagno in famiglia. «Ma possibile che le piccole aziende vengano lasciate morire, che non ci sia la possibilità di coprire questi miliardi? E' assurdo che abbiano chiuso una fabbrica che stava lavorando. Solo 4-5 di noi sono in età pensionabile. E gli altri? Se andiamo in lista di mobilità dovremo aspettare chissà quanto tempo prima di vedere dei soldi». Sono i drammatici risvolti umani di un'insolvenza contributiva che andava avanti dall'88. L'Inps in questi anni ha più volte sollecitato l'azienda al rispetto degli obblighi di legge ma senza ottenere grandi risultati. Dopo il decreto ingiuntivo da parte della Pretura, l'Mcx ha attuato alcuni versamenti che hanno coperto in minima parte il debito accumulato nei confronti dell'Inps.

«Non mi aspettavo il fallimento. E invece è arrivato poco dopo che avevo presentato domanda di amministrazione controllata - dice l'amministratore delegato dell'Mcx, Diorio Pellegrino, convinto che l'azienda stava superando la crisi legata alla guerra del Golfo -. Erano tornate le commesse e se avessi avuto più tempo avrei avuto a coprire pian piano il mio debito». Ma queste promesse, dopo anni di attesa, non sono state ritenute evidentemente credibili da parte dell'Istituto di previdenza a cui spetta di tutelare i lavoratori dal punto di vista contributivo. Eppure sono gli stessi lavoratori dell'Mcx a criticare la decisione del fallimento. Il loro caso non è l'unico. In un anno l'Inps ha avanzato richiesta di fallimento per una trentina di aziende insolventi.

s. c.

Operai davanti allo stabilimento Mcx di Collegno

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Chiesa

Ne danno il triste annuncio, a esequie avvenute, i figli **Maria Cristina** con **Nino De Nicolò**, **Donatella**, **Ivano**, **Gisella**; **Bruno** con **Rita Belli**, **Daniele**, **Davide**, **Raffaella**; **Giulietto** con **Flammetta Cucurnia**.
— **Genova**, 31 marzo 1992.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** sono vicini a Giulietto Chiesa per la morte del padre

Angelo Chiesa

— **Torino**, 31 marzo 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giulietto Chiesa per la morte del padre

Angelo Chiesa

— **Torino**, 31 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Carminati

L'annunciano la moglie **Olly**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 2 aprile ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 marzo 1992.

Partecipano al grande dolore di Olly le amiche **Nucci**, **Emilia**, **Giovanna**, **Adriana** e famiglie.

Corrado, **Bice**, **Iucci**, **Nini** ricordando **VITTORIO** sono vicini alla cara Olly.

Pinuccia e Camilla Gamero
Silvio e Piera Bartolotti e figlia
sono affettuosamente vicini a Ginetta e Olly nel ricordo di **VITTORINO**.

Le famiglie **Pozzo** e **Pogolotti** sono fraternamente vicine all'amica Olly.

Le famiglie **Brussasco** e **Gianinetto** partecipano al dolore della cara Olly.

Cristianamente è mancato

Pietro Gallarato

cav. Vittorio Veneto

anni 93

Addolorati lo annunciano le figlie **Adriana** e **Silvana**, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 3 aprile ore 8,15 nella parrocchia Lingotto. Tumulazione cimitero di [illegible].
— **Torino**, 1 aprile 1992.

Giuseppe Pecetto piange l'incomparabile ed indimenticabile vero amico

Maurizio Corgnati

con **Tina** siamo vicini a Letizia Martina Giuditta.
— **Torino**, 31 marzo 1992.

Gianna e **Pino Cava** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Corgnati

Torino, 31 marzo 1992.

Con infinita tenerezza **Luigi** abbraccia Martina nel ricordo affettuoso del papà

Maurizio Corgnati

Milano, 31 marzo 1992.

Enza Ottavio Iemme partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Maurizio Corgnati

— **Torino**, 31 marzo 1992.

Ramono e **Maria Bertola** piangono l'amico **MAURIZIO**.

Umberto Mastroianni prende parte al dolore di Letizia, figlie, fratello Mario per perdita geniale grande amico

Maurizio Corgnati

— **Roma**, 1 aprile 1992.

Stefania Laurenti, **Fabio Piscopo**, **Enrico Todi** con immenso dolore piangono l'amico **MAURIZIO**.

Dario Betty Lorella e **Fabrizio Senna** partecipano alla scomparsa dell'amico carissimo

Maurizio Corgnati

— **Bruino**, 30 marzo 1992.

Ricorderemo sempre i momenti trascorsi insieme. **Davide**, **Silvana**, **Gianni**, **Alessandro Barlone**.

Si è spenta serenamente in un giorno di primavera

Elsa Biasio in Maretto

Le piangono le figlie, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti ed amici. Funerali Briançon 1 aprile ore 14,30.
— **Briançon**, 1 aprile 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore del rag. Pietro Raineri per il decesso del padre

Clemente Raineri

Torino, 31 marzo 1992.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Romano Garretti

Lo annunciano con dolore ed infinito rimpianto la moglie **Rina**, la figlia **Anna**, il genero **Giuseppe Chiara di Vesco**, gli amati nipoti **Mario** e **Giovanni**, i fratelli, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 3 aprile alle ore 10 nella parrocchia del Santo Natale.
— **Torino**, 30 marzo 1992.

Partecipano commossi i fratelli **Salvino** e **Mario** con rispettive famiglie, i nipoti **Silvana** e **Luigi** ed i cugini tutti.

Mario e **Giovanni** salutano il **NONNO** che li ha tanto amati e lo ricordano nelle loro preghiere.

Lina Chiara di Vesco
Rodolfo Luigia Bennati
Luigi Consolata Cervetti
partecipano affettuosamente al dolore di Rina, Anna, Nuto.

Daniela Dessena partecipa al dolore della carissima amica Rina.

Partecipano al dolore di Anna ricordando con affetto il suo caro **PAPA'** gli amici:
Annamaria e Dario Corno
Alessandra e Sergio Ferri
Magda e Adalberto Giraudo
Ferruccio Lotti
Paola e Carlo Tognacca
Rosanna e Valter Vergano

Sauro Laura e **Livio Manca** partecipano al dolore di Rina e Anna.

E' mancato

Giuseppe Pozzo

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, [illegible], nipoti, parenti tutti. Un grazie al dott. Dino Molinaro. Funerali domani ore 10,15 via Torino 97. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 30 marzo 1992.

Famiglie **Pazzi** e **Vergnano** commosse partecipano.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Angelo Degiovanni

di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura**, il figlio **Luca** e familiari tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro mercoledì 1 aprile alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Pietro Meucci, 4.
Montanaro, 30 marzo 1992.

Ha cessato di battere il cuore di

Piero Marcalli

Lo annunciano la moglie **Eugenia**, il figlio **Alberto** con **Chiara** e la piccola **Carlotta**, **Barbara** e parenti tutti. Funerali domani, ore 8, parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 1 aprile 1992.

Partecipano al lutto
Michele Giraudo
Franco Merenda
Dino Matteo
Maddalena Olivetti
Mario Oria
Carlo Richetti
e rispettive famiglie.

Condomini Amm.re e Custode condominio **C.so Re Umberto 82** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Pierino Marcalli

— **Torino**, 31 marzo 1992.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto per la perdita del papà

Piero Marcalli

gli amici:
Claudia, Antonio Pelassa
Luciana, Franco Caramellino
Elisa, Renzo Bogetti
Silvana, Franco Sismondi
Luisella, Gigi Decio
Carla, Francesco Ghedin.
Torino, 31 marzo 1992.

E' mancata

Natalina Suppo ved. Panero (Lina)

Lo annunciano: la sorella, il fratello con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Buccini, medici, paramedici dell'osp. Mauriziano, e alle amiche Giannina, Lidia, Giovanna. Funerali venerdì 3 p.v. alle ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. Servizio pullman.
— **Torino**, 30 marzo 1992.

Condomini, inquilini di **via Monti 11** partecipano commossi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Migliore
ved. dr. G. B. Cavaglià

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe**, la nuora **Mirella** e l'adorata **Antonella**.
Asti, 31 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Gandolfo

anni 63

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Bertina**, i figli **Anna**, **Carlo** con la moglie **Francesca** e il piccolo **Stefano**, parenti tutti.
— **Rivoli**, 31 marzo 1992.

Elena e **William** sono vicini ad Albertina, Anna, Carlo, Francesca e partecipano al loro dolore per la scomparsa di **NINO** indimenticabile amico carissimo.

Sono affettuosamente vicini a Bertina e figli: **Lily, Ermanno; Orsetta, Egidio, Luchino; Anita, Silvio; Giuliana, Charles**, zia **Eva; Antonio, Edda; Ezio, Rosanna.**

Mario Pianfetti, **Carlo Chiesa**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **STEFANO**.

Il **Personale** della **Succursale N° 22** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Stefano Gandolfo

già Direttore della Succursale stessa

Torino, 31 marzo 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Stefano Gandolfo

funzionario dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 31 marzo 1992.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Sassari

Antonio Sanna

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, la figlia **Lory** con **Tonino**, le nipoti **Cristina** e **Stefania**, le sorelle **Maria** e **Giuseppina**, i cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Sassari**, 31 marzo 1992.

Consiglio di Amministrazione, **Collegio Sindacale** e **Dipendenti** della **Consusa Soc. Con.le per Azioni** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Oreste Giuglar

Consigliere della Società.
— **Torino**, 31 marzo 1992.

E' mancata

Vincenza Amenta

Ne danno il triste annuncio il figlio **Antonino**, la nuora **Nunzia**, nipoti **Giuseppe**, **Giovanni**.
— **Torino**, 31 marzo 1992.

Gustavo Nicastro e famiglia partecipano al cordoglio della vedova e dei figli per la scomparsa dell'amico

Luciano Bosio

— **Torino**, 31 marzo 1992.

Federico e **Gianni Malinverni** vicini a Germana e Roberto si uniscono al dolore.

Le **Maestranze** dell'**Impresa Edilco** partecipano affrante al dolore della famiglia.

Ambrogio Malinverni partecipa con sincera e profonda commozione al lutto e piange la scomparsa dell'amico **LUCIANO**.

Maria Pia e **Ugo Dellino** sono affettuosamente vicini alla famiglia Bosio per la perdita del carissimo amico **LUCIANO**.

Gli amici sono vicini a Germana e Roberto: **Alessandro, Alessandra, Luca, Franco, Mimma, Dodo, Monica, Paola.**

Partecipano al dolore di Germana, Roberto e famiglia:
Annalisa e Cesare Bonino
Desirée e Alberto Mori
Marina e Umberto Ferrero
Lilli Franco
Aurelio Balestra
Carlo Angelino
Gianfranco Merlati
Piero Uberto
Pierluigi Pontiglio.

E' mancato

Paolo Villata

di anni 80

Lo annunciano la moglie, il figlio **Antonio**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì c.m. ore 8,15 dalla parrocchia S. Giacomo Apostolo via Damiano Chiesa 53.
— **Torino**, 1 aprile 1992.

Consiglieri, **Presidente**, **amici tutti A. C. Pino 73** sono vicini all'amico Antonio Villata per la dipartita del **PADRE**.

Sergio, **Caterina Boursier**, **Edilliano**, **Piero**, **Gabriella** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lucia Berbotto
ved. Piazza

— **Torino**, 1 aprile 1992.

I **Colleghi** di Gea Maria Luigia partecipano al dolore per la scomparsa della mamma

Catterina Novara

— **Torino**, 1 aprile 1992.

Evelina e **Luigi Ponsa** sono vicini alla signora Gea in questo triste momento.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Sprint International Italia SpA** partecipano al dolore del loro presidente Ing. Sergio Treves per la morte della madre signora

Wilma Vell ved. Treves

— **Cassina de' Pecchi**, 31 marzo 1992.

Siemens Telecomunicazioni S.p.A. partecipa al lutto del dott. Ing. Sergio Treves per la scomparsa della madre **WILMA**.
— **Cologno Monzese**, 31 marzo 1992.

Maria Luisa e **Giorgio Cesarani** partecipano commossi al dolore di Nicola.

La **3F Filippi SRL**, il suo **Amministratore Romano Bonazzi** ed il **Personale tutto** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Comoli Ferrari & C. SPA per la scomparsa dell'

avv. Lidia Ferrari Sandri

— **Pian di Macina**, 1 aprile 1992.

Antonio Franceschi partecipa al lutto che ha colpito la Società e la famiglia Ferrari.

Cristianamente è mancata

Rita Grassone
ved. Volaterra

L'annunciano la mamma **Carolina**, il figlio **Roberto**, il fratello **Giorgio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 aprile ore 13,15 da Torino, via Medici 123 ore 14,30 Castagneto Po.
— **Torino**, 1 aprile 1992.

E' mancata

Lucia Mulatero
nata Zugano

Lo annunciano la figlia **Pia** con **Carlo** e **Maxalberto**, il figlio **Max** con **Sandra** ed **Elisabetta** e **Augusto Curti Gialdino**. Funerali giovedì 2 ore 8,15 parr. S. Agnese.
— **Torino**, 30 marzo 1992.

E' mancata

Giovanna Garrone

Lo annunciano: sorella, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Fogliacco e alla signora Carbone. I funerali giovedì 2 ore 8,15 via Alassio 31.
— **Torino**, 31 marzo 1992.

ANNIVERSARI

1-4-1991 **1-4-1992**

Gianluca Mondo

Sarai sempre nel cuore dei tuoi nonni. Messa 12 aprile, ore 18, parrocchia S. Maria di Testona.

INTERPRETAZIONI DI UNA PERSONALITÀ. L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

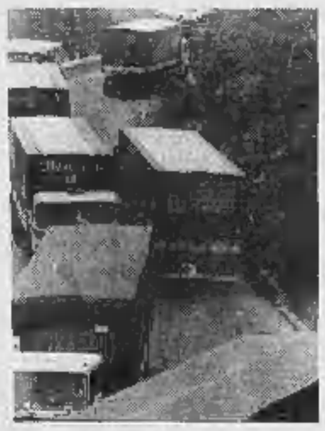
ALFA ROMEO

CRESCENTINO

Sarà realizzato un grande autoporto per togliere i grossi camion dalla città

Presso la sala giunta di Crescentino gli amministratori comunali, guidati dal sindaco Luigi Canonica, si sono incontrati con gli autotrasportatori del paese, al fine di trovare una soluzione per parcheggiare i loro pesanti automezzi e non lasciarli più abbandonati lungo le strade della cittadina.

La situazione continua a provocare proteste da parte dei cittadini in quanto crea problemi e disagi non indifferenti alla viabilità. Da parte del Comune è stata proposta la realizzazione di un autoporto che potrebbe sorgere su di una superficie di circa quattromila metri quadri presso l'area l'area industriale-artigianale del paese, adiacente lo stabilimento della Fas. Tale terreno verebbe inoltre recintato e potrebbe pure ospitare altri servizi collaterali, con eventuale sorveglianza notturna per i camion. Al momento, comunque, nulla è stato deciso e un prossimo incontro con gli autotrasportatori è fissato per il prossimo undici aprile.



Tir parcheggiati

NICHELINO

Un corso primaverile per nuovi arbitri proposto dalla Federazione Gioco Calcio

Sono aperte le iscrizioni al corso primaverile per i nuovi arbitri organizzato dalla sezione Aia di Nichelino della Federazione Italiana Gioco Calcio. Il corso è rivolto a tutti i giovani in età compresa tra i 15 e i 32 anni e si svolgerà nella seconda metà del mese di aprile e per tutto il mese di maggio con incontri serali trisettimanali. Le adesioni al corso entro il 22 aprile possono essere date telefonicamente al 627.5495 o presentandosi personalmente alla sede dell'associazione in via Primo Maggio 70 dalle 18 alle 20 escluso mercoledì, sabato e domenica. Direttore del corso l'arbitro internazionale Pierluigi Pairetto che affiancherà Massimo Banfo, Paolo Calcagno, Michele Cinoffo e Bruno Trevisani, già docenti dei corsi precedenti.

Coloro che porteranno a termine il corso composto di lezioni teoriche e pratiche e supereranno gli esami finali, riceveranno le divise di gara e il tesserino che tra l'altro permette l'ingresso gratuito su tutti i campi di gioco italiani.

Arbitri di calcio a lezione

L'Enpa sottolinea quello che pare un controsenso

A caccia fra le case?

Cartelli di divieto sotto le abitazioni

Da Moncalieri a Superga, lungo tutto corso Moncalieri e corso Casale, si possono vedere, attaccati ai pali dei semafori o alle paline stradali, cartelli della Provincia che avvertono del divieto di caccia. La cosa sembra quanto mai curiosa. Forse c'è qualche sprovveduto o pazzo che va alla ricerca della selvaggina in mezzo alle case? Domanda che viene naturale farsi, soprattutto quando si nota inoltre, che i cartelli, uno ogni tre quattrocento metri, sono stati messi, unicamente sulla destra dell'asse Moncalieri-Superga. In pratica, solamente dalla parte del centro abitato e nessuno invece lungo le sponde del Po, dove vivono e nidificano, alcune specie di volatili, facili prede del tiro al bersaglio.

Fernando De Murtas, responsabile delle guardie di vigilanza ittico-venatorie della Provincia, è quasi stupito da tanta attenzione. «I cartelli sono lì da anni e mai come in questo periodo, ho ricevuto telefonate di chiarimenti da parte dei cittadini».

Forse la curiosità nasce dal fatto che il numero delle targhe segnaletiche è aumentato notevolmente, proprio in quest'ultimo periodo.

«Tutta la collina di Torino è considerata zona protetta e tutto intorno alla Basilica di Superga è ormai parco naturale regionale. I confini si trovano in pianura, su corso Moncalieri e corso Casale. I cartelli sono stati messi vicino alle case, per avvisare subito la gente che sale in collina». In compenso però, a sentire le guardie dell'Enpa, le targhe sono pressochè assenti all'interno dell'area collinare. Dice Franco Graziolo, dell'Ente nazionale protezione animali: «E' noto che in collina sono numerosi i cacciatori che vanno a sparare ai piccioni. Quando li sorprendiamo in flagrante, si difendono affermando di non avere visto cartelli con il divieto. La stessa scusa si può adottare sulla sponda del Po, proprio sui corsi Moncalieri e Casale. Infatti lì i cartelli, dal parco delle Vallere fino a Superga, non esistono proprio».

Uno dei tanti «avvisi» lungo corso Moncalieri e corso Casale

Forse che la caccia è permessa?.

«No - ribadisce stavolta De Murtas -. Secondo la legge non si può sparare a meno di cinquanta metri da una strada, pena una denuncia non civile, ma penale. E i cacciatori lo sanno benissimo. Inoltre, su tutto l'asse Moncalieri-Casale, se ci si allontana di cinquanta metri dall'asfalto, si finisce in acqua e quindi i cartelli sono superflui».

Questa tesi però è nuovamente contestata da Franco Graziolo dell'Enpa. «Innanzi tutto è vero che non si può sparare entro i cinquanta metri, ma si può farlo sul perimetro, dando le spalle alla strada».

E, caso strano, su tutta la sponda del Po manca una segnaletica di divieto. Dimenticanza?

«Affatto - chiarisce ancora Graziolo -. La zona adiacente al letto del fiume non è stata tabellata semplicemente perché il parco fluviale del Po si interrompe alle Vallere e poi riprende a San Mauro. Il tratto che segue, verso Superga, è parco solamente nella testa della giunta regionale, ma non è mai stato deliberato. Inoltre se quest'area fosse veramente adibita a parco, dovrebbe essere segnalata. Pena le multe per le guardie provinciali di omissione in atti d'ufficio».

Elena Vaccarino

Con l'elezione di Tom Dealessandri

La Cisl si riscopre contrattualista

«Dobbiamo dare un'immagine all'esterno di una Cisl forte e omogenea», dice Tom Dealessandri. E' il nuovo segretario generale della Cisl di Torino, eletto con 88 voti favorevoli (su 101), vicino alla linea di Bruno Manghi che ha deciso di lasciare la segreteria, pur continuando a restare nell'organizzazione. All'intellettuale Manghi, che in questi ultimi mesi ha avuto l'incarico di ricomporre le divisioni interne, si sostituisce un sindacalista con una lunga esperienza contrattualista maturata nell'organizzazione dei metalmeccanici Fim, in particolare come responsabile del coordinamento sindacale Fiat tra il '75 e l'85 (anno in cui è stato eletto nella segreteria regionale, dove si è occupato in prevalenza di mercato del lavoro e dei processi di ristrutturazione). «Ma è importante la squadra con cui si lavora, capirsi e collaborare sulla base di esperienze diverse; è fondamentale la discussione ma anche la capacità decisionale in tempi rapidi», ci tiene a sottolineare «Tom», come se volesse far dimenticare presto le polemiche degli ultimi tempi. Nella segreteria, secondo le indicazioni emerse nei due precedenti consigli generali, si è cercato di valorizzare l'esperienza delle categorie con la loro maggiore rappresentatività ai vertici. Il nuovo gruppo dirigente è così composto, oltre che da Dealessandri, Aldo Roncarolo e Giovanni Marchionni proposti da Manghi, anche da Giovanni Tosco (vicino alla linea dell'ex segretario generale, esperto di terziario avanzato), Enzo Vizzari (già nella segreteria precedente, esperto di territorio e trasporti); Giovanna Ventura (con una pluriennale esperienza negli enti locali, la prima donna ad entrare in segreteria). Gli ultimi due appartengono all'anima cislina vicina alla democrazia cristiana che ha visto l'esclusione di Bruno Cino: «Vorrei capire perché - dice l'interessato, senza nascondere una certa amarezza - visto che mi hanno chiamato un anno fa alla segreteria; potevo starmene benissimo dov'ero, come segretario generale del chimici». «Sono cosciente che Bruno Cino debba essere valorizzato all'interno o all'esterno della Cisl», replica Dealessandri.

Bruno Manghi (il primo a sinistra) Tom Dealessandri nuovo segretario della Cisl

Ma non è tempo di polemiche. «Dobbiamo affrontare i problemi di una crisi generale pesante, di una situazione d'instabilità istituzionale, e speriamo non politica dopo il 5 aprile - ricorda Tom Dealessandri -. Abbiamo il compito di difendere le condizioni di vita dei lavoratori, lo sviluppo produttivo senza che venga meno l'idea di uguaglianza e giustizia».

st. c.

Oulx festeggia il liceo De Ambrosis

Primi dieci anni di un'avanguardia

Oulx è in festa, il liceo sperimentale De Ambrosis, compie dieci anni, e domani si darà il via ad una serie di manifestazioni culturali, che coinvolgeranno in un crescendo di entusiasmo anche Bardonecchia. «Lo sperimentale», come è chiamato confidenzialmente l'istituto, è nato nell'82, nell'ambito del tradizionale ginnasio, con l'autorizzazione ad organizzare un biennio con più ore di lingue, al fine di dare una preparazione più specifica, soprattutto in materia, che da sempre, nella scuola italiana, hanno ricoperto una funzione secondaria. Sino all'82, il Liceo De Ambrosis era frequentato dai ragazzi delle «famiglie bene». Nato quasi per scommessa, lo sperimentale venne via via ad assumere in tutta la Valle di Susa un ruolo fondamentale, sino a divenire una scuola nuova, ricca di idee, con materie «vive» che coinvolgono i ragazzi, sia nel momento didattico vero e proprio, che nel tempo libero. Dibattiti, incontri, viaggi, e scambi culturali, e poi tanto materiale nuove, tra cui una dedicata all'educazione alla pace, hanno fatto conoscere anche all'estero questa realtà, apprezzata ormai in tutto il nostro Paese. La ex scuola di provincia - con l'arrivo della nuova preside Maria Teresa Roberti, che nell'83 si trasferisce a Oulx, per una scelta ben precisa, dopo aver operato in alcune prestigiose scuole torinesi - diventa la meta ambita di molti insegnanti, che prima la snobbavano, per la sua distanza dalla Mole. Nell'82, gli iscritti allo sperimentale erano solo 32, oggi, sono ben 320, divisi nei tre indirizzi, quello classico, lo scientifico ed il linguistico. Ma le novità proseguono ed il prossimo anno nascerà un corso unico in tutta la Valle, un liceo, per la conservazione dei beni storici. Un problema molto sentito».

Però, come spesso capita, ad una crescita qualitativa non segue l'adeguamento strutturale, che è necessario perché tutto funzioni nel modo dovuto: al De Ambrosis mancano spazi adeguati per la sperimentazione, per gli insegnanti e per il numero di allievi che ogni anno giungono anche dalle zone vicine. «Abbiamo dato vita ad un consorzio scolastico, creato con tutti i Comuni dell'Alta Valle, ma non siamo in grado di intervenire per mancanza di fondi - dicono gli amministratori - per questo, dopo gli appelli alla Regione, rimasti senza risposta, speriamo, che intervenga Roma, perché ormai la situazione è insostenibile». Comunque, per qualche giorno, allievi e docenti, dimenticheranno le magagne, per festeggiare il Liceo, che, nato all'ombra dello Chaberton, è riuscito a coagulare intorno a sé, una realtà così importante e partecipe da stupire anche gli stessi abitanti di Oulx.

s. m. a.

Un'immagine dell'Alta Val Susa

Portinaio e usura part-time

La Guardia di Finanza di Torino ha individuato un centro per il prestito «a strozzo» organizzato all'Ospedale Sant'Anna da un anziano portinaio in servizio all'ingresso principale.

Tabbita Rosario di Palermo - questo il nome dell'usuraio - aveva come centro di raccolta delle quote mensili, il perimetro antistante lo sportello bancario della Cassa di Risparmio posto all'interno del Sant'Anna. Il 27 di ogni mese, lo zelante portinaio abbandonava la sua guardiola per recarsi davanti all'istituto di credito, dove con tutta tranquillità riscuoteva compensi mensili per prestiti concessi a interessi altissimi anche superiori al 1000%.

La lucrosa quanto illecita e odiosa attività è stata bloccata. Finanzieri in borghese si sono appostati nei pressi dello sportello bancario per controllare i movimenti del Tabbita il quale convocava telefonicamente i suoi «clienti» (quasi tutti dipendenti dell'Ospedale) che senza discutere gli versavano l'«indebito».

I militari, accertato dunque che la dinamica dell'operazione era sempre la stessa, hanno avuto la certezza che il Tabbita oltre a quella di portinaio svolgesse un'attività molto più lucrosa e remunerativa, quale quella di finanziare i debiti altrui ed a caro prezzo.

L'operazione di servizio si è conclusa con il sequestro di contanti e assegni per un valore complessivo di 30 milioni, block notes con appunti e la segnalazione di un responsabile alla Procura della Repubblica presso la Preturs. Il reato ipotizzato è quello di «usura» previsto dall'articolo 644 del Codice penale che sanziona tale violazione con la reclusione fino a due anni e la multa fino a 4 milioni. Nel corso della perquisizione domiciliare sono state rinvenute anche sigarette di contrabbando.

Non perdete il Giovedì di Stampa Sera!

Per pubblicare gratis i tuoi annunci, telefona al 6502165!

affare fatto

In più, due pagine di notizie per le imprese artigiane.

CNA

Per gli appassionati di pallavolo

volley

Una pagina intera dedicata a questo sport!

Comitato Provinciale di Torino

EGO

PUBBLICITA' ELETTORALE

Andare in pensione, SI'.
Andare in miseria, NO.

INVITIAMO

I pensionati italiani «Uomini Vivi»
a votare compatti

alla Camera
Torino - Novara - Vercelli

STARO
Manuela

Al Senato
Torino - Centro

PICCOLO
Lucantonio

FEDERALISMO
PENSIONATI
«UOMINI VIVI»

FEDERALISMO
SÜD TIROL

RISTORANTE di Anna Bona

Pesce fresco e gustoso e canti con chitarra

DELFINO BLU - corso *Orbassano 277 - tel. 305.080 - 305.003 - chiuso martedì*. Ed ecco un ottimo locale dove gustare del buon pesce sempre freschissimo. In cucina, in sala, al mercato, a sovraintendere al tutto c'è il simpaticissimo Peter «il mago del pesce» come lui stesso, senza false modestie, ama autodefinirsi.

Squisiti, enormi piatti di conquillage, dalle ostriche ai tartufi, ai gamberoni appena scottati alla brace, deliziosi primi al profumo del mare in cartoccio non sono che alcune delle sue specialità.

L'atmosfera del locale è sempre molto allegra, particolarmente poi se ci sono anche Giusy e Franco, una voce e una chitarra.

NICHELINO

Bilancio positivo a 4 mesi dall'inizio: si raccolgono i medicinali ormai scaduti

La raccolta dei farmaci scaduti ha ottenuto ampi consensi a Nichelino: bilancio positivo a quattro mesi dalla partenza dell'iniziativa. La dottoressa Silvana Menzio, direttrice della farmacia Comunale, ha ricordato che le prime richieste di collocare raccoglitori per i medicinali sono state manifestate dall'utenza e solo successivamente fatte proprie dall'amministrazione comunale e dai farmacisti. L'utilizzo dei contenitori in certe zone della città non è sempre costante e qualche cliente sembra non aver neanche notato i contenitori. Il dottor Claudio Borello della farmacia della Stazione ha voluto sottolineare che a suo parere non esiste un abuso di farmaci, i medici usano molta attenzione nelle prescrizioni e da parte sua il paziente si sente responsabilizzato al momento della cura. Con scadenza mensile vengono svuotati i contenitori posizionati nelle farmacie: provvede a tale servizio la Spaic, Società piemontese appalti imprese concessioni, la ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

I farmaci scaduti possono inquinare l'ambiente

Il magistrato di Ciriè aveva querelato il politico

Pretore contro «verde» Il consigliere assolto

Un consigliere provinciale verde contro un pretore. Poi, dopo il proscioglimento del secondo, un pretore contro un consigliere provinciale verde. I due - Antonio Malagnino, il magistrato, Pasquale Cavaliere, l'altro - vivono a Ciriè e nelle atmosfere di paese si è dipanata la trama che li ha portati allo scontro frontale a colpi di carta bollata. L'ultimo round è stato lunghissimo, da maratoneti del diritto, con contorni di strane storie di provincia, e si è concluso con l'assoluzione di Cavaliere, «perché il fatto non costituisce reato», dall'accusa di aver calunniato il dottor Malagnino. Si attendeva la motivazione della sentenza della prima sezione penale del tribunale (presidente Ambrosini, giudici a latere Castellani e Punzadura) per capirne di più e in 50 pagine è stata fornita un'ampia spiegazione del convincimento dei giudici.

Nel suo esposto il consigliere dei verdi accusava il pretore di aver favorito una carrozzeria di San Maurizio Canavese, «gestita da pregiudicati», nell'assegnazione dell'appalto per la rimozione-auto nella zona di Ciriè. Cavaliere accennava all'amicizia che avrebbe legato il magistrato a costoro e ad altri personaggi, fra cui il comandante dei vigili urbani di San Maurizio, Giuseppe Di Mauro. E aggiungeva elementi per far luce su un traffico di auto rubate, che Di Mauro ritrovava regolarmente e i fratelli Italiano (in particolare Filippo), i carrozzieri in questione, recuperavano per conto del servizio pubblico, ma danneggiandole in modo tale da convincere i proprietari a rivenderle loro a prezzi di realizzo. C'entrava, quanto meno, un commercio di pezzi di ricambio salvati dalle distruzioni scientifiche degli automezzi?

Il giudice istruttore sentenziò di «non doversi procedere» contro Di Mauro e Filippo Italiano per amnistia dei reati di truffa aggravata e danneggiamenti. Una circostanza che l'estensore della sentenza, Cesare Castellani, ha ricordato. Semmai fu incauto, da parte di Cavaliere, riferire di rapporti amichevoli (con gita a cone) fra i carrozzieri e il pretore. Parte di tali circostanze gli erano state rivelate dall'allora comandante della stazione dei carabinieri di Ciriè, il maresciallo Nicola Del Vecchio, che, sino alla rottura con il magistrato, lo aveva frequentato anche nel tempo libero. Il sottufficiale è stata la principale fonte di informazione per l'esposto del consigliere provinciale. Una fonte qualificata, secondo i giudici, e tale da convincere Cavaliere a dar corpo ai propri dubbi sulla correttezza dei comportamenti di Malagnino.

«Particolarmente persuasivo in senso accusatorio si presentava, nel contesto delle dichiarazioni di Del Vecchio, la vicenda delle indagini sulle tariffe compiute dai vigili urbani di Ciriè. Non poteva non sorprendere l'allinearsi dell'offerta Italiano a quella dell'Aci di Marzolla nel passaggio dai primi preventivi richiesti oralmente a quelli scritti ed il fatto che, per una ragione o per l'altra, fosse stato proprio il pretore a disporre che il Garaffo (il comandante dei vigili urbani, ndr) raccogliesse per iscritto le offerte». Il «concorrente» Marzolla fu pure oggetto di una strana inchiesta giudiziaria e di larvate minacce da parte di un cugino degli Italiano.

I giudici hanno soprattutto accolto la tesi difensiva (avvocati Guidetti Serra e Masselli) per cui la calunnia scatta se c'è la consapevolezza in chi accusa di asserire il falso: Cavaliere è stato talora impreciso, ma «non è stata raggiunta la prova dell'elemento psicologico del reato».

Storia infinita di accuse tra nordafricani

Alla sbarra rimane solo la carta bollata

Ci sono due nordafricani, di nazionalità tunisina, in giro per l'Italia che passano il tempo ad accusare l'un l'altro di rapina. Non si alternano nemmeno: l'accusatore è sempre lo stesso. E neppure l'esito dei suoi sforzi cambia: l'accusato viene sempre assolto.

Abbiamo notizia che solo a Torino, in due anni, fra l'88 e il 1990, il signor Mohamed Sabri, di 32 anni, ha denunciato altrettante volte il connazionale Hedi Ben Sa El Boudizi, di 24. Fossero almeno cambiate le circostanze: stessi luoghi, i paraggi di via Madama Cristina, stesso magro bottino. Una fotocopia del precedente exploit, regolare anche nella cadenza temporale. E ogni volta c'è pure un complice della rapina, che rimane perfettamente sconosciuto al rapinato. A Sabri interessa solo El Boudizi. L'età per continuare a lungo c'è. E poi, se va come ieri, non resta nulla da giudicare, i processi diventano fantasmi.

La prima denuncia risale all'aprile del 1988 e quella volta Mohamed Sabri andò al commissariato di Barriera Nizza ad accusare El Boudizi (e tutto il resto) di averlo rapinato per strada dell'orologio, di una catenina e del portamonete. Il sottufficiale che raccolse la denuncia aggiunse nel linguaggio meno colorito della nostra burocrazia che El Boudizi aveva agito «in concorso con persona non identificata».

Si fece il processo e i due si presentarono. L'accusatore non convinse i giudici della quinta sezione penale, in parte ritrattò pure. L'accusato giustificò il possesso dell'orologetto dell'altro come pegno ricevuto per il prestito di 50 mila lire. Come i due si conoscessero non si è mai capito: El Boudizi risulta tuttora residente a Milano, l'altro in via Accademia Albertina 27, ma sono entrambi diventati irreperibili. Tanto che ieri, al cospetto dei nuovi giudici, sono comparsi solo i loro nomi e cognomi sulle carte bollate. Ma, e qui il destino ha colpito, c'erano lo stesso avvocato difensore (Cosimo Palumbo, questa volta nominato per turno d'ufficio e affiancato dalla collega Simonetta Fiore) e il presidente del vecchio collegio giudicante, passato nel frattempo ad altro ruolo, quello del pubblico ministero. In siffatte funzioni il dottor Paolo Tamponi ha chiesto la condanna dell'imputato ad un anno di reclusione. Sbandierando la precedente sentenza assolutoria del magistrato, l'avvocato Fiore ha avuto per le mani un argomento piuttosto solido per il presidente Macario e i giudici a latere. Repetita iuvant, in tutti i sensi. E con un imputato e un accusatore volatilizzatisi, un processo fantasma, solo l'assoluzione pareva un fatto giuridicamente concreto. Amen.

SANGONE I tecnici dell'Ussl 34 «setacciano» le rive

Sporcizia e degrado sul Sangone e non anche un deposito abusivo di rifiuti

Ecofurbi sempre in azione Scoperta discarica abusiva

«Forse siamo riusciti ad individuare uno dei punti di maggiore inquinamento del torrente», sostiene un esperto. Il vicesindaco di Rivalta: «Andremo a fondo del problema»

Una gigantesca macchia verdastra e centinaia di altre impregnate di sostanze oleose e catramose hanno fatto scattare l'allarme per il torrente Sangone. Ieri mattina, dopo una segnalazione arrivata alla Usl 34, è partita la macchina dei controlli. Per tutta la mattinata il fiume, nel tratto tra Orbassano e Rivalta (Gallino, Cibe e Oma) è stato setacciato palmo, palmo con decine di prelievi di campioni di materiale sospetto. Nel pomeriggio sono continuate le ricerche e verso sera sono arrivati i primi risultati. In una zona impervia, tra rovi e cannoti, è stata scoperta una sorgente di scarico ancora attiva e a cielo aperto. «Forse siamo riusciti ad individuare uno dei punti di inquinamento abusivo del torrente» afferma Nicola De Ruggero, funzionario responsabile della Usl 34 di Orbassano che ieri, in compagnia dei tecnici del servizio ha lavorato per ore (sotto la pioggia) per arrivare a capo del mistero. Dopo la scoperta del punto di scarico illegale, sul posto sono arrivati il vicesindaco del Comune di Rivalta Guglielmo Naldini e alcuni vigili urbani. Le ricerche sono proseguite dentro un vecchio deposito abbandonato che costeggia il torrente e lo separa dalla Chimica Industriale (Cibe). Il vecchio magazzino è intestato a una ditta, la «Distributrice srl» che ha sede legale a Parma ma quella amministrativa a Rivalta in via Piossasco 108. Dopo lunga e minuziosa ispezione, sotto un'innocua lamiera, salta fuori un tombino. La zaffata maleodorante che investe i presenti dopo averlo scoperto non lascia dubbi: il liquame che sta sul fondo e la direzione di uscita del tubo sotterraneo portano al punto esterno dove poco prima era stata trovata la sorgente abusiva ed inquinante. Le ricerche sono proseguite fino a tarda serata anche dentro lo stabilimento della Chimica Industriale che confina direttamente con il deposito in disuso ma per ora non si conoscono ancora i risultati. «Andremo a fondo del problema - sostiene Guglielmo Naldini, vicesindaco della città - se necessario, già da oggi daremo ordine di scavare nel punto incriminato».

L'altro grave problema di inquinamento sono le macchie di catrame e oleose presenti in forti e diffuse quantità fino nei pressi dello stabilimento Oma, l'altra ditta da tempo nell'occhio del ciclone. Quale la fonte dell'inquinamento? Scarichi abusivi da parte dell'azienda o filtrazione e dilavamento delle decine di tonnellate di morchie oleose che da diversi anni stanno sotterrate appena fuori i recinti dell'azienda? In mattinata, sul posto erano arrivati in forze gli ambientalisti che avevano fatto un po' da ciceroni di turno. «Il disastro mi pare grave e profondo - replica duro Fernando Giarrusso, capogruppo Verde in provincia, ieri mattina presente sul posto - chiederò alla Provincia e ai Comuni di verificare che tipo di scarichi ci siano lungo tutte le sponde del torrente e in specifico alla Oma e alla Cibe».

Bruno Alovisio

ABBIAMO PERFEZIONATO LA PERFEZIONE.

Motorola ha saputo migliorare un cellulare già perfetto come Micro TAC. Ecco infatti il nuovo Micro TAC II: un vero e proprio gioiello, che racchiude in sé prestazioni così sofisticate da non temere nessun confronto. Ancora più leggero, tecnologicamente avanzatissimo, possiede caratteristiche e funzioni che lo rendono unico. Le nuove batterie eliminano l'effetto memoria e con quella ad alta capacità, opzionale, si possono avere più di 120 minuti di conversazione, e 24 ore di stand by. La gamma completa di accessori originali consente di trasformare il nuovo Micro TAC II in veicolare di classe 2, con la possibilità di telefonare nella più assoluta sicurezza e nel rispetto del codice della strada, grazie al "viva voce". Micro TAC II: il nuovo punto di riferimento nel mondo dei cellulari.

MOTOROLA
LA PAROLA AL LEADER

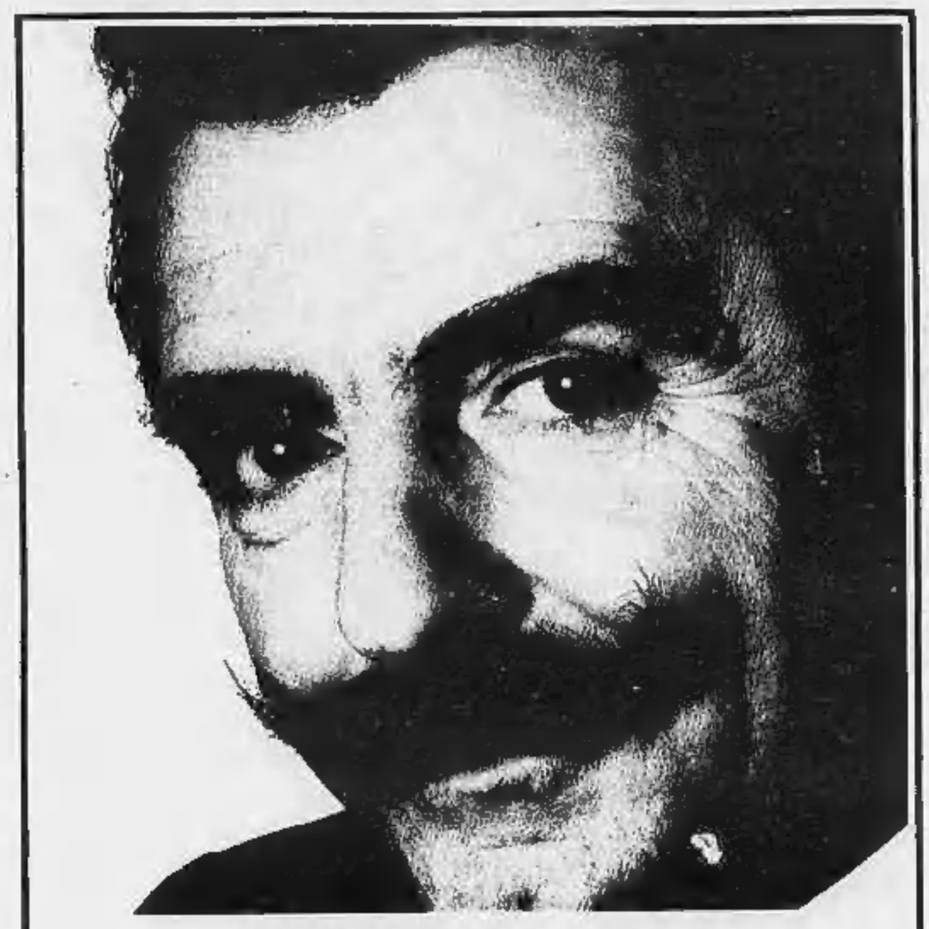
PUBBLICITA' ELETTORALE

VOTA
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

SCRIVI
DONATI

LUCIANO DONATI, *Medico Chirurgo Oculista*

Nato a Carmagnola (Torino) il 19/6/1944.
Sposato, con un figlio, vive a Torino.
Laureato a Torino in Medicina e Chirurgia nel luglio 1969.
Specializzato in Clinica Oculistica nel luglio 1972 a Torino.
Dal 1976 Direttore della Sezione Oculistica dell'Ospedalino Koelliker di Torino.
Specializzato in microchirurgia dello strabismo e della cataratta con impianto di lenti intraoculari artificiali, intervento nel quale è stato pioniere in Italia.



ROBERTO
GIUNTA
AL SENATO PER IL P.R.I.

COLLEGIO TO FIAT AERITALIA FERRIERE

Vi aspettiamo al Lingotto
Venerdi' 3 aprile dalle ore 18
Per una grande serata repubblicana

VALLETTE

Il «vecchio» mattatoio della città resterà in funzione almeno sino al '94

La giunta comunale di Torino ha deciso, non senza polemiche, che il mattatoio rimarrà alle Vallette fino al 1994. In questo periodo il macello sarà adeguato alle norme Cee anche se sono anni che si sostiene che il mattatoio era già «nato vecchio» quando fu progettato venti anni fa. Esiste un progetto di ristrutturazione, elaborato dall'assessore al Commercio, Baldassarre Furnari, che prevede lavori per 13 miliardi di lire. La giunta si è comunque impegnata a individuare un'area che ospiti un nuovo mattatoio più adatto ai bisogni di Torino. Per quanto possa sembrare incredibile i problemi del macello derivano dal fatto di essere «troppo grande». In origine esistevano tre sale di macellazione (si pensava ad una Torino di tre milioni di abitanti) ed enormi frigoriferi che non furono mai usati. La decisione di arrivare sino al 1994 è stata presa a maggioranza dalla giunta. Il vicesindaco Marziano Marzano (psi) non ha partecipato al voto perché in disaccordo con gli altri colleghi. Marzano avrebbe preferito una chiusura immediata.

Le celle frigorifere del mattatoio delle Vallette

GRUGLIASCO

Fioccano furiose polemiche e accuse dopo il palio contestato «delle galline»

Furiosa polemica a Grugliasco dopo il «palio delle galline» svoltosi domenica. «E' falso che gli animali siano stati seviziati o torturati», precisa in un comunicato il direttivo del borgo «Centro Ressia San Bastian», organizzatore della manifestazione, in risposta ad un intervento dell'associazione amici della terra, dalla Lida (lega italiana diritti animali) e dal gruppo animalista.

La manifestazione era stata regolarmente autorizzata dall'amministrazione comunale ed era finalizzata alla raccolta di fondi per l'acquisto di un'ambulanza per la città di Grugliasco. Inoltre a tutela del regolare svolgimento — afferma il direttivo — erano presenti le autorità cittadine che hanno constatato come nessun tipo di molestia è stato usato sugli animali, anche perché non si capisce come una associazione come la nostra, così sensibile ai problemi sociali e della natura, potesse in alcun modo arrecare danno ad animali indifesi, proprio per il nobile intento cui la giornata era rivolta.

GIOVANNI CIMINO Un imprenditore chimico diventato scrittore per le «ragioni» del cuore

Pagine che propongono il piccolo mondo delle tradizioni antiche e delle quotidiane meschinità

Nostalgia che viene dal Sud

Una serie di romanzi dedicati alla terra delle origini

Giovanni Cimino, nato nel 1928 in Sicilia, a Ferla, piccolo paese della Provincia di Siracusa, terminate le elementari in paese, poi le superiori a Siracusa, si iscrisse alla facoltà di chimica a Catania superando brillantemente e con notevole profitto i primi tre anni di corso. Ma, il suo destino era in agguato e folgorante venne per lui il momento magico che sconvolse per sempre la sua vita: il trasferimento a Torino.

Torino, città industriale per eccellenza, in piena espansione — siamo negli Anni 50 — avrebbe certamente offerto al figlio un lavoro più sicuro. Sistemato in pensioncine per studenti, con un assegno mensile inviato dalla famiglia di 30 mila lire, Giovanni, cercò di inserirsi al meglio nella nuova vita, dedicandosi con tenacia e passione agli studi, ma portando sempre chiuso nel più profondo del suo cuore una struggente malinconia per la sua terra lontana, un amore immenso per il suo mare, i suoi cieli limpidi, le leggere brezze, le soffocanti afosità.

Un improvviso rovescio finanziario della famiglia, lo privò dell'unico assegno di sostentamento. Ma non si lasciò scoraggiare, si rimboccò le maniche e per prima cosa si mise alla disperata ricerca di un lavoro.

Tempi duri per un ragazzo di origini meridionali. L'unico lavoro che riuscì a trovare fu un posto di manovale generico presso lo stabilimento Michelin. Incominciò con le pulizie e i lavori più pesanti, ma ben presto il capo reparto scoprì i suoi studi in chimica e lo destinò al reparto «mescole delle gomme» dove in poco tempo ebbe modo di farsi valere. Una persona del settore gli offrì di aprire in società un piccolo stabilimento per la preparazione delle gomme. Erano gli anni del boom delle autovetture, l'automobile stava diventando uno status-symbol, e così la fabbrichetta ebbe un notevole successo.

Giovanni Cimino si sposò, ebbe un figlio, lo vide crescere, farsi grande, seguendo la sua passione per gli studi di chimica. Ma il destino nuovamente in agguato aveva in serbo un'amara sorpresa. Una difficile malattia, nel giro di poco tempo, lo privò della possibilità di lavorare. Si ritrovò con un enorme tempo libero a sua disposizione. E allora ritrovò intatta l'antica passione per la sua terra, l'antico amore reso ancor più tenace da ricordi che aveva tenacemente custodito. Una nostalgia che è diventata romanzo. Scrivere della sua terra, della sua gente, delle loro più antiche e nascoste tradizioni, impregnate da sempre dal loro sudore, dalle loro passioni sia nei momenti supremi dei grandi sacrifici, sia nelle più piccole e meschine mediocrità.

Nacquero così alcuni racconti, una decina, alcune poesie ed ora anche un romanzo. Tutto sempre, naturalmente, ambientato nella Sicilia della sua infanzia, con una galleria di personaggi perfettamente disegnati nella loro grande e meschina quotidianità, ma tutti studiati con una passione vera, sincera, analizzati con veri e propri studi filosofici e psicologici, che riescono di ognuno a comprendere e giustificare anche le più perverse deviazioni.

Di alcuni dei racconti più importanti, cercheremo di darvi in sintesi il loro significato più profondo; di uno vi riporteremo alcune pagine che abbiamo ritenuto tra le più significative dell'opera di Giovanni Cimino.

Anna Bona

ROSA BARBAGALLO

Un romanzo ambientato in un piccolo paese dell'entroterra della Sicilia dalle tradizioni più chiuse, narra la storia di una bella ragazza prosperosa, ricca perché figlia di un facoltoso possidente terriero ma rozzo ed ignorante. La ragazza viene messa a studiare nel collegio delle suore per darle un'educazione più completa e raffinata, ma purtroppo dovrà subire il terribile choc degli approcci omosessuali di una suora. Uscita dal collegio al termine degli studi, Rosa Barbagallo, grazie al suo carattere volitivo, riesce a superare l'inferiorità dovuta al suo ceto, rigorosamente imposta dalle severe leggi delle più antiche tradizioni, imponendosi nella vita sociale, ma non riesce a trovare uno sfogo naturale al suo grande desiderio di amore.

Gli approcci furtivi del collegio avevano risvegliato in lei una femminilità calda e voluttuosa che invano cercava di reprimere. Le lunghe giornate sempre tutte uguali, con nulla da fare poiché a tutto pensava la servitù, le riportavano sempre prepotentemente l'amore in cima ad ogni pensiero, ad ogni sogno. Un occasionale incontro con la figlia di un colono del padre le regalerà l'occasione per una tenera amicizia che però dopo circa un anno, sfocerà in una passionale relazione che la porterà, raggiante di gioia, alla vera felicità.

Felicità che durerà molto poco, la tresca verrà scoperta diventando di dominio pubblico e fornendo così al paese occasioni per pettegolezzi a non finire, critiche feroci, sghignazzamenti continui. E, secondo la morale del tempo, il colono con la figlia verrà licenziato e scacciato dal paese, e tutto verrà messo a tacere facendo sposare a Rosa, volente o non volente, il rispettabile brigadiere dei carabinieri.

Con attenzione all'ambiente dell'entroterra siciliano e alle vicende della media borghesia

UNA MOGLIE ONESTA

Un lavoro datato 1960, questo racconto, è un profondo studio psicologico e filosofico sulla differenza tra un amore vero ed uno che potrebbe non sembrarlo.

Narra la vita di due cognate, sempre ambientata in un paese della Sicilia, nell'ambito della media borghesia. Una è la moglie fedele per lunghi anni del medico condotto, uomo serio, importante nella gerarchia delle persone che contano in paese, rispettato da tutti e particolarmente in famiglia da una moglie sottomessa da sempre da antiche tradizioni più forse che da vero amore.

Ma tutto ha fine il giorno che il medico viene colpito da un ictus cerebrale che lo lascerà completamente paralizzato e non più autosufficiente, inchiodato su una sedia a rotelle. La moglie dimostrerà allora tutto il suo disprezzo dileggiandolo senza alcuna pietà ed augurandosi che possa morire al più presto.

La cognata invece - più giovane, allegra ed espansiva - scopre in una drammatica situazione che la coinvolge suo malgrado, la perversa tendenza sessuale del marito che lo rende un «voyeur». E questa donna - pur di renderlo felice - riesce ad accettare anche questa drammatica verità, prestandosi a tradirlo con altri uomini per fornirgli il modo di soddisfare appieno la sua sessualità.

PREGIUDIZI

Narra le varie vicissitudini di una famiglia della buona borghesia siciliana, di ceto medio alto, in cui il padre, notaio facoltoso e stimato, soffre di religiosità acuta ed è molto legato al parroco, ciò nonostante, riesce persino a mentire a Dio nelle sue «confessioni», accostandosi poi imperturbabile alla Santa Comunione.

Ignoranza e superstizioni guidano invece la moglie, persona inetta e meschina, che, avendo completamente in mano la direzione della casa e quindi anche della vita di relazione e del tutto trascurata dal marito, riesce in poco tempo a perdere la posizione sociale e tutti gli amici.

Unico frequentatore di casa rimane il parroco. Un amoretto della figlia con uno studente, finisce male ma serve d'occasione ai genitori per accasare la figlia, pur di tacitare le chiacchiere del paese, con un marito qualsiasi, volente o non volente, tanto, loro, i soldi «per comprare un marito» li hanno certamente.

Un uomo che si stupisce dell'eccezionale velocità della piccolissima formica

Una serie di romanzi per raccontare se stesso e il mondo della propria infanzia: la nostalgia ha trasformato Giovanni Cimino in uno scrittore

Il romanzo «Il viaggio della formica» comincia così.

La formica esitò un attimo, mosse le piccole antenne, quindi riprese a salire su per la roccia grigia picchiettata di muschio. Sembrava un viaggio interminabile per le sue piccole gambe; le pieghe della roccia, i canali longitudinali scavati dallo scorrere delle acque piovane dovevano sembrarle enormi canyons, pensava l'uomo che la stava osservando. A giudicare però dall'agilità e dalla sveltezza con cui l'animaletto procedeva nel suo cammino, sembrò all'uomo che la sua ipotesi non fosse verosimile: era troppo breve il tempo che la formica impiegava a scendere e risalire le pieghe della roccia. Un uomo, pensò, non ci mette pochi secondi a scendere in una valle o a risalire da un canyon. Però, se guardiamo le dimensioni relative, l'ipotesi potrebbe reggere, si disse, evidentemente la formica si muove più velocemente di un uomo e degli altri mammiferi; fatte le debite proporzioni; se l'uomo si muovesse alla velocità della formica potrebbe percorrere enormi distanze, e così i cavalli, le giraffe, i leoni.

Allora, forse, la Terra risulterebbe troppo piccola o ci dovrebbe essere un numero assai minore di esseri viventi; senza contare che le formiche, per sopperire al loro ciclo biologico, dovrebbero muoversi ancora più veloci dell'uomo e degli altri mammiferi, come fanno anch'esse. Evidentemente, concluse l'uomo, c'è un tempo di movimento unico, armonico e proporzionale per tutti gli esseri viventi della Terra; ciò starebbe a significare che il tempo esiste anche come entità cosmica naturale, e non solo come invenzione convenzionale dell'homo sapiens. L'uomo sospirò.

Erano le prime ore di un pomeriggio di aprile, l'uomo era andato su, in cima alla collina, un centinaio di metri fuori dalle ultime case del paese e s'era seduto ai piedi della croce di ferro brunito, sul cocuzzolo di roccia proprio sotto la scalinata che portava alla chiesa dei Cappuccini; come faceva da bambino quando, coi compagni delle elementari, saliva quassù per giocare ai banditi. La brezza sottile portava il profumo fresco dei campi vicini, dove il grano tenero e verde luccicava al sole. Gli venne in mente che, da bambino, amava accovacciarsi sotto la croce e da lì guardare il cielo e, immancabilmente, veniva rapito dal suggestivo effetto di prospettiva che ne ricavava. Il simbolo della gloria di Cristo era immerso nell'azzurro, dal quale sembrava materializzarsi per magia o per miracolo, non ammonitore e terribile con le enormi braccia nere simbolo della morte e dell'eternità immobile, ora, viceversa, simbolo di pace e di vittoria del bene sul male, come ripeteva spesso donna Melina, la maestra di catechismo.

BOTTAZZINI
FREGUGLIA
TOTI-
RIGATELLI

FONTI PER LA STORIA DELLA MATEMATICA

Aritmetica.
Geometria.
Algebra.
Analisi infinitesimale.
Calcolo delle probabilità.
Logica e fondamenti.

Sansoni Editore

PUBBLICITA' ELETTORALE

BORSANO

IL DOVERE DI COSTRUIRE

**Servono certezze
e stabilità.
Si avvia
un impegnativo
confronto
fra gente
e tradizioni
del Piemonte
e l'Europa.
Dobbiamo lavorare
con entusiasmo
e coi piedi
per terra.
E tutto il coraggio
che serve.
Per una società
più giusta
è più bello
battersi.
E' bello
impegnarsi
responsabilità
e doveri.**

UNITA' SOCIALISTA PSI

**Indipendente nel Psi
alla Camera**

TORINO IN EUROPA

PIEMONTE IN EUROPA

Promesse ed impegni politici

Silvio Lega interviene sul futuro degli amministratori

Al primo posto tra 42 categorie

La necessità di istituire l'Albo degli amministratori di stabili in condominio ha ottenuto il parere favorevole del Cnel (Centro nazionale dell'economia e del lavoro) e del ministero di Grazia e Giustizia. Alla fine dell'anno scorso, infatti, il Cnel ha definito nell'ambito del progetto professioni emergenti i criteri necessari per accedere alla selezione finale. «E' quindi con orgoglio e soddisfazione - afferma il segretario Anai della provincia di Torino, Pericle Rossi - che ho appreso che le 42 categorie professionali aspiranti al riconoscimento giuridico quella dell'amministratore immobiliare risulta al primo posto. L'Anai ha partecipato alla varie sedute esponendo la sua tesi a sostegno della necessità del riconoscimento e finalmente vien data una risposta ufficiale a quanto da vent'anni andiamo chiedendo».

Ecco i punti salienti dal testo della Relazione che è stata consegnata al Cnel.

INTRODUZIONE L'istituto giuridico della proprietà in condominio è divenuta una realtà generalizzata che caratterizza il tessuto socio-economico italiano tanto da legittimare l'allocuzione che siamo in piena era del condominio. Si ritiene che nel nostro Paese vi siano almeno 26 milioni di unità immobiliari (appartamenti, negozi, studi, magazzini); anche alcuni comparti industriali-artigianali si affacciano al regime condominiale. Circa il 75% degli italiani vive, o ha interesse, in casa condominiale (proprietario o inquilini). Tutta l'edilizia pubblica, sovvenzionata e convenzionata, viene realizzata in condominio. Il riuso dei centri storici è possibile solo attraverso la vendita frazionata e, quindi, il regime condominiale. L'aspetto economico è delineato a grandi linee da questi pochi, ma rilevanti numeri -. L. 20 milioni con una spesa condominiale ordinaria annua media di lire 1.500.000, pari a lire 30.000 miliardi -. Altre spese per le manutenzioni straordinarie per lire 15.000 miliardi. Il carico di spesa annuo medio è di lire 45.000 miliardi. Non si dimentichi che il terziario più debole (artigiani piccoli imprenditori) trova lavoro e sostentamento dal condominio; ordine di grandezza: 15.000 miliardi.

L'AMMINISTRATORE Alla vastità del fenomeno è connessa tutta una serie di caratteristiche che sarebbe troppo lungo elencare bastino le principali: - l'istituto condominiale, quale mezzo per il contenimento dei costi di produzione e di quelli di gestione del bene casa, ha consentito l'accesso alla proprietà da parte di almeno il 70% degli italiani. - La cultura della casa, che solo qualche anno fa era prerogativa di pochi proprietari di quel tempo, si è fecondo strada in quasi tutti gli strati sociali e coinvolge ognuno. Il privilegiato che può disporre di casa singola o di villa o di palazzo è divenuto fatto episodico -. La società civile e la cultura comune sono ovviamente segnate dalla realtà della vita insieme. In alcuni casi in maniera addirittura aberrante, se si fa riferimento ad alcuni accadimenti in quartieri alveari di grandi concentrazioni urbane. Man mano che passa il tempo questa società civile generalizzata chiede il governo della casa e lo chiede in maniera sempre più qualificata. E' una popolazione di una quarantina di milioni di persone che vuole essere lasciata allo sbando, non vuole continuare la vita insieme in permanente conflitto. Di fronte a questa realtà complessa e articolata, secondo le molte realtà locali, è venuta a proporsi e ad imporsi la figura dell'amministratore.

Di questo professionista di fatto e non professionista per il fisco, s'è detto e si dice molto. E' destinatario delle molte incombenze a lui demandate dal Codice Civile (art. 1130) e di tutte le leggi speciali: 373 del consumi energetici, 818 prevenzioni incendi, 47 dono edilizio, 13 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 122 per i parcheggi, 10 per il Piano energetico nazionale e così altre. Egli è responsabile penale di fronte alla legge e responsabile civile verso i condomini. Ma la legislazione attuale dispone che chiunque, anche analfabeta, può essere nominato amministratore, così come la stessa legge dispone la sua decadenza dal mandato alla fine di ogni anno. E' l'unico lavoratore che il suo rapporto di lavoro ogni ed ogni anno egli deve superare nel reincarico.

SCOPI DELLE ASSOCIAZIONI. Per poter meglio delineare gli scopi delle associazioni, occorre operare un salto a ritroso le articoli delle stesse per rinvenire nei primi atti ufficiali, soprattutto conclusioni di convegni e congressi, la tendenza, che non è inesatto definire corporativistica, al riconoscimento puro e semplice della categoria professionale e l'attribuzione quindi di quella dignità professionista amministratore immobiliare che tutt'oggi larghi strati della popolazione è ancora negletta. Tale tendenza però dimostrò lungo inopportuna per i professionisti operanti e priva di significato per i fruitori del servizio essi ottimo. La nuova professione, in altri termini, sembrava destinata a rimanere una mera aggettivazione di altre professioni esistenti e riconosciute, ma occorre dire che, riguardo alla cultura professionale dominante, ogni tipo di nuova professione non sembrava destinata a maggiore fortuna. La parziale inversione di tendenza, della quale seguito si darà conto, ha impresso un nuovo volto alle associazioni ed ha dato un nuovo vigore alle istanze delle quali le stesse portatrici.

Il corso, se così vogliamo chiamarlo, databile per certi versi a circa nove anni addietro, consiste in pratica: 1) nella ricerca possibili matrici culturali (avuto riguardo alla gestione dell'esistente) o, se si vuole (avuto riguardo della gestione del futuro), all'individuazione delle ragioni culturali di nuova professione; 2) nella fissazione di valori atti di volta in volta mutati dalle professioni esistenti o riconosciuti tipici della professione nascente.

Così ricostruito l'iter storico, le associazioni si rivestono di nuova e decisiva importanza non limitandosi più alla presa d'atto di una situazione in evoluzione, nella quale cercano di sfruttare gli aspetti positivi in ragione del fine perseguito, ma creando invece i presupposti di quest'avoluzione. In questo appunto consiste il nuovo corso etico e culturale che dalle associazioni in quanto espressione in embrione del futuro aspetto professionale, si riflette sui singoli associati la consapevolezza di svolgere una professione che, direttamente o indirettamente, coinvolge oltre i due terzi della popolazione residente, non può non incidere profondamente sul responsabilità del nuovo professionista dell'amministrazione immobiliare quale in tal modo opera nella consapevolezza di svolgere un lavoro che sia pure in via mediata, e ne sono testimoni le cifre esposte in apertura della presente relazione, incide sul tessuto economico del Paese, tanto per i grandi numeri, ma bensì, e questa è certamente la notazione più caratteristica, per la somma dei piccoli numeri.

Nei molti anni di attività le associazioni hanno cercato di formare culturalmente e professionalmente gli amministratori nelle molte discipline che interessano i compiti demandatigli dalla legge (art. 1131 del C.C.) che vanno dal diritto nelle varie articolazioni all'informatica e contabilità; tecnologia dell'impiantistica e quella della manutenzione; alla tecnica dei servizi; alla lettura attenta e costante della giurisprudenza e della dottrina.

Sono stati tenuti centinaia di corsi propedeutici e di specializzazione intensi e severi, quasi tutti conclusi con esami quali unici titoli validi per accedere all'associazione. Tutti i attualmente svolgimento e tutti quelli degli ultimi anni possono essere frequentati da chi sia possesso, almeno della media superiore. Allorché la scuola italiana avrà dato l'avvio al lauros breve o del triennio post-diploma, le associazioni si adeguerannno cosicché anche gli amministratori si porranno al passo le direttive comunitarie.

La sede dell'Anai, in corso Vinzaglio 2, in alto Silvio Lega, intervenuto al recente convegno presso l'Unione Industriale

L'impegno delle forze politiche, in particolare quelle democristiane, a favore del riconoscimento giuridico dell'amministratore, si era ancora riconfermato la presentazione dell'ultimo testo di legge alla seconda commissione di Grazia e Giustizia, che l'aveva poi approvato in sede legiferante nella seduta del 3 febbraio 1992. Purtroppo lo scioglimento delle Camere ci ha impedito di raggiungere il traguardo, quando ormai eravamo sulla dirittura d'arrivo. Resta comunque l'impegno pubblicamente espresso a voler far proseguire l'iter di questo nostro riconoscimento la prossima legislatura. L'onorevole Silvio Lega, vice segretario nazionale della democrazia cristiana e capolista alla Camera dei Deputati per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, è da sempre vicino ai problemi della categoria degli amministratori immobiliari e lo ha ribadito nel nostro recente convegno con un intervento di cui pubblichiamo stralcio.

«La domanda che mi è stata fatta, cioè qual'è l'impegno della democrazia cristiana rispetto al riconoscimento giuridico della professione degli amministratori di stabili deve essere vista alla luce di alcune importanti considerazioni che legano da sempre la dc a questa categoria. L'attenzione del partito che rappresento nei confronti degli amministratori non deriva infatti solo dal deposito di una serie di disegni su questo tema, ma anche da una costante e decisa azione nel favorire la diffusione della proprietà immobiliare, condizione che ha permesso la crescita della figura dell'amministratore di stabili. Tutte le leggi che in questo momento andiamo a fare, da quella delle cessioni degli immobili Iacp a quella dell'incremento della proprietà immobiliare singola, sono tutti elementi che continuano ad indicare le scelte che la dc continua a fare e sulle quali viene ad impiantarsi il vostro ruolo di professionisti».

«Dal punto di vista strettamente funzionale poi è indubbio che la vostra professione - ed è un dato riconosciuto dalla tendenza fiscale dello ultimo normativo, - richiede una precisa collocazione nell'ambito di un riconoscimento giuridico. E' un passo importante che vede da sempre d'accordo e che è stato al centro del nostro impegno parlamentare. Questo non è stato possibile nella passata legislatura, ci riproponiamo di portarlo al più presto in porto. La normativa infatti è realizzata per un pregiudizio vostri confronti, ma per l'ormai cronico intasamento del nostro Parlamento. In tutti i Paesi del mondo infatti gli ordini e i collegi professionali regolati da leggi e questo, sotto un certo punto di vista, costituisce un problema. Non a caso la funzionalità dell'attuale struttura parlamentare è al centro della riforma istituzionale che noi come partito con forza stiamo portando avanti».

«La vostra questione rientra inoltre nell'impegno che il governo ed il Parlamento si sono presi per normare le nuove professioni. Voi siete una nuova professione, sicuramente rientrate in questo discorso. La reciprocità degli impegni in vigore a livello comunitario nel '93, impone non solo per la vostra categoria, ma per tutta una serie di categorie una regolamentazione che tuteli la professione. Noi siamo perfettamente consapevoli di tutto questo, tant'è che addirittura in un certo momento si era pensato di varare un decreto legge complessivo per arrivare ad attendere a queste direttive comunitarie».

«Per l'altra questione del giorno, ovvero il riconoscimento dell'amministratore professionista nell'attività europea, bisogna fare un distinguo. Le vie possibili sono infatti due, o il collegio o l'ordine. Io penso che la scelta più coerente sia quella dell'ordine, perché gli amministratori immobiliari in Europa hanno assunto questo tipo caratteristica che ha una professionalità più garantita in quanto a struttura e a requisiti di studio. Il secondo elemento che occorre considerare inoltre, è quella della situazione atipica che il settore sta vivendo, per cui occorreranno all'interno della va legge tutta una serie di norme transitorie per regolarne il passaggio, onde tutelare il lavoro e la professionalità di chi opera nel settore. E' impensabile infatti che alcuni operatori, posti fronte una legge che li vincola, debbano interrompere la proprie attività per la mancanza di qualche requisito, il titolo di studio, che poco prima era richiesto».

Il presidente
Antonio Maria Bottiglia

Un esperto spiega le variabili a cui si va incontro nel firmare una polizza per gli immobili

Assicurazioni, quello che bisogna sapere

Roberto Bella interviene anche su comodato, foresterie e transitori

L'avvocato Roberto Bella ha tenuto le due ultime lezioni dei corsi organizzati, presso il collegio S. Giuseppe, dall'Anai sul tema delle assicurazioni, comodato, contratti di foresteria e transitori.

Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari
C.so Vinzaglio 2 - 10121 Torino
comunica
che dal 15/4/1992 aperte prenotazioni del IV corso base per la libera professione di amministratore immobiliare

Il collegio S. Giuseppe, dove si tengono i corsi e nel riquadro Roberto

Il contratto di **assicurazione** è contratto con il quale l'assicuratore, dietro pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti del danno ad esso prodotto da sinistro. E' definito dagli artt. 1882 - 1932 del codice civile. La funzione giuridica del contratto di assicurazione è quella di trasferire il rischio dall'assicurato all'assicuratore contro versamento di un corrispettivo, il premio. Nelle assicurazioni contro i danni il rischio concerne la possibilità di un lo negativo su di L'esistenza del rischio è elemento essenziale del contratto: se il rischio non è mai esistito o è cessato esistere, prima della conclusione del contratto, quest'ultimo è nullo. Il venir meno del rischio, successivamente al contratto, ne produce, invece, la semplice risoluzione. La misura del premio è commisurata all'entità del rischio. L'equilibrio tra premio ed entità del rischio è compromesso ove durante il contratto il rischio si aggravi o diminuisca in maniera stabile: entrambi i l'assicuratore ha facoltà di ristabilire l'equilibrio fra le prestazioni, rispettivamente aumentando o diminuendo il premio, in alternativa, di dare dal contratto.

Infatti il codice civile detta tutta una normativa speciale prevedendo per l'assicuratore la possibilità di scegliere il contratto nel termine di mesi da quando abbia scoperto che le circostanze dichiarategli non corrispondono al vero. L'assicurato perderà ogni diritto all'indennizzo per i sinistri che si siano eventualmente verificati prima dell'impugnativa del contratto, nel caso di cui egli abbia agito con dolo o colpa grave, mentre nel caso di cui egli agito senza dolo o colpa grave, l'indennizzo verrà ridotto ad un ammontare corrispondente al stato di cose. L'assicurazione contro i danni copre i rischi patrimoniali cui sono esposti i beni. L'indennizzo dovuto dall'assicuratore deve, unicamente, svolgere funzione di risarcimento del danno effettivamente subito dall'assicurato, restando esclusa la possibilità che lo stesso possa trarre vantaggio economico dal verificarsi del sinistro ed essere così indotto a provocarlo (principio indennitario). L'assicurazione della cosa per un valore superiore a quello reale (valore assicurabile) determina l'invalidità dell'assicurazione se vi stato dolo (divieto di sovrassicurazione) e la riduzione al valore reale dell'indennizzo in caso trario. Il risarcimento del danno non può eccedere, mai, l'ammontare del danno sofferto in conseguenza del sinistro e a sua volta il danno non può superare il valore della cosa al momento sinistro. Se viceversa l'assicurazione copre solo parte del valore che la ha al momento del sinistro (sottoassicurazione) l'assicuratore corrisponderà solo un'indennità che sta al danno nella stessa proporzione in cui il valore assicurato sta al valore assicurabile.

Il sinistro può incidere direttamente sul patrimonio di soggetto, non già colpendo una cosa su cui questi vanta diritti, bensì determinando l'insorgere di responsabilità patrimoniale in dipendenza di danno causato ad un terzo. In tal caso l'assicurazione è intesa a reintegrare il patrimonio dell'assicurato di quanto egli debba sborsare al terzo. Tale copertura assicurativa è detta della responsabilità civile verso terzi. La durata del rapporto di assicurazione viene fissata nel contratto, e la copertura del rischio decorre dalle ore 24 del giorno in cui l'assicurato effettua il primo pagamento. Il mancato pagamento dei premi successivi sospende la copertura immediatamente, ma il quindicesimo giorno dopo la scadenza. Se l'assicuratore non agisce nel termine di sei mesi da ciascuna scadenza contratto considera risolto. L'assicurato deve dare avviso del sinistro entro giorni e fare quanto è possibile per minimizzare il danno.

La concessione in **comodato** di un immobile rientra nella categoria delle cosiddette locazioni atipiche, con tale espressione intendendo quei rapporti in base ai quale viene concessa la disponibilità di un immobile in corrispettivo un'utilità diversa rispetto al pagamento di denaro del canone locazione. In via esemplificativa rientrano nelle locazioni atipiche la concessione un alloggio in cambio prestazione di servizio, svolto da un lavoratore autonomo, senza vincoli di dipendenza e di orario, l'uso di un immobile da parte di un lavoratore dipendente per l'esercizio delle sue mansioni (portiere, guardiano, giardiniere etc.), l'uso di un immobile per soddisfare esigenze aziendali particolari e contingenti (dipendenti che l'immobile per prestazioni fuori della normale sede di lavoro o che usano un immobile per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento di prestazioni determinate).

In buona sostanza si parla di locazioni atipiche ogni qual volta le norme sulla locazione ordinaria non applicabili e, per risolvere il caso concreto, occorre fare riferimento altri schemi contrattuali previsti dal legislatore, quale per esempio l'istituto del modello, in forza quale, mentre la concessione in uso dell'immobile è gratuita, il comodatario obbliga a custodirlo con cura e diligenza e a restituirlo nello stesso stato cui l'ha ricevuto.

Le locazioni ad uso **foresteria** le locazioni di abitazioni con canone libero, stipulate con imprese e imprenditori, che si obbligano ad utilizzare l'immobile al solo ed esclusivo scopo di ospitare i propri dipendenti. Il termine foresteria si ricollega infatti al concetto di ospitalità occasionale e temporanea per gli ospiti. Gli alloggi concessi locazione con contratto foresteria hanno pertanto presupposto la temporaneità della locazione. Per la legittimità tali contratti è assolutamente necessario, al fine di evitare conseguenze spiacevoli per il locatore, che vi sia un'esatta e sostanziale rispondenza tra esigenza abitativa dichiarata in contratto e realtà concretamente riscontrabile nella situazione di fatto. Nell'ipotesi in cui tale rispondenza fosse fittizia e venisse dimostrato che il contratto di foresteria era invece finalizzato a soddisfare esigenze abitative e primarie dell'occupante, il contratto verrebbe dichiarato nullo ed alla situazione di fatto verrebbe applicato l'equo canone: il locatore rischia tenuto a restituire i maggiori corrispettivi percepiti.

Le **locazioni transitorie** le locazioni stipulate per soddisfare esigenze abitative di natura transitoria. Rientrano nelle locazioni transitorie le locazioni stagionali di seconda o per la villeggiatura, le locazioni di breve periodo etc. Rientrano, altresì, in delle locazioni quelle relative alla casa albergo, residenza, locazioni con prestazioni di servizi di natura personale o alberghiera. A queste locazioni non si applicano le norme previste dalla legge n. 392/78, per quanto attiene la determinazione del canone, sia per quanto attiene la determinazione della durata della locazione. Il canone potrà dunque essere liberamente determinato. Anche per queste locazioni vale quanto detto a proposito delle foresterie, nel che per la legittimità di tali contratti è assolutamente necessario, al fine di evitare conseguenze spiacevoli per il locatore, che vi sia un'esatta e sostanziale rispondenza tra esigenza abitativa dichiarata in contratto e realtà concretamente riscontrabile.

VENERDI' 3 APRILE ore 20,30
PIAZZA SAN CARLO
MANIFESTAZIONE PUBBLICA
Con:

LIBERTINI MANISCO

introduce: Marco **RIZZO**
Segretario Federazione di Torino
Interverranno:
Gianni **FAVARO:** Segretario Regionale
Franco **CALAMIDA:** Vice Capogruppo alla Camera
Giovanna **PIAZZO:** Candidata alla Camera

MUSICA

dalle 19,00 alle 24,00
con: E. Capuano in concerto Rock italiano
E. Lombardelli «dalla canzone alla politica»
Blues e Soda «musica anni '60»
Big Bwana Band

In caso di maltempo Galleria S. Federico

vota comunista

PUBBLICITA' ELETTORALE

APPELLO AGLI ELETTORI COMUNISTI

Spetta a voi decidere, il 5/6 aprile, sulla rinascita del Partito Comunista, che fu disciolto un anno fa.
Noi, militanti del PCI e della Resistenza, della sinistra di classe e giovani donne e uomini delle nuove generazioni, abbiamo ricostituito una forza comunista, il cui simbolo è presente sulle schede elettorali; ma la decisione conclusiva spetta agli elettori.
Ed è per essi, sotto questo aspetto, una occasione decisiva. Ora, o chissà quando.
Ma c'è di più. Solo un successo del Partito della Rifondazione Comunista può dare la sveglia alla sinistra, bloccare il processo che conduce il PDS verso la DC e il PSI: un processo altrimenti fatale. Il successo dei Comunisti è essenziale per organizzare l'opposizione alla svolta a destra: taglio della scala mobile, della sanità pubblica, del diritto alla mensa in fabbrica, dello Stato sociale, licenziamenti, legge elettorale truffa, presidenzialismo, minacce per la democrazia.

UN VOTO PER IL PARTITO COMUNISTA
UN VOTO PER L'UNITA' A SINISTRA
UN VOTO PER UNA FORTE OPPOSIZIONE
AL SISTEMA DI POTERE CORROTTO

I NOSTRI CANDIDATI - Camera Deputati - Circoscrizione Torino - Novara - Vercelli

LIBERTINI Lucio
Presidente gruppo PdRC Senato

ACCANTO Pier Marco
dipendente USSL, già sindaco di Romagnano Sesia (NO)

ANCHISI Camillo
impiegato

AZZOLINA Angelo
operaio Fiat

BELLETTI Silvio
tecnico, cons. com. Candelo

BONO Sereno
pensionato, già segretario PCI Federaz. di Verbania

CALAMIDA Franco
deputato uscente

COSTA Angiola *ved. Mezzucco*
pensionata, già docente Psicologia Fac. Magistero di Torino

DEL TORCHIO Luciano
pensionato dirigente ANPI consigliere comunale di Arona (NO)

DOLINO Giovanni
pensionato, già Assessore Com. Torino comandante partigiano

DOSIO Nicoletta
insegnante, ambientalista Valle di Susa

FAVARO Giovanni
imprenditore, segretario regionale PdRC

FOVANA Renzo
architetto, ass. Com. Montana C. Mottarone

GUAZZORA Marica
impiegata

LA ROTONDA Michele
artigiano edile

LUCINI Giovanni
editore, segretario provinciale, PdRC feder. di Novara

MAMELI Romano
artigiano edile

MARCHIARO Elio
pensionato, capogruppo PdRC Cons. Prov. di Torino già Sindaco di Nichelino (TO)

MIGLIORI Riccardo
editore

MOSCATELLI Nadia
insegnante, cons. com. Borgosesia (VC)

PALMIERI Filippo
operaio, assess. Comune di Grugliasco indipendente

PALOMBELLA Giuseppe
artigiano

PERAZZA Alfredo
operaio G.O.M.

POSSI Stefania
operatrice Patronato

PRIMIZIO Vincenzo
operaio, assess. Comune di Trino Verc.

RADICIONI Raffaele
architetto, già ass. Urbanist. Com. di Torino.

RAIMONDO Alda
impiegata

ROASIO Dario
impiegato, consigl. com. di Vercelli

ROSOLEN Angela Maria
Consigl. provinciale di Torino, già deputato

SERRA Efisio
studente del Movimento La Pantera

SESTERO Maria Grazia
In GIANOTTI
preside, capogruppo comunisti indipendenti Com. Torino

SPADELLA Maria Grazia
In BERTOLDO
impiegata, cons. com. Cuorgnè

TARDITI Roberto
presidente regionale della Lega per il Diritto al Lavoro degli handicappati, indipendente

TONETTI Roberto
libero professionista

TRINCHIERI Giovanni
impiegato, direttivo provinciale C.G.I.L. Verbania - Cusio - Ossio

VUOZZO Salvatore
operaio Fiat Iveco
consigliere comunale Torino

VOTA COMUNISTA

PARTITO COMUNISTA

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Federazione provinciale e regionale di Torino - c.so Regina Margherita 163 - 10144 TORINO - Tel. 011/43.73.343-43.73.467 - Fax 011/43.74.737

Sospettato di essere autore del feroce delitto di Biella
si rivolge al magistrato che ha deciso di chiedere l'ergastolo

Il campo di granturco dove è stato trovato il cadavere del [redacted]. Da sinistra, la vittima Maurizio Tropeano e Tommaso Biamonte

Scrive dal carcere francese: «Non ho ucciso io il taxista»

BIELLA ■ Non è servito a Tommaso Biamonte, [redacted] anni, di Ivrea, scrivere [redacted] lettera al magistrato per proclamarsi innocente ed estraneo all'uccisio[redacted] del tassista di Occhieppo, Maurizio Tropeano, 35 anni, padre di due bambini, avvenuta il 29 agosto dello scorso anno. Il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, ha infatti annunciato che per lui ■ per ■ complice Angelo Neirotti, 34 anni, di Rivoli, entrambi in [redacted] in Francia, chiederà l'ergastolo. I due, ova[redacted] dal [redacted] di Biella, erano stati bloccati oltre confine dove si erano rifugiati dopo l'omicidio.

Con la busta tra le mani che porta il timbro postale di Valenciennes, dove i due sono reclusi dal 17 ottobre scorso, ■ magistrato è categorico.

«In questi o[redacted] mesi d'indagi[redacted] ritengo ■ aver raccolto elementi più che sufficienti a giustificare il massimo della pena - dice -. Naturalmente, per formulare ■ richiesta, dovrò attendere l'istruzione del processo e di questo passo chissà fino a quando si andrà avanti. La richiesta ■ rogatoria, cioè di interrogatorio all'estero, sembra caduta nel vuoto nonostante i miei solleciti e quelli del ministero di Grazia e Giustizia».

Il sostituto procuratore aggiunge: «A questo punto potrei anche rinunciare ad andare in Francia. Del resto Biamonte, nella lettera che mi ha spedito, ha precisato che non ha alcuna intenzione di rispondere alle mie domande ■ sono convinta che Neirotti si comporterà nello stesso modo. Comunque, siccome è la loro estradizione a rappresentare l'ostacolo maggiore, una mia rinuncia non servirebbe molto ad accelerare i tempi».

Se la giustizia francese è così restia a farli tornare in Italia, è chiaro che anche all'estero Biamonte e Neirotti devono essersi resi protagonisti di parecchi reati, tra cui sicuramente traffico di droga e di armi.

Ma che cosa ha scritto in particolare Biamonte al magistrato? «Nulla di clamoroso, soltanto che lui si ritiene innocente e non ha nulla a che fare con l'omicidio ■ Maurizio Tropeano - risponde Maria Luisa Ferrari -. Inoltre, che non può ritornare ■ Italia perché altrimenti in carcere verrebbe sicuramente ucciso. Quale sia il motivo non riesco a spiegarmelo. Infine, co[redacted] ho già precisato, lui non ha alcuna intenzione di risponde[redacted] alle mie domande».

Se Biamonte ■ dichiara estraneo alla morte di Tropeano, potrebbe quindi trovare una conferma l'ipotesi secondo cui [redacted] stato Neirotti a sparare. «Ma chi abbia materialmente premuto il grilletto a mio avviso [redacted] ha alcuna importanza - conclude il magistrato -. Considerati i precedenti di Biamonte e Neirotti, le responsabilità della morte di Tropeano sono uguali per entrambi».

L'iniziativa turistica parte da Alassio

«Vieni in discoteca ti paghiamo l'hotel»

ALASSIO ● Gli albergatori non hanno perso tempo. Mentre la Riviera discute[redacted] sia o no giusta l'apertura delle discoteche sino alle 5 del mattino, provvedimento che per il momento riguarda solo Alassio (il sindaco Domenico Giraldi ha firmato l'ordinanza in base alla competenza in materia passata dalla prefettura ai Comuni), molti titolari di alberghi si sono messi al lavoro. L'obiettivo è quello di far conoscere alla potenziale clientela la novità dell'orario lungo.

All'interno del «Tourist pool», l'associazione di albergatori alassini che organizza manifestazioni e promozione, sta prendendo corpo la possibilità concreta di un accordo con i gestori delle discoteche cittadine.

«Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma l'intenzione è quella di recuperare una fascia di clientela giovane che negli anni scorsi ha abbandonato Alassio per la Romagna. Stiamo valutando la possibilità di offrire [redacted] pacchetto-vacanze che comprenda albergo e discoteca, magari anche solo per un fine settimana», spiegano diversi soci del sodalizio. E aggiungono: «I giovani potrebbero raggiungere Alassio in treno, evitando così i pericoli [redacted] ritorno in auto. Per raggiungere albergo e discoteche [redacted] ci sarebbe bisogno di automezzi. Camere e locali notturni sono nel centro cittadino».

Gli albergatori alassini stanno combattendo una vera corsa contro il tempo: «La decisione del sindaco è giusta ma, purtroppo, gran parte del lavoro promozionale è stata già fatta. Nonostante questo siamo convinti che ci sia a[redacted] qualche spazio di manovra. Trattandosi di una clientela particolare, con meno esigenze, si potranno anche praticare prezzi inferiori. Si potrà, insomma, tentare di fare concorrenza alla Romagna e alla Spagna. Contando la posizione geografica penso che punteremo molto, almeno per quest'anno, sul Piemonte e la Lombardia, due regioni tradizionalmente vicine alla vacanza ad Alassio», spiega Remo Carbone, contitolare di un albergo nel centro di Alassio.

I proprietari di discoteche [redacted] no sostanzialmente d'accordo. «L'importante è non puntare su luglio e agos[redacted] quando i nostri locali sono già pieni. La protrazione di orario e la collaborazione [redacted] gli albergatori può servire soprattutto nei mesi di bassa stagione. Nel fine settimana di ottobre o novembre, ma anche di febbraio o marzo, si potrà rivitalizzare questa città che negli ultimi anni aveva perso gran parte del suo smalto. Inutile n[redacted]derlo, la vita notturna di Alassio, tolte le sere d'estate, è inesistente», afferma Gianni Ghezzi.

I «pacchetti vacanza del divertimento» saranno pronti, secondo le previsioni, nel giro di pochi giorni. «Il tempo necessario per trovare un accordo definitivo e di stabilire con esattezza i prezzi», sottolineano albergatori e discotecari. E aggiungono: «Se, come pensiamo, l'iniziativa avrà successo, cercheremo di [redacted] volgere nell'offerta del divertimento anche bar e tavernette». Lo slogan potrebbe essere «Tutti ad Alassio per divertirsi a piedi».

Il caffè Roma davanti al Muretto, due simboli dell'Alassio notturna

PUBBLICITA' ELETTORALE

ENTRIAMO A TESTA ALTA IN EUROPA PAGANDO MENO TASSE IN ITALIA

Un partito che rivendica la propria matrice nella popolarità deve, necessariamente, operare scelte capaci ■ soddisfare le attese, onorando i tempi d'attesa. Tali scelte [redacted] fatte attraverso pacchetti, i [redacted] contenuti, non certamente scevri di socialità, devono richiamare l'attenzione degli altri consessi ■ dell'opinio[redacted] pubblica, generare consensi, per poi, attraverso accordi chiari e trasparenti, giungere a vere e proprie alleanze.

In ordine di urgenza, ci sembra che tre siano i problemi da affrontare. Il primo riguarda l'entrata a testa alta nel novero dell'Europa. I nostri partners europei ■ rimproverano un debito pubblico interno enorme. Ebbene, a tale manchevolezza si può riparare diminuendo di circa un milione di miliardi ■ suo ammontare ■ un milione ■ 400 mil[redacted] miliardi, cioè lasciando un[redacted] di 400 mila miliardi per soddisfare le esigenze dei risparmiatori.

Siccome attualmente gli interessi passivi ci costringono a pagare 410 miliardi ■ giorno, riducendo detto debito ■ un milione ■ miliardi, gli interessi scenderanno a circa 98 miliardi al giorno, con un risparmio certo ■ circa [redacted] miliardi giornalieri.

Ciò significa che la pressione fiscale scenderà di molto, facendo risparmiare ai contribuenti circa 114 mila miliardi di prelievo fiscale. Insomma è come dire che il contribuente risparmia circa il 54-55% [redacted] contribuzione [redacted] Stato.

Per trovare il milione di miliardi da restituire ■ risparmiatori, è [redacted] cessario stabilire dove prendere tale fortissima so[redacted].

Ebbene, 900 mila miliardi se li procura lo Stato vendendo [redacted] patrimoniali a società di azionariato popolare, e nel caso in cui il ricavato non bastasse lo Stato dovrebbe ricorrere alla vendita di tesori ed altri beni di minore importanza. Gli altri 100 mila miliardi dovranno pagarli gli italiani mediante [redacted] prelievo sul circolante.

E' come dire dare allo Stato ■ lire ogni cento [redacted] ne abbiamo in ta[redacted] E' lapalissiano che bisogna rispettare il passivo circolante [redacted] bilanci delle imprese.

Gli effetti di tale manovra ■ politica economica, [redacted] tradursi entro il 1992 in manovra fiscale, sono, secondo noi, immensi. Basti pensa[redacted] potrebbe finire tale enorme massa di danaro: una parte, certamente, in Borsa, con l'immediata effervescenza della medesima, quindi a beneficio delle imprese che, operando nuovi [redacted] stimenti, ridurrebbero notevolmente la disoccupazione; l'altra parte affluirebbe in depositi bancari che, per effetto dell'abbondanza ■ liquidità, certamente ridurrebbero i tassi d'impiego, eliminando fantasmi come finanziaria ■ finanziarietta che [redacted] soltanto di intralcio ■ ■ peso nel costo del denaro.

■ sostanza, ci sembra che sia giunto ormai il momento di dare una solenne regolata al modello monetaristico attuale, che, imprevedibile e capriccioso come viene attuato, pare che faccia arricchire sempre più i ricchi ed impoverire sempre più i poveri. Non diciamo che esso sia da eliminare, ma una [redacted] ■ [redacted] Keynesianesimo potrebbe essere salutare ■ disciplinare il monetarismo. Per due o tre anni ■ necessario risparmiare.

Un altro intervento urgente, se vogliamo salvare la società dall'incipiente delinquenza minorile e non, dalla droga e dalla malavita, sarebbe quello di trasferire l'educazione nazionale al Clero. Pensiamo che sia l'unico che, con pazienza certosina, amore e tolle[redacted] potrebbe ricostruire le co[redacted] assenti o latenti, attraver[redacted] la cura della moralità, indi la costruzione della di[redacted] uomo nei fanciulli e nei diseredati. Non tamano gli insegnanti laici. Essi cambierebbero soltanto chi li dirige, non il posto. E' sottintesa la crescita della vocazione.

E' bene precisare che quando diciamo Clero, intendiamo quello di qualsiasi confessione. In questo caso l'otto per mille diventa ridicolo.

Un ultimo intervento consiste nell'aiutare il fiore all'occhiello dell'industria italiana: la Fiat, l'Olivetti e altre importanti industrie. E' necessario facilitare a dette imprese l'aumento di nuove quote ■ mercato. Il tutto a beneficio dell'occupazione che, finalmente, rassicurerà anche il nostro Canavese, il Piemonte, l'Italia tutta.

Auguro a tutti salute e fortuna.

Michele Adorno

Mi occorrono 25.000 amici per presentare in Parlamento un disegno di Legge efficace a diminuire il debito pubblico di un milione di miliardi, il cui riassunto è spiegato nell'articolo accanto.

***Michele Adorno**, figlio di contadini, [redacted] combattente, [redacted] operaio FIAT, frequenza Liceo Scientifico, diploma di Ragioniere, Laurea in Economia e Commercio - Università di Torino, ex commercialista, ex componente dell'U.E.C. (Unione Europea Esperti in Contabilità, Economia e Finanza). Ora pensionato.*

Già professore di materie economico-amministrative all'Accademia Moderna ed Ateneo Minerva di Caracas, ove, nel 1960, ebbe a preparare gli studenti del 2° anno di Economia della Università Cattolica «Andres Bello».
Ex docente di materie economico-amministrative negli Istituti Tecnici Commerciali Statali per Ragionieri: G. Cena di Ivrea, Enrico Fermi di Ciriè, Aldo Moro di Torino, T. D'Oria di Ciriè.
Coniugato, due figli maggiorenni.

CITTADI[redacted] DI S. [redacted] CANAVESE

LIBERTAS

Per la Camera dei Deputati
Votate DEMOCRAZIA CRISTIANA
dando la preferenza

ADORNO MICHELE

MALIGNATUTTO

Arriveranno come mosche

E' sicuro che alla nuova shopville di Grugliasco, arriveranno come mosche. La città del commercio che si chiama poeticamente «Le gru», è quasi finita: parcheggi che sembrano un aeroporto, spazi verdi in costruzione, una collina artificiale di fronte, che nasconde le fabbriche, ipermercato, negozi, un albergo, cinque cinema, selfservice. Tutto è tanto, smisurato. Si presume che la zona intorno diventerà un campo di battaglia, perché niente è meglio che un paese di bengodi in cui entrare non costa niente, in cui sentirsi come a Disneyland. Sarà il trionfo delle maxi distribuzione a dimensione europea dove c'è tutto il necessario [redacted] soprattutto il superfluo. Il vicino supermercato dei mobili svedesi sembrava enorme quando l'hanno costruito, adesso al confronto, sembra un mobiliere di provincia. Si sentono in giro ronzii di motori [redacted] fase di riscaldamento, di migliaia di consumatori pronti all'arrembaggio. L'attesa è spasmodica. La gente gira guardinga intorno al cantiere, osserva muratori, vetrai, falegnami e carpentieri al lavoro, mostra e illustra ai bambini le prossime meraviglie. Progetta di passare l'estate nel magico labirinto di marmi e polimeri, con aria condizionata, hostess, video games, luminarie, piante di plastica e musica easy listening. Ipotizzando due magnifiche settimane [redacted] ferie senza mai mettere il naso fuori.

Renato Scagliola

TORINO IERI

Pasqua: meglio alta o bassa?

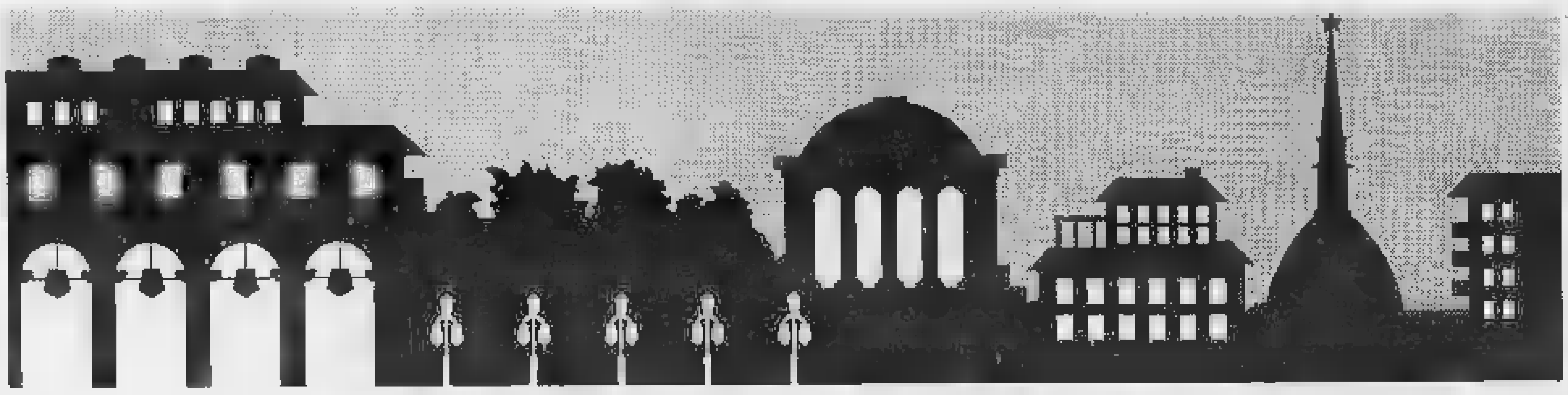
ANCHE nella Torino di ieri, in questo periodo dell'anno i commercianti s'interrogavano se, [redacted] proposito di vendite e di buoni affari, fosse preferibile [redacted] Pasqua bassa o una Pasqua alta. E allora come oggi non ne trovavi due che concordassero. [redacted] presenza o meno di miracoli economici, i commercianti si lamentavano con la medesima assiduità a cui erano costumati i contadini, [redacted] certe volte sembravano ancor più delusi [redacted] contadini stessi, tant'erano rassegnate le loro parole. Se la Pasqua era bassa, cadendo sul finire di marzo o al vagire dell'aprile, si asseriva che la gente [redacted] intendeva affrontare nuove spese dopo d'essersi dissanguata in imprese voluttuarie consentite dalla «tredicesima». Se invece era alta, qual è quest'anno per esempio, ci si [redacted] al pensiero che le avvisaglie dell'estate avrebbero [redacted] in disparte gli acquisti primaverili. Stranamente, io non ho mai sentito parlare di una Pasqua che cade nel mezzo, che [redacted] sarà pure: [redacted] Pasqua attorno al dieci di aprile avrebbe dovuto essere una solennità favorevole in congiunture non solo psicologiche. Ma anche lì, niente. Perché c'era sempre [redacted] tempo troppo piovoso, o troppo asciutto, a imbrogliar le carte, a tener lontana la gente dalle insegne degli esercizi commerciali. «Che vuole? Si fermano. Guardano le vetrine, indicano modelli e prezzi, poi tirano via, tentennando il capo» e il capo commesso li imitava, allargando le braccia.

Franco Piccinelli

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi [redacted] diverte di giorno e di notte



EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili [redacted] fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[redacted]
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 555421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. B[redacted]	66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[redacted]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico [redacted]. Spezia 60	[redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie [redacted] 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
[redacted] Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle [redacted] 19,30 [redacted] 9	
C. V. Emanuele 66	541271
[redacted] Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442571
V. Monte Ortigara 95	705656
V. [redacted]	4731051
V. Carrera 81	726035
V.le Mughetti [redacted]	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
[redacted] Falchera 7	2620854
V. S. Benigno [redacted]	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri [redacted]	689620
[redacted]. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza [redacted]	6967086
[redacted] Nogarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidal, v. Sacchi	502390
Aif, v. Slataper [redacted]	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiano 55	331301
Assistenza, v. Pio [redacted] 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	[redacted]
AVIS, v. Baiardi 5	[redacted]60

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso polt. e lest.

[redacted]. **Bechis**, v. Vercelengo 174	☎ 7381533
[redacted]. **Benelli**, c. Agnelli [redacted]	396386
[redacted]. **Biglia**, c. Peschiera 145 c	338126
Assistance, v. Cimabue 6 a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lurù 32	3355821
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052724
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
[redacted]. **Michelini**, 588241 cod [redacted]	
Muratori, c. Traiano 99/D	263838
Pronto soccorso 267777 cod 577 (Crocetta) cod 391 (Mirafiori)	
Tau c. Grosseto 295 A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[redacted] ☎ 116
Europe [redacted] 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. [redacted] 24 ore su [redacted]

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroen [redacted]; Fiat [redacted]; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

[redacted]**altimi Radio** ☎ 3399
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141.946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125.739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, c. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616: 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.30; 11.15; [redacted]; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 18; 18.30; 20; 20.30; [redacted]; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle [redacted] aeroporto dopo 35 minuti [redacted].
Torino - [redacted], p. C. Inghilterra, a p. [redacted] ☎ 442525. Part. [redacted] feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; [redacted]; 19; 20; 21; [redacted] solo [redacted]... a Milano dopo [redacted]

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a [redacted].44; Finale 9.19; Loano a 9.34; Alassio a 9.52; Diano a 10.16; S. Remo a 10.57.
Torino 6.01; Savona a 9.54; Finale a 10.11; Loano a 10.20; Alassio a 10.37; Diano a 10.53; S. Remo a 11.33.
Torino 6.00 (solo festivo); Savona a 7.55; Finale a. 8.25; Loano [redacted] 8.40; Albenga a 8.55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

[redacted] - Alassio p. 7.20; Finale a 10.42; Loano a 10.57; Alassio a. 11.20; Diano a. 11.42; S. Remo a 12.30
Torino - Diano: [redacted] 7.00; Savona a. 9.10; Spotorno a. 9.25; Finale a 9.40; Loano [redacted] 9.55; Alassio a 10.15; Andora a. 10.30; Diano a 10.45.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: [redacted] p. 7.30; Oulx a 8.21; Bardonecchia a 8.30.
P.N. p. 8.57; Oulx a. 9.48; Bardonecchia a 9.56
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8.43; Limone a. 10.10.
Torino - Aosta: P.N. 6.30; Aosta a 8.50. [redacted]. p. 9.01; Aosta p. 11.00

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere, [redacted] 7.30; Sestriere a 9.30. P. 8.30 a 10.30
Torino - Monginevro [redacted] 8.25; Cesana a 10.30; Claviere 10.50, Monginevro 11.10; Briançon 11.25
Torino - [redacted] [redacted] 8.25; a. 10.40.
Torino - Prali [redacted] 7.30; a 9.50
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra p. 7.30, Aosta a 9.30, Courmayeur a 10.30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, [redacted] 6.30, Verres a. 8.30. Brusson a 8.45; Champoluc a 10.30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra p. 7.30, Cervinia a. 10.05
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6.30; Gressoney a. 9.30.

Autolinee internazionali

Sadem [redacted] 5611105, c. Siccardi 8. **Torino - Chamonix - Ginevra**. P. lun. [redacted], [redacted] [redacted] 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12.
Torino - [redacted]ne - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14.30; Parigi 21, Londra [redacted].
Torino - [redacted] - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15.45; a. Barcellona ore 8.30; Valencia 13.45; Madrid 18.30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-Roma: p. 5,20 a 11. 6,38-14,35; 8.12-15,05; 13,12-19.50, 15,12-21.55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20.40-4.23; 22.00-5.04; 22.10-5.58; 23.07-7;10
To-Milano: p. 4.48, 5.20; 5.53, 6.53; 7.20, 7.53, 8.53; 10.55; 11.53; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 16.53; 17.53; 18.15; 19.10; 19.53; 21.30; 21.45; 23.

[redacted]rei

Aeroporto: inf. biglietteria ☎ 5778361 - 362 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10 (no dom.); 1.35 - 8.40; 9.00 - 10.05 (no sab., dom.), 11.15 - 12.10; 14.55 - 16.00, 18.00 - 19.05; 20.20 - 21.25; 21.30 - 22.35.
Torino - Napoli: p. 7.20 - a. 8.40 (no dom.); 17.50 - 19.10; 11.15 - 14.15; 14.55 - 18.05; 20.20 - 23.30.
Torino - Palermo: p. 7.35 - a. 10.35; 17.50 - 20.45
Torino - Catania: p. 7.20 - a. 10.25 (no dom.). 14.55 - 18.00
Torino - Cagliari: p. 11.30 - a. 12.50; 7.35 - 10.55
Torino - Alghero: p. 7.05 - a. 10.10. 13.30 - 15.05
Torino - Francoforte: p. 7.20 - a. 8.45. 18.35 - 20.00.
Torino - Londra: p. 8.50 - a. 9.45 (no sab. e dom.); 16.10 - 17.05; 17.20 - 18.15.
Torino - Parigi: p. 8.00 - a. 9.15; 9.55 - 11.15; 15.20 - 17.35; 19.26 - 20.50.
Torino - Zurigo: p. 9.00 - a. 10.10

CULTO

S. Messe

Duomo fer. 7; 8; [redacted] fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6.30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [redacted]. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice [redacted]: fer. 6.30; 7.30. 8.30; 9.30; 10.30; 17.30; [redacted]; 18.30. Fest. [redacted]. 9; 10; 11; 12; 17.30; 18.30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18.30; sab: ore 18. Fest. 8.30; 10; 11; 12; 18; 21. [redacted]. **Cappuccini**, v. Giardino 36: fer. 19 escl. sab. [redacted]. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux [redacted]: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche [redacted] 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [redacted]. 669.2838; dom. [redacted] 10.30.
Comunità Israelitica, v. [redacted]. Pio V 12, [redacted]: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica [redacted] v. [redacted] 60, 537.283: dom. ore 10.
[redacted] **Cristiano Evangelico**, v. Calandra 20, 627.0576. dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: [redacted] ore [redacted], ven. ore 19,30, [redacted]. ore 18.
Centro Islamico, c. [redacted]. Martino 2, ven. [redacted] 13,45
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 501.113, dom. [redacted] 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** [redacted] (v. Garibaldi 24) e **Missioni** [redacted] **Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese, **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni [redacted] [redacted] telefonici 44.77.178 - 533.962

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna [redacted]	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Mag[redacted] 51	[redacted]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,00: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Lessolo, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; [redacted], Foglizzo [redacted]. 731035; V. Monterosa 83, 857086; V. Genova 113, 534941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614358; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Bravo baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera [redacted], p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; [redacted] **Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, [redacted] S. Maurizio 36, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, [redacted] Svizzera 84, v. Bo[redacted] 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. R. Bernezzo 50, v. Pitteri 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gallimberti [redacted], v. Nizza 43/8; **Comit:** c. Re Umberto 54/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Fran[redacted] 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America** [redacted]**ia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. [redacted]. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28; **CAB:** c. Inghilterra 39, c. U. Sovietica 503.

Bancomat Torino-Centro
[redacted]. [redacted] [redacted].: [redacted] Nuova; **BNL:** v. [redacted] Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; [redacted]. **Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. [redacted] Settembre 3, [redacted] Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 19; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa 26.
Se il rubase il Bancomat telefona [redacted] 1678/22056

DI NOTTE

Benzinai

[redacted]. Giulio Cesare 222, IP
C. [redacted] 292, IP
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, [redacted]
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [redacted] 22); Via Rochetto 23, [redacted] (fino alle 23); Via Monginevro [redacted] (fino alle 2); Via Napione 31 (fino [redacted] ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); [redacted] [redacted] 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; [redacted] Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da [redacted]

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.650
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, [redacted] Stradella 3,	851.989
Tango, via Avet 3.	481.748

Discoteche

Bagatelle, [redacted]. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, via [redacted] [redacted];	895.786
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.518
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via [redacted] Donato 3;	487.086
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. [redacted] 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0049
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario [redacted],	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quarteri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nexos, p.zza Guala 147,	616.189
«O», via Guastalla 20	873.487
Parce Que, via S. Chiara 49,	486.440
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	[redacted]
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	[redacted]
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tabou, str. della Vetta [redacted] (Pecetto)	661.0304
Tamurè, via Sacchi 28,	541.025
The [redacted] **Club**, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, via Belfiore 8,	[redacted]
Vaniglia, via [redacted] 25,	661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	837.452
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, [redacted] [redacted] 1/C,	539.546

[redacted]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via [redacted]. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, Goito 15,	650.5641
My Club, Madama Cristina 66,	669.8598
Tout-va, Rossini 14/C.	[redacted]

Piazza Castello, sfilata [redacted] 2 giugno, festa della Repubblica, con i vecchi carri americani (Publifoto)

TACCUINO

BREAK CONCERTO Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) suona il pianista Maurizio Baglini, alle 13,30. Ingresso libero.

AL CONSERVATORIO Concerto di giovani pianisti e violinisti, stasera, al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di piazza Bodoni. Alle 20,30.

UNIONE MUSICALE All'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro) alle 20,30 suonano Giuliano Carmignola [redacted] Stefano Zanchetta (violini), Tommaso Poggi e Fabrizio Merlini (viola), Franco Rossi e Mario Brunello (violoncello).

LA FAMIGLIA Da oggi, fino al 26 aprile, al Teatro Carignano andrà in scena lo spettacolo «Riunione di famiglia» di Thomas Stearns Eliot, regia di Giorgio Marini, con Paola Bacci e Aldo Asta. Alle 20,45.

AUTUNNO Al Cabaret Voltaire (via Cavour 7) la Compagnia Teatroinaria presenta lo spettacolo «Autunno» di Nico Garrone e Tommaso Landolfi, regia di Alessandro Berdini. Alle 21. Fino al 5.

LO 200 Oggi, e poi fino a domenica, all'Alfa Teatro [redacted] via Casalborgone 16/I andrà in [redacted] «Lo [redacted] di vetro», spettacolo di Tennessee Williams, regia di Mauro Stante, con la Compagnia Il Canovaccio. Alle 21.

SELEUCIA Al Museo di Numismatica di via Bricherasio [redacted] Elisabetta Valz parla di «Gli scavi delle missioni torinesi a Seleucia», alle 17.

[redacted] Gianni Carlo Sciolla tiene [redacted] conferenza su «Piero della Francesca» alla Biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto 3, in occasione del quinto centenario della morte. Alle 15,30.

I SOGNI Prosegue alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 [redacted] seminario sulla psicoanalisi: alle 21 si parla dei sogni con Rosa Elena Manzetti.

[redacted] «Il mistero della Sindone di fronte alla Scienza». Se ne parla al Palazzo Arsenale (via Arsenale 22) domani alle 18, con Nello Balossino e Bruno Barberis, docenti all'Università di Torino.

[redacted] Domani alla galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19) verrà inaugurata la mostra [redacted] Riccardo Chicco. Alle 18. Fino al 22 aprile.

[redacted] «Il volto degli dei e il ritratto». Ne parla Donatella Spagnotto in una conferenza all'Istituto Pogliani di corso Francia 3, alle [redacted] 17.

[redacted] All'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti 4/B si tiene una conferenza sulla poesia greca degli ultimi decenni. Alle 20,30.

[redacted] **GENESI** Domani al centro studi Mario Pannunzio (via Maria Vittoria 35/H) si terrà un incontro di poesia con i tipi della [redacted] editrice Genesi. Moderatore: Arnaldo Di Benedetto. Alle 17.

SALA MASSIMO Prosegue alla multisala Massimo di via Montebello 8 il convegno «Religioni del libro e religiosità contemporanee».

FILM [redacted] Al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32 [redacted] in corso una rassegna organizzata dall'Ordine degli Architetti della Provincia e dal Politecnico. Dalle 17,30 si proiettano alcuni film: «Due o tre cose che so di lei» di Godard, «L'amico della mia amica», «Appunti di viaggio su moda e città». Ingresso [redacted] libero per gli studenti di architettura.

ISRAELE Stasera alle 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, Mario Sznaider docente [redacted] all'Università di Gerusalemme, terrà una conferenza su «Sviluppo della politica israeliana nello scacchiere medio-orientale». Ingresso libero.

Arte

Vitale energia di Chicco

Una tela di Riccardo Chicco

La Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, prosegue la stagione espositiva con una mostra di Riccardo Chicco. In catalogo i figli Elisabetta e Francesco sottolineano che «i temi sono i più vari: dalle nature morte alle composizioni di fiori, dai paesaggi ai nudi, ai ritratti...».

Il suo espressionismo materico rivela una vitale energia [redacted] positiva, una arguta analisi della realtà dalla quale ha tratto raffigurazioni come «Natura morta con pesci rossi» [redacted] «Piccadilly Circus», «Gli anemoni nello studio» e «Nudo di schiena». In questo senso - ha detto Mino Maccari - [redacted] scopre [redacted] pittura vivace, estrosa, elegante: una pittura civile che una società civile deve apprezzare», mentre - scrisse Luigi Carluccio - «La grazia, l'eleganza, [redacted] piacevolezza che Chicco ha potuto ricavare da tante figure femminili e dal continuamente vario spettacolo del mondo, non hanno mai del tutto sommerso la carica della [redacted] ironia, la sua amarezza...».

Dal 2 al 22 aprile, quindi, la postuma di Chicco, che si rinnova dai Fogola dopo le presenze del 1974 e 1977, offre uno spaccato della sua attività, del [redacted] esponente della cultura torinese, della vibrante scansione del colore. *(o. mi.)*

Grugliasco

Feste spettacoli e stages

Feste, corsi, spettacoli e stages, l'associazione Folklore di Grugliasco, che ha sede in via Sabaudia 164, nata circa un anno fa, con il proposito di diffondere la tradizione internazionale di musiche e danze popolari, è un punto di riferimento certo, per chi desidera partecipare ed apprendere realtà diverse, che affondano le loro radici nella storia antica dell'uomo.

La sede, situata all'interno del parco, dedicato a Franco Lorenzoni, il sindaco della città delle gru, morto, quasi tre anni fa, [redacted] aperta a tutte le persone che desiderano iscriversi all'associazione, o solo partecipare ad alcune delle interessanti attività che vengono proposte. Basterà infatti recarsi in sede, per avere [redacted] programma delle nuove proposte, o telefonare dalle 17, alle 19, del martedì, giovedì e venerdì, al numero 011/ 411.50.13, per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Attualmente, sta per prendere il via un corso interessante di danze popolari, [redacted] musiche suonate dal vivo, che propongono realtà lontane da noi, e molto spesso ignorate. Si potrà per esempio, partecipare al gruppo che cura le danze francesi, o a quello dedicato alla cultura occitana, oppure optare per la Spagna ed il Brasile, due terre caratterizzate da ritmi e suoni coinvolgenti. I corsi, hanno preso il via il [redacted] marzo, e si svolgeranno in dieci lezioni, di due ore ciascuna, [redacted] cadenza settimanale, esattamente il martedì, dalle 21 alle 23.

Gli stages, puntano invece l'attenzione sulla tradizione di un'a[redacted] geografica ben definita, o su un progetto, in cui saranno coinvolte anche le scuole. I momenti clou, di tutte le lezioni, [redacted] senza dubbio le feste, che vedranno [redacted] partecipazione di tutti i soci, e di tutti gli insegnanti, che metteranno in pratica le nozioni apprese, dando vita [redacted] diverse, insolite, ma certamente inserite in un panorama culturale valido, quale è quello di Grugliasco. Le feste, si svolgeranno nel salone posto all'inter[redacted] del parco Lorenzoni.

B. SR.

In mostra alla galleria Del Ponte di Susa

La monumentale Porta paradiso del centro storico di Susa, attigua alla cattedrale

La serena pittura del primo '900

Sabato 4 aprile alle 17, alla Galleria Del Ponte in via Mazzini 4 a Susa, verrà inaugurata la rassegna «Primo Novecento» che presenta i pittori Enrico Boggione, Ottorino Compagnoni, Cigari, Mario Gachet, Benedetto Ghivarello, Angelo Malinverni, Camillo Merlo, Mario Micheletti, Carlo Musso, Leonardo Stroppa, Felice Vellan e Venanzio Zolla. La mostra - che rimarrà aperta sino al 20 aprile, nei giorni feriali dalle [redacted] alle 19, e nei festivi dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19 - offre uno spaccato di artisti del primo Novecento facendo posto al torinese Enrico Boggione [redacted] alla sua pittura che, se a volte appare limitata alla pura gioia del racconto, nasconde sempre la riproposta continua [redacted] mondo di idillica quiete ormai lontano, forse definitivamente perduto, che la tecnologia esasperata va giorno dopo giorno distruggendo. Compaiono poi i lavori del veneziano Ottorino Compagnoni - definito poeta [redacted] natura e pittore della luce - di cui il critico d'arte Angelo Dragone, in occasione di una personale dell'artista alla Galleria Martina [redacted] Torino, rimarcava [redacted] estrema semplicità la sua abilità di mestiere e la facilità di notazione paesistica che la luce appunto ravviva, e quelli dell'eclettico [redacted] multiforme Mario Gachet che si è visto acquistare nel 1914 un'opera dallo stesso Vittorio Emanuele III («Animo e Dio»), mentre dal 1906 [redacted] cominciato ad esporre alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, alla Quadriennale di Roma [redacted] ad altre Manifestazioni. Accanto alle suggestive tele di Cigari, Malinverni [redacted] Stroppa trovano spazio gli oli, spesso di suggestione fontanesiana, di Benedetto Ghivarello - allievo [redacted] Delleani - e i paesaggi del torinese Camillo Merlo esposti alla «Promotrice» e al Circolo degli Artisti della sua città natale nonché alla «Permanente» e alla «Famiglia artistica» di Milano.

L'inconfondibile lirismo poetico del monferrino Mario Micheletti - famoso anche per i suoi affreschi - traspare dai suoi dipinti apprezzati e premiati oltre che in Italia a Zurigo, Parigi e Londra; come quello di Carlo Musso, pittore figurativo che trae ispirazione dall'attenta osservazione del[redacted] natura trasferita, con felice intuizione, sulla tela. Completano la mostra le opere di Felice Vellan - pittore incisore caricaturista e senza dubbio «personaggio» fra gli artisti torinesi del nostro secolo - e Venanzio Zolla: nato in Inghilterra, allievo di Marchisio Grosso e Gilardi, ci ha lasciato numerosi ritratti, interni, nudi femminili, nature morte, paesaggi e vedute urbane. *(a. au.)*

FLASH

Lumache spiritose nella Granda

«Ecologia, ecologia, fino all'ultimo respiro», è il titolo del concorso, promosso anche quest'anno dal comune di Borgo San Dalmazzo, divenuto la capitale mondiale del sorriso, grazie ad Eurhoumor, iniziativa artistica che affianca gli annuali festeggiamenti del mese dedicato alla lumaca, (la famosa Fiera Fredda [redacted] novembre, manifestazione vecchia di oltre quattro secoli), in cui giochi e gare, fanno da corollario [redacted] una cucina raffinata [redacted] gustosa, coinvolgendo gente da tutte le parti del mondo. Il concorso, aperto a vignettisti, cartoonisti, grafici ed artisti, [redacted] ha limiti d'età [redacted] nazionalità, né bisogna essere iscritti ad albi particolari.

Per partecipare, basta inviare al massimo tre disegni, [redacted] fogli di 21×29,7 cm. Le opere, che dovranno essere completate con i dati anagrafici dell'artista, dovranno giungere alla segreteria del concorso, in via XX Settembre 29, 12100 Cuneo, entro e non oltre il 15 maggio 1992. Ovviamente, si dovrà far riferimento alla lumaca, che [redacted] simbolo di Borgo San Dalmazzo.

Per [redacted] ulteriori informazioni, basta telefonare al numero 0171/69.72.14. *(a. au.)*

Ogni mercoledì «La Scorrida»

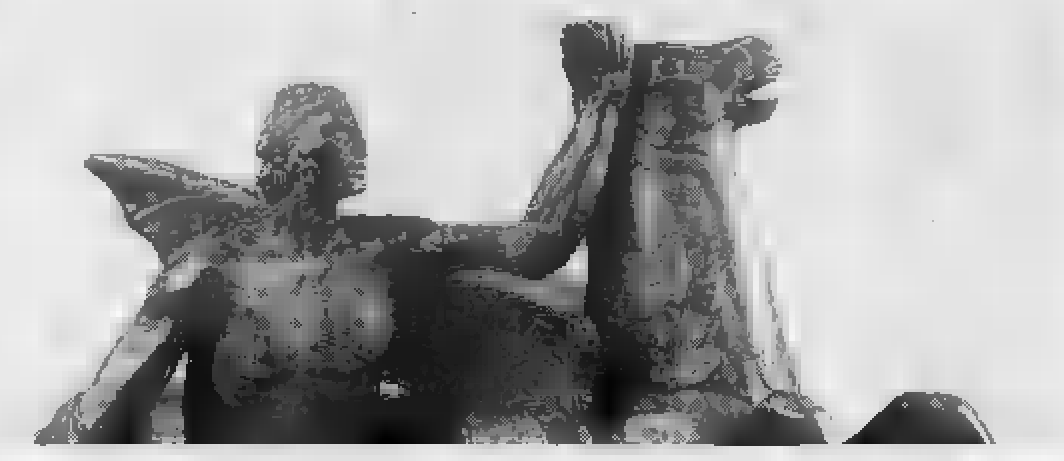
Sapete o credete di saper cantare? Da questa sera [redacted] per ogni mercoledì di aprile al circolo «Sono una donna...» in via Carle 41 parte «La Scorrida» gara fra ugole più o meno rifinite che vede in palio divani e piumoni del mobilificio Guerrieri [redacted] Leinì. L'idea è venuta a Claudio Rabino e Aldo Perosino, musicisti e cantautori meglio noti come «Veleno & Merletti» che all'interno delle loro serate di musica dal vivo hanno iniziato quasi per scherzo a proporla come intermezzo. Animatore delle serate sarà Antonio Gilioni, coadiuvato dalla valletta Donatella. *(mo. gio.)*

I musicisti «Veleno [redacted] Merletti»

Domani il via a Expo Chivasso '92 prima maxi fiera di primavera

Ultimi e frenetici preparativi a Chivasso per allestire la prima «Expo Chivasso '92», mostra di primavera dell'artigianato e del commercio, in programma dal [redacted] al 12 aprile. La [redacted] che vede esposti i più svariati settori merceologici che vanno dall'industria, al commercio, all'artigianato, all'hobbistica ed al tempo libero, [redacted] organizzata dall'associazione Arcobaleno in collaborazione con la Publish Work Agency di Chivasso. «Expo '92» si terrà sul piazzale Gerbido, di fronte alle piscine comunali, [redacted] circa 600 metri dal centro cittadino, su di una superficie di circa 10 mila metri quadrati, di cui 3500 destinati al settore espositivo. Complessivamente gli stand [redacted] 120, di cui 103 interni [redacted] 17 esterni, in rappresentanza di 87 espositori provenienti [redacted] tutta la provincia. «Con l'augurio che questa prima edizione della fiera [redacted] primavera possa trovare un adeguato riscontro da parte dei visitatori e dare buona soddisfazione all'attività degli espositori - dice l'assessore al Commercio ed alle attività economiche del Comune, Alfredo Tentoni -, voglio esprimere [redacted] speranza che questa manifestazione possa, negli anni a venire, rappresentare un appuntamento a cadenza fissa della vita commerciale cittadina». La fiera di primavera osserverà orario feriale dalle 17,30 alle 23 (ingresso 2000 lire); sabato e festivi dalle [redacted] alle 23,30 (ingresso 3000 lire). L'inaugurazione è fissata per venerdì 3 aprile alle 17,30 alla presenza delle autorità comunali, regionali e provinciali. *(die. and.)*

DA VEDERE



GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): R. Sovanio.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, telefono 549.041): [redacted]: 10/12,30-16/19,30. Hiroshige Notturni silografie a colori Cat. n. [redacted].

ARTE CLUB (via della Rocca [redacted] telefono 836.331): La Laterza

ARX (via Bertola 31): Paolo Valle.

EXPO FENULLI (Pinerolo): Mostra sulla magia, l'occulto e gli antichi strumenti di tortura. Dal 21 marzo al 5 aprile. Orario: 9-12,30; 15-19,30; 20,30-22. Telefono 0337/461 724.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo [redacted] Cavour 17/a Torino, tel. 562.4209. Dal lun. al ven. or.: 15,30/19,30. Sab. or.: 10/12,30 - 15,30/19,30.

L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832.075): Maestri '800-'900

LA SALETTA (corso Montegrappa 51, tel. 740.738): Leonardo Stoppa.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165). Mostra di Maria Antonietta Salazar. Fino al 15 aprile 1992. Orario feriali 10/19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SALA MOSTRE E CONVEGNI MUNICIPIO SAN MAURO (TO): (feriali dalle [redacted] alle 19, festivi dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30) mostra scultore Giuseppe Tarantino.

[redacted] CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1 - tel. 618.125): Antonio Corpora - opere 1972-1992.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Mano [redacted]

BERMAN: Cesare Gheduzzi.

DAVICO: Incontro con la scultura.

[redacted] BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fissore, Kelzo, Stefanoni

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Manoglia.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

ARCRO' (piazza Vittorio 10): O. Gagliardi.

NARCISO: Veronesi aeropittore futurista.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «notti d'estate» e pittori della scuola di Sanpietroburgo

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Mercoledì, ven. e sab., ore 9-14; mar. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 890.083): Orario: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato dalle 9-13,30. Lunedì e mercoledì dalle 9-17,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle 9 alle 14; lunedì chiuso.

LA CASA DELLE MARIONETTE (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011/8128114) Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal [redacted] al sabato dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Orario: dalle 10-22 tutti i giorni. Ingresso L. 10.000, ridotti 8000. Prenotazione visite guidate al numero verde 1678/32001.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). [redacted]: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [redacted] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251): martedì-sabato dalle 9 alle 13 e [redacted] 15 alle 19; domenica dalle 9 alle 13. Chiuso lunedì.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia [redacted] Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

MUSEO EGIZIO (telefono 537 581): tutti i giorni (compresa dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Orari: 10-19. Chiuso il [redacted]. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [redacted]» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Siberia, un sogno ai confini del mon[redacted] [redacted] 12 aprile. Mostra permanente: «Distintivi alpini».

MUSEO [redacted] DEL [redacted] ITALIANO (piazza Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9/18,30; [redacted] 9/12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo al [redacted] dalle ore 15 alle ore 18. Ingr. L. 3000

[redacted] DI STORIA [redacted]TURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte [redacted] men. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario mar., ven., dalle 14-17, sab., dom. dalle 9-12 e dalle 14-17. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] (via Oropa 26, tel. 871.613). Stage danza con G. Armstrong ([redacted] jazz) e Dan Agbeton (afro). 27, 28 e 29 marzo

FLASH MUSIC

SIMPLY [redacted] Costano trentamila lire i biglietti per [redacted] concerto dei Simply Red, stasera di scena al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini), alle 21. Organizza Good Music.

HIROSHIMA MON AMOUR Comici e cabarettisti presentano «La nostra campagna elettorale» in via Belfiore [redacted], alle 21. Ingresso gratuito.

METRO CABARET Consueto appuntamento in via Gioberti 33: alle 22 [redacted] volta di «Sixties e Sixties: l'era della beat generation».

EUROPA GIOVANE Domani al multiclub Network di via Pomba 7 si terrà il party «Europa giovani», dedicato a tutti gli sportivi. Alle 22.

LA CICALA Al ristorante di via Rossini, a Piano - La Cassa, concerto blues del gruppo Barbablues, domani [redacted] 22.

[redacted] **ROCK** Costeranno sulle 55 mila lire i biglietti per i concerti rock più importanti dell'estate: Genesis [redacted] Gun'n'Roses, rispettivamente allo stadio Delle Alpi il [redacted] giugno [redacted] luglio (prevendite consuete). Informazioni [redacted] promoter Metropolis (via San Tommaso 24), [redacted] numero 53.55.29.

[redacted] Spettacolo di musica spagnola in via Burzio [redacted] (piazza Statuto), con Paolo Alfiero. Alle 22.

EL PASO Come ogni martedì, in via Passo Buole 47 alle 22 c'[redacted] una jam-session.

BLUE JEANS Musica da piano bar in via Maria Ausiliatrice 43 con Nolar e Silvia. Apertura: alle 22.

GILGAMESH Spettacolo di danza orientale, in piazza Moncenisio 13/A, [redacted] Younes Salam Nadia. Alle 22.

AKIOU Il disc-jockey Trota presenta il party «Aquario» in via Spanzotti 3/A. Apertura: alle 22.

[redacted] **CITY** In via Bertini 2 alle 22 party «Canto anch'io».

[redacted] Nei locali di via Silvio Pellico 4 [redacted] disc-jockey Andrea pro[redacted] «Sill [redacted]», alle 22.

[redacted] Consueto party in strada Castello di Mirafiori 348: alle 22 il disc-jockey Valentino presenta «Soft melodies».

HENNESSY «Swatch party» in strada Traforo del Pino 23, [redacted] 22.

JONATHAN Musica da piano bar in via Mercanti 19, [redacted] Pino De Leo. Alle 22.

[redacted] Domani in via delle Maddalene 42 concerto jazz [redacted] gruppo Jazz Julco, alle 22.

PUBBLICITA' ELETTORALE

ELEZIONI POLITICHE 1992

CAMERA DEI DEPUTATI

Circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli

Contro gli inquinatori dell'ambiente e della politica, per fare pulizia

VERDI
VERDI

VOTA

NERATTINI

Ecologia nel progresso

DIRITTO DI FAMIGLIA

Se il figlio naturale entra nella successione i figli legittimi possono liquidarlo ed escluderlo

CON la riforma del diritto di famiglia del 1975, è stato attuato l'articolo 30 della Costituzione per cui «la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima». Si è arrivati alla parificazione tra la posizione giuridica del figlio naturale, nato fuori del matrimonio, e quella del figlio legittimo, nato da due persone sposate tra loro.

Sul piano *patrimoniale* l'equiparazione assicura anche al figlio nato fuori del matrimonio un'uguale quota dell'eredità del genitore che l'ha riconosciuto. Quando il figlio naturale concorre alla successione del genitore con uno o più figli legittimi, la sua posizione rispetto a questi ultimi è svantaggiosa: i figli legittimi, infatti, possono soddisfare con denaro e beni immobili caduti in successione i figli naturali ed escluderli dalla comunione ereditaria. E questo l'ultimo residuo di una *non perfetta equiparazione* tra le due categorie di figli. La possibilità per i figli legittimi di «liquidare» i figli naturali si giustifica con il fatto che i figli nati in un matrimonio spesso non vogliono avere beni in comune con soggetti che sono figli di uno solo dei genitori e che potrebbero poi per loro degli estranei. Sul piano *personale* il legislatore ha dettato norme per l'esercizio della potestà o per l'avantaggiato inserimento del figlio naturale nella famiglia legittima di entrambi i genitori: sono, infatti, considerati riconoscibili anche i figli *naturali adulterini*, nati cioè da persona coniugata. Il riconoscimento può essere effettuato, *insieme o separatamente*, dai genitori che abbiano compiuto sedici anni (anche se sposati con altra persona). Se uno dei genitori riconosce il figlio, l'altro, se vuole a sua volta riconoscerlo, deve ottenere l'assenso del primo. Se il figlio ha compiuto sedici anni perché il riconoscimento abbia effetto la legge richiede anche il suo assenso. Il riconoscimento può essere fatto direttamente nell'atto di nascita oppure con dichiarazione, successiva alla nascita o anche solo al concepimento, davanti all'ufficiale di stato civile o davanti al giudice tutelare; può essere fatto anche con atto pubblico ricevuto da un notaio ovvero, ed è questo il caso più interessante, con testamento. La particolarità di quest'ultima ipotesi è data dal contrasto tra la disciplina del riconoscimento del figlio naturale e quella del testamento: quest'ultimo, infatti, è un atto *sempre revocabile* fino all'ultimo istante di vita: chi dispone delle proprie sostanze per il tempo successivo alla morte può sempre in ogni tempo cambiare idea. Neppure la rinuncia alla facoltà di può avere effetto. Il riconoscimento di figlio naturale è un atto che per legge è *irrevocabile*: chi, nelle forme prescritte, afferma che un figlio è suo, non può più, successivamente, mettere nulla la dichiarazione. Il contrasto tra le due discipline si risolve nel senso che le disposizioni testamentarie possono sempre essere revocate, e nel testamento era contenuto il riconoscimento di un figlio naturale, quest'ultimo conserva efficacia, nonostante l'intervenuta revoca del testamento. Mentre il riconoscimento del figlio naturale ha normalmente effetto nel momento in cui viene fatto, nel caso in cui è contenuto nel testamento l'effetto si verifica alla morte del testatore: la disciplina del testamento prevale su quella del riconoscimento.

PENSIONI

Ma se la banca vuole l'accredito compie un abuso

SONO pensionato dell'Inps della categoria VO per un importo di due milioni e 600 mila lire al bimestre. Incasso la mia pensione presso una banca e fino a qualche tempo fa era andato tutto bene. A me non dava fastidio recarmi allo sportello ogni due mesi per incassare il denaro dovutomi.

Da gennaio di quest'anno però la banca mi ha fatto sapere che non potrà più pagare la mia pensione in contanti allo sportello, com'era successo, ma che, per farlo, dovrò aprire un contocorrente che mi servirà per l'accredito della pensione e che con tale sistema potrò andare a prelevare quando voglio, avrò gli assegni e il tesserino per il prelievo.

Io però non desidero tutte queste complicazioni; mi andava bene come prima... Cosa devo fare? La situazione non è particolare, la prego comunque di non pubblicare il mio nome.

Lettera firmata, prov. To

La banca commette un abuso in quanto la procedura per il pagamento delle pensioni per conto dell'Inps non è assolutamente cambiata. Il lettore non ha che due vie: insistere per ottenere il pagamento con le consuete modalità (in contanti allo sportello) ovvero... cambiare istituto di credito. La «minaccia» di trasferire la pensione servirà forse a sbloccare la situazione.

Gli assegni per il figlio

«Sono lavoratrice domestica con un figlio di pochi mesi a carico. All'ufficio dell'Usl mi hanno detto che in qualità di lavoratrice ho diritto a prendere gli assegni per il bambino che è stato denunciato a mio nome.

Non so tuttavia a chi mi devo rivolgermi e quali pratiche devo fare dato che ho poco tempo a disposizione (lavoro sette ore al giorno) e dopo devo passare al nido a ritirarmi il bambino e mi trovo veramente nella necessità di avere quegli assegni...».

Luisa, Torino

Se la nostra giovane lettrice ci fornirà il suo recapito, le procureremo un appuntamento presso i competenti uffici dell'Inps, garantendole sin d'ora un limitatissimo tempo d'attesa per il disbrigo della pratica.

Se la moglie vive separata

«Torno ancora sugli assegni familiari, dopo aver letto quello che lei ha scritto in risposta al lettore con moglie e figli a carico. Io mi trovo in una situazione del tutto particolare avendo ottenuto la separazione legale in attesa del divorzio.

Poiché sinora ho continuato a provvedere al mantenimento di mia moglie dato che non possiede redditi e non mi sembra anestamente giusto privarla di un sia pur minimo sostegno economico, le domando se ho tuttora diritto a percepire i suddetti assegni, visto proprio di questa particolare situazione.

C.M.G., Nichelino

L'assegno per il nucleo familiare tien conto in primo luogo della composizione del nucleo stesso. Fatta questa premessa, ne discende la conclusione che il coniuge per far parte del nucleo familiare dev'essere separato legalmente né aver abbandonato la famiglia.

Manca, nella lettera nostro lettore, particolare molto importante: non è sufficiente che la separazione tra i coniugi sia stata dichiarata dal giudice; è necessario ed indispensabile anche che i coniugi non vivano insieme.

I considerano comunque sempre non conviventi anche i cosiddetti separati in casa, cioè coloro che sono stati autorizzati, in via temporanea, dal giudice a vivere nella stessa abitazione. Non fa dunque parte del nucleo familiare anche se convivente a carico del richiedente il coniuge legalmente ed effettivamente separato ed il coniuge che ha abbandonato la famiglia.

Mario Giralta

HANDICAP

Adesso le Intese risultano d'obbligo

ANNA D., insegnante di sostegno nella scuola elementare in provincia di Torino, chiede di approfondire alcuni aspetti relativi alla recente legge-quadro sull'handicap, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 17 febbraio scorso, in particolare le nuove disposizioni relative alle «Intese» fra scuola, enti locali e Usl.

Se ne occupa specificatamente l'articolo 13, che prevede l'obbligo della stipula di «accordi di programma» fra tutte le amministrazioni interessate al pieno inserimento sociale e scolastico, con il risultato di giungere ad una «programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati». Obiettivo: la «predisposizione, l'attuazione e la verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati», nonché «forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche».

In ogni circolo didattico (scuola materna ed elementare) ed in ogni istituto di scuola media inferiore e superiore, debbono essere istituiti, inoltre, «gruppi di studio e lavoro», composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e (nella secondaria superiore) anche da studenti, il compito di predisporre diagnosi funzionale, profilo dinamico-funzionale, piano educativo individualizzato.

Il profilo dinamico funzionale deve indicare «le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno» e porre in rilievo «sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate».

Va precisato che gli indirizzi per la stipula delle «Intese» devono essere fissati entro tre mesi dalla entrata in vigore della legge-quadro (cioè, entro il 18 maggio prossimo), con decreto del ministro della Pubblica Istruzione. Purtroppo, è previsto il concerto solo con i ministri per gli Affari Sociali e della Sanità; non è contemplato il coinvolgimento del ministero dell'Interno. Si tratta di una lacuna grave, che va colmata in sede di predisposizione del decreto. Come sarà possibile, infatti, responsabilizzare gli enti locali alla stipula degli «accordi programma» senza il parere degli Interni?

Inoltre, la legge-quadro non obbliga le Regioni a definire le modalità di coordinamento e di integrazione dei servizi, ma lascia loro la semplice facoltà di farlo. Nei prossimi mesi si vedrà. Se rosa, fioriranno.

Mario Terlello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

La Luna entra nel Segno e si congiunge a Mercurio, dando uno stimolo al senso dell'umorismo e facilitando dimostrazioni di geniale intelligenza, benché velata da pigrizia fisica. Le gratificazioni per l'intelletto salgono in primo piano. Equilibrio interiore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Giornata fortunatissima e serena per molti, ma per qualcuno un problema insolito crea ancora pessimismo e senso di frustrazione. Sarebbe opportuno evitare quelle analisi così approfondite da scontrarsi nel dubbio e ascoltare di più il proprio intuito.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Risveglio un po' preoccupato, con il pensiero rivolto ad un recente amore che richiede un rimedio e alla crisi in amore che rende nervosi. Poi, la possibilità di un successo importante e l'opportunità di consolidarlo stabilmente rasserenano lo stato d'animo.

CANCRO (22 giugno - luglio)

L'appagamento in amore rende sereni il sonno e il risveglio e stimola buoni propositi nelle attività. Ma la Luna, che entra in quadratura con il Sole, sobilla pensieri morbosi e facilita piccoli contrattempi che finiscono per provocare cattivo umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Intuito e comprensione logica permettono di gestire al meglio la giornata e sfruttare al volo un'ottima occasione che si presenta, forse in campo finanziario, forse in quello delle amicizie e delle collaborazioni. I problemi vengono accantonati.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)

Il risveglio è nervoso, perché le recenti delusioni d'amore pesano sullo stato d'animo. Ma belle novità e cambiamenti in meglio in campo professionale e sociale coinvolgono positivamente la Vergine e le fanno accantonare i pensieri neri.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)

Con la Luna opposta, la sensibilità è disorientata di fronte a piccoli eventi negativi, che turbano la routine e che suscitano reazioni incalcolabili. Occorre dunque più che mai far leva sul raziocinio per conservare equilibrio e armonia e conquistare il successo.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)

La volontà sembra mirata ad eliminare ogni fantasia un bel rapporto d'amore, più che a risolvere un problema della routine. D'altra parte, è il lato sentimentale della vita a regalare gratificazioni, mentre le attività sono piene di incognite.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)

Euforia ed entusiasmo, stimolati da una telefonata oppure da una lettera. Ma occorre moderare gli slanci ed essere meno impulsivi, se non si vuole incrinare un rapporto d'amore e perdere una importante protezione in campo professionale e sociale.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Serietà eccessiva di fronte ad una situazione poco chiara. Quindi, anche i cambiamenti improvvisi vengono accettati con riserva, per ottimali che siano. Meglio dimostrarsi più disponibili, se si desidera che la fortuna diventi prodiga.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)

Le idee sono brillanti, ma pensare in un modo e agire in quello opposto rappresenta il modo peggiore di affrontare le circostanze. Occorre scegliere con più cautela la strada da seguire, ma poi non bisogna abbandonarla per altri sentieri o scorciatoie.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

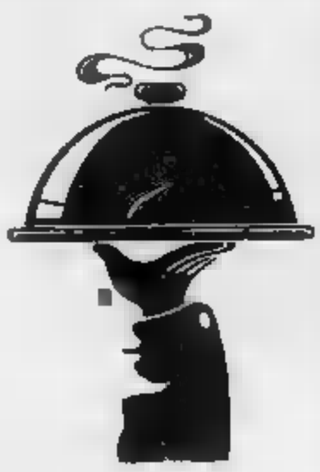
La fortuna in amore continua a stimolare sensibilità e intuizione per le esigenze del partner e il rapporto diventa quasi magico. Ma non bisogna trascurare le attività né affrontarle in maniera superficiale e pericolosa. Occorre agire dopo aver riflettuto.

RICETTA

Gnocchi alla romana con cipolle

INGREDIENTI

gr. semolino, 1/2 litro di latte, 1 bicchiere di acqua, sale, 2 tuorli d'uovo, cucchiai parmigiano grattugiato, 800 gr. cipolle bianche, due cucchiai olio extra vergine di oliva, una noce di burro, 1 bicchiere latte, un cucchiaino di farina bianca, cucchiai parmigiano grattugiato.

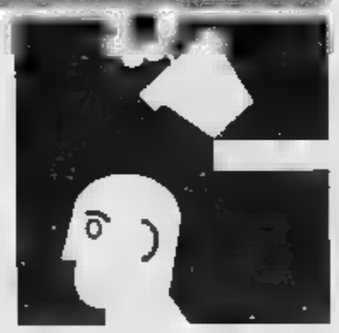


PREPARARE gnocchi alla romana: mettere al fuoco un pentolino con il latte, il bicchiere di acqua, un pizzico di sale. Quando prenderà il bollore versarvi il semolino, rimestando con il cucchiaio di legno perché non faccia grumi e lasciar cuocere, rimestando per una decina minuti. Togliere pentolino dal fuoco, unirvi cucchiai di parmigiano grattugiato e, a uno a uno sempre rimestando, i due tuorli d'uovo. Ottenuto un impasto giallo denso versarlo sul piano di marmo o livellarlo la lama di largo coltello da cucina allo spessore di circa mezzo cm. Lasciare raffreddare e tagliare poi in dischetti rotondi con l'aiuto di un bicchiere. Ungere con una noce di burro piroflla da tavola rettangolare, disporvi in due file gli gnocchi leggermente accavallati gli uni gli altri. A parte una padella mettere i 2 cucchiai di olio le cipolle tagliate in fettine sottili, farle cuocere a fuoco medio sin quando saranno leggermente appassite, spolverarle con il cucchiaio di farina bianca, un pizzico di sale, e di pepe bianco, girare, bagnare con il bicchiere acqua e far per 10 minuti. Frullare il tutto, versare la crema a fianco degli gnocchi, spolverarne superficie con il parmigiano, mettere qualche fiocchetto di burro e passare a gratinare in forno per 10/15 minuti.

Anna Rossi

ASSICURAZIONI

Le buche stradali causano incidenti: ma chi risarcisce?



TORINO, come qualche altra città italiana, ha un «parco-buche» stradali primato. Questo non esistono soltanto per deterioramento dovuto all'uso, ma anche a causa continui e costanti scavi praticati da non pochi enti (Enel, Alm, Gas, ecc.).

Per questi ultimi il disagio al transito potrebbe essere tollerato dagli utenti della strada quando, per esempio, una volta ultimati i lavori, la copertura della superficie venisse eseguita a tambur battente, usando materiali efficienti. Invece, succede che affossamenti e buche tormentino per settimane non mesi.

Quindi percorrere certe strade cittadine può diventare un grosso rischio per gli automobilisti, ancor più per chi usa le due ruote: infatti, non sono pochi i ciclisti e motociclisti che abbiano riportato lesioni, spesso assai gravi e, qualche volta con il morto. Inoltre, a dispetto di buon senso civico, certe insidie stradali vengono neppure segnalate con appositi accorgimenti.

Per quanto riguarda il problema del risarcimento dei danni, per il danneggiato può diventare una vera e propria via crucis: si tira in ballo il Comune, la Provincia o la Regione, poi salta fuori l'impresa che esegue i lavori o chi ha commissionati, oppure il sub-appaltatore o l'appaltatore-ter. Tutti questi enti o imprese dovrebbero, a rigore, essere assicurati per danni al «viandante» ma, anche in questo caso, le vie per giungere all'indennizzo diventano laboriose.

Grandine: niente garanzie

«Ho avuto l'auto tamburellata dalla grandine - scrive A.M. Venesia di Torino - *non ho avuto soldo di risarcimento dalla mia assicurazione. Ciò malgrado sia titolare una polizza "collisione". Perché le società non mettono bene in evidenza le esclusioni di garanzia?*

la polizza che assicura il veicolo di chi ci scrive prevede soltanto la garanzia «collisione» (o «minikasko»), le regole in essa contenute spiegano chiaramente le inclusioni e le esclusioni. Infine, è sempre bene leggere attentamente i contratti assicurativi prima di sottoscriverli.

Risarcimento tempestivo

«Sono stata investita da una bicicletta - scrive M. L. Serrano di Torino - *e, nel giro di due settimane, sono stata risarcita dalla compagnia di assicurazione dell'investitore. La cosa mi ha talmente stupito e fatto piacere che anch'io ho stipulato una polizza identica a quella di chi mi ha investito.*

Quindi, tenuto conto della velocità con cui stata indennizzata, posso solo avere buone considerazioni delle società assicuratrici».

Non detto che tutte le imprese di assicurazioni pecchino in materia risarcitoria. Non poche società, infatti, sono bene organizzate per quanto riguarda la rifusione dei danni alle vittime dei rispettivi assicurati. Sarebbe molto interessante che tutte le compagnie si comportassero come quella che la lettrice segnala.

Liquidazione risparmio

«La mia auto ha riportato danni a seguito di incidente stradale - scrive F.L. di Rivoli - *(circa 200 mila lire). Ho presentato preventivo rilasciatomi dal carrozziere ma, con stupore, il liquidatore mi ha offerto 150 mila lire. In questo caso la spesa avrebbe raggiunto le 238.000 a causa dell'i- Non meglio indennizzarmi le 200 mila lire?».*

Non sappiamo come si è conclusa la pratica ma, come a volte succede, determinati tecnici cercano di risparmiare, anche a dispetto delle imposizioni fiscali.

Giuseppe

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580

CHI HA TEMPO NON TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

PUBBLICITA' ELETTORALE

PER UN'ERA DI RIFORME.
PER L'ITALIA DI DOMANI.

ROSSI DI MONTELERA

LIBERTAS

Camera dei deputati
Collegio Torino-Novara-Vercelli

IL «TITANIC» OTTANT'ANNI DOPO

«SOS, affondiamo!»

IL *Titanic* e la sua tragedia, con qualche nuova «rivelazione», a ottant'anni di distanza da quella notte fra il 14 e il 15 aprile del 1912. All'asta vengono offerti, come cimeli, i dispacci legati all'estremo Sos della nave, con il disperato «Affondiamo!», mentre l'orchestra di bordo tentava di coprire l'ultima angoscia, la paura, la caccia alle scialuppe di salvataggio. Grandi rievocazioni accompagnano l'anniversario del *Titanic*, speciali album ricchi di immagini con il transatlantico che ancora ondeggia sul mare, il grande «sarcofago». Possiamo tenercelì in biblioteca questi *souvenir*, in particolare *«Il ritrovamento del Titanic»*, di Robert D. Ballard, stampato dalla Editoriale Giorgio Mondadori. E' la storia della lunga caccia, narrata in 230 pagine, che per dodici anni Ballard diede al relitto della nave, decine di foto mai viste, documenti d'archivio, mappe e un «fotomosaico» della nave lungo sessantacinque centimetri. L'effetto è notevole. Ballard, tutto lo lascia supporre, mentre lavorava, cercava, s'affannava, si è innamorato del *Titanic* fino al punto da sentirlo suo. Non c'è da stupirsi. Anche il glossario che completa il volume è suggestivo: a pagina 31 c'è l'ultima fotografia della nave — scattata a Queenstown (oggi Cobh) in Irlanda — che se ne va incontro al destino. Vanno a ruba anche la *pins*, i distintivi da appuntare, come quello con il *Titanic* che si sta inabissando. Sembra sia molto raro.

Monaco, si ricorderà, si era assicurato lo *show* televisivo per mostrare quanto si è recuperato, fra mille polemiche, dal relitto della nave. Fu l'operazione portata a termine — *Titanic 87*, dalla società *Ocean Research and Exploration Ltd* — fra non poche difficoltà. Ne erano emersi piatti, bottiglie di *champagne*, suppellettili. L'obiettivo scrutò nei saloni, tra mobili, quadri, lampadari, a riportarci la tragedia di quell'aprile 1912, quando il colosso andò a picco a circa 580 chilometri dalle coste di Terranova.

La grande «terza perduta» è sempre stata restia a mostrare, meno che mai a restituire, i suoi tesori. Il mare soprattutto è geloso delle sue prede, navi affondate di ogni epoca e dimensione confermano. Esempio più recente l'*Andrea Doria*.

Il *Titanic* ci appare, ottant'anni dopo, come una funerea scatola magica che riporta alla ribalta, con pochi frammenti, il mondo del 1912, un'epoca quasi felice, ancora lontana anche dalla prima guerra mondiale, quando la tv non c'era ancora. Ballard è dell'opinione che il relitto dovrebbe essere riconosciuto, senza alcun dubbio, «monumento internazionale».

Suscita curiosità, fra gli oggetti recuperati, un angelo, un cherubino di bronzo, alto quaranta centimetri. Reggeva una fiaccola all'imbocco d'uno scalone dalla ringhiera. Quest'angelo dagli occhi che sembrano socchiusi, testimone del terrore, dell'angoscia delle vittime, nel momento in cui il mare prese per sempre possesso del transatlantico, è stato fotografato nel libro, con altri elementi ambientali del *Titanic*. Le statue, di proporzioni minute o rilevanti, che il mare restituisce, si vorrebbe sempre che narrassero qualcosa, che ci svelassero il segreto. Questo cherubino è stato rinvenuto pressoché intatto. Un testimone di bronzo, eloquente nel suo silenzio.

Renzo Rossotti

ALESSANDRIA ospita l'importante rassegna a Palazzo Guasco

Maschere, fantasmi, velieri e affascinanti spille lunari

Oro di Mastroianni

I monili d'arte firmati dal maestro

Con la mostra dedicata agli «Ori e argenti» di Umberto Mastroianni, la Sala d'Arte Moderna, Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, di Alessandria prosegue nell'allestimento di pregevoli rassegne legate a qualificati esponenti della cultura figurativa del XX Secolo.

Una programmazione che ora offre uno degli aspetti espressivi della suggestiva stagione dello scultore di Fontana dei Liri. Stabilitosi a Torino nel 1926, frequentò lo studio di Michele Guerrisi ed entrò in contatto con Luigi Spazzapan e il musicologo Massimo Mila che, parlando degli amici, scrisse: «...non sono altro che giganti rimpiccioliti e colti nella verità istantanea dei loro atteggiamenti di una fantasia plastica di vulcanica fecondità, che è ad un tempo osservatrice e deformatrice: l'osservazione tiene i piedi sulla realtà della figura, e la deformazione è fulmineo giudizio e definizione».

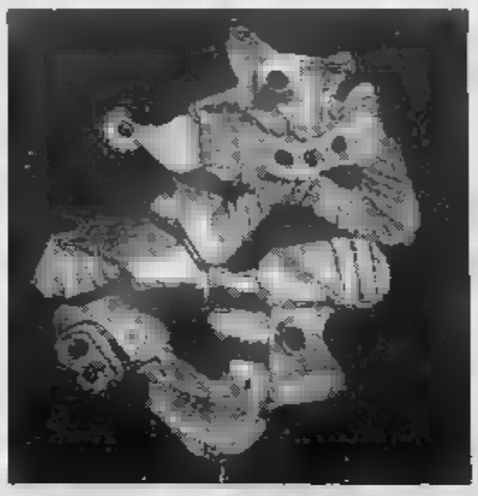
Dopo aver partecipato alla Resistenza, vinse nel 1945, con la collaborazione dell'architetto Mollino, il concorso per il «Monumento al Partigiano» nel Campo della Gloria del cimitero generale di Torino. Successivamente, il suo impegno si identifica con il Gran Premio Internazionale per la scultura assegnatogli alla XXIX Biennale di Venezia, il «Monumento alla Resistenza italiana» realizzato per il Comune di Cuneo, l'insegnamento della scultura alle accademie di Belle Arti di Bologna, Napoli e Roma. Un impegno che si snoda lungo tutto l'arco della sua attività che, accanto alle grandi opere monumentali ricche di una esplosiva potenza del modellato, rinnovera la preziosità degli ori e degli argenti: veri e propri gioielli, magiche scansioni di una materia che si libera nello spazio con un'armonia che rivela un più pacato svolgimento della linea costruttiva legata a «una mano veloce e lenta, guizzante e indugiante, capricciosa e rettilinea, che insegue il movimento del mondo», come suggerisce Floriano De Santi che Marisa Vescovo ha curato l'esposizione.

E il segno si trasforma in volume in forme aperte, in scavi della materia e quest'ultima è la vera e insostituibile artefice del linguaggio di Mastroianni, sua capacità di fissare un'idea, una subitanea intuizione, una visione che sottende, in ogni caso, alla piena definizione del discorso. L'itinerario proposto fluisce dall'«Idolo», in oro e pietre dure, del 1955 all'«Uccello fantastico» del 1963, dall'«Intreccio» in argento colorato dei primi anni Settanta a «Mirinna N.2» del 1992.

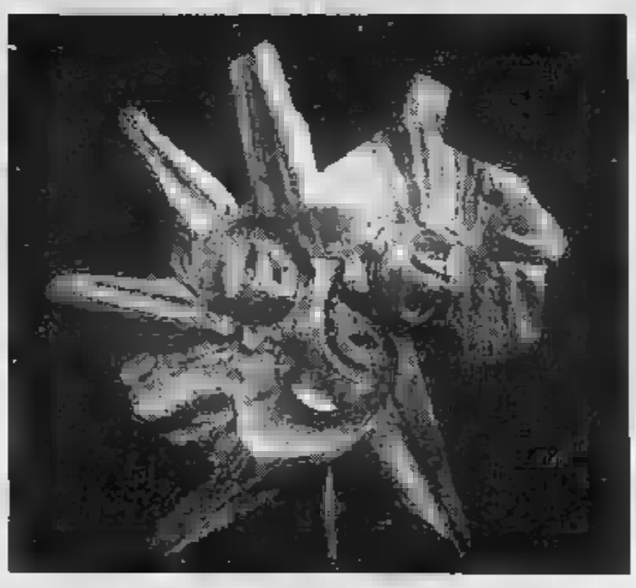
Pendenti e placche per libro, incastri e medaglioni, ciondoli, bracciali anelli, spilli e fibbie, rappresentano il momento di un'arte atemporale, una scrittura che prevalica la realtà contingente per introdurre l'osservatore in un mondo di arcane figurazioni in una direzione in cui - ha suggerito l'artista - «Sfoglio le ore il canto/ l'amore nel tempo/ che fugge».

E della poesia hanno l'antico fascino, la sospensione psicologica, la levità della materia, che appare percorsa dalla luce che accende i contorni dei suoi teatrini, delle fantastiche guerre stellari, delle maschere, in una sorta di musicale preziosità.

Angelo Mistrangelo



A fianco, «Fantasma 1956». Sotto, «Esplosione», due opere presenti alla mostra di Mastroianni ad Asti



ANNA M. MORI: così la pensano tredici donne

Rapporto conflittuale? Spesso è costruttivo

Madri raccontate da figlie famose

Si può essere madri di una figlia femmina e essere distruttive nei suoi confronti? Ma anche rimanere persona, senza negarsi e annullarsi? Essere felici insieme? Ruota attorno a queste domande «Nel segno della madre» di Anna Maria Mori (editore Frassinelli). Un libro coinvolgente che dimostra questo rapporto madre-figlia, intenso ma spesso conflittuale, possa essere bello e autentico. Lo rivelano tredici interviste ad altrettante donne diversissime tra loro per età, carattere, passioni, destino - da Tina Anselmi a Rossana Rossanda, da Margarethe Trotta a Elvira Sellerio, da Piera degli Esposti a Miriam Mafai - accomunate dal fatto di essere persone di successo.

L'autrice chiede a queste donne se la loro affermazione è avvenuta in contrasto o in armonia e continuità con le madri. Non è una semplice curiosità. E' l'esigenza di capire quanto abbia pesato nella cultura in cui non è insegna l'amore della madre alle donne, come ha scritto la filosofa Luisa Muraro, sostenendo che forse all'origine non c'è il patricidio di cui parla Freud seguendo l'Edipo re di Sofocle, ma un matricidio, come suggerisce l'Oreste di Eschilo. Eppure, scriveva qualche anno fa Dacia Maraini «per crescere e accettarsi ogni donna deve prima di tutto accettare la propria madre».

Ciò che consente a una figlia di non è il «sacrificio» della madre, ma è sua capacità di esistere per suo conto, di non aver bisogno di esercitare la funzione materna per sentirsi confermata nella sua identità. Anna Maria Mori parla del desiderio «finalmente legittimo, delle madri di piacersi nelle figlie. E quello delle figlie di specchiarsi, piacendo a se stesse, nelle proprie madri. Perché non succeda più che una donna grande, che ha dato grandi al mondo, come Emily Dickinson, abbia a dire "Io non ho avuto una madre"».

Sono figure importanti, centrali le madri di queste donne famose. Anna Maria Mori fa emergere con grande sensibilità storie di intensi e profondi legami, a volte anche sofferti, a cui si aggiunge una galleria di personaggi «minori» ma importanti, soprattutto nonne, ma anche balie, vice mamme, zie zitelle, complementari alla trasmissione dell'identità femminile di generazione in generazione. Spicca la capacità di donne dalla vita legata a schemi tradizionali eppure capaci di trasmettere autonomia, senso di libertà e coscienza di sé a figlie che non a caso seguiranno strade diverse. «Lei mi ha dato l'indipendenza: la libertà di fare e di scegliere. Ma ha fatto anche di più: mi ha incoraggiato, passo per passo, in tutto quello che facevo», racconta la regista tedesca Von Trotta.

Sullo sfondo i padri, che sembrano confermare il triste cliché dell'assenza «per distrazione, egoismo, impotenza sentimentale», scrive Mori. «L'uomo in visita», lo chiama Margarethe Trotta, figlia di ragazza madre, quello che c'era mai» dicono Dacia Maraini e Raffaella Curiel, il «padre castellano» di Francesca Archibugi. Padri «altrove» per impegni politici e latitanza psicologica (tra le eccezioni il padre di Miriam Mafai); non «padri nuovi».

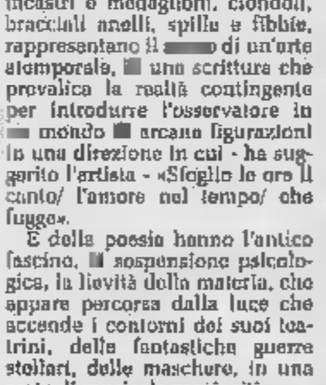
Caterina Campana

Savigliano svelata in parole e immagini

«Savigliano senza tempo», è il titolo del nuovo volume di Luigi Botta, pubblicista e insegnante di liceo, in vetrina da alcuni giorni. Non si tratta di un libro di storia o di arte - ai quali l'autore ci ha da tempo abituati - né tantomeno un racconto o un romanzo: è un insieme articolato e curioso che prende spunto dalla storia di Savigliano (soprattutto la «minore», quella più dimenticata) per rielaborarla e rileggerla in maniera semplice, alla portata di tutti. Edito dalla Tipografia Saviglianese, conta circa 200 pagine, arricchite da immagini fotografiche, numerosi grafici e disegni.

L'introduzione è di Fabrizio Del Noce, l'inviato speciale del Tg1, che ama trascorrere il tempo libero proprio nella sua residenza della pianura cuneese.

«Savigliano senza tempo» riassume ed evidenzia il presente della città per approfondire il passato e per indagare l'«ordinario» dei nostri predecessori evidenziandone luci e ombre, ben lontani dalla solennità della «storia ufficiale»: ne emergono quegli elementi che hanno caratterizzato il vivere del popolo, dell'aristocrazia e della borghesia, e, nel contempo, dettato le linee di sviluppo e di crescita di una comunità fortemente caratterizzata.



Savigliano senza tempo

Pagina dopo pagina, esaminati in un contesto che annulla quasi totalmente l'azione del tempo, l'autore prende in considerazione fatti e spigolature legate all'economia, alla politica, alla religione, al divertimento, alla socialità, all'urbanistica, alla cultura, alla legislazione, al costume, alla credenza popolari e a tutti quegli aspetti che in qualche modo sono intervenuti in modo positivo o negativo nella contestualità del «campanile».

Un libro curioso, interessante ed affascinante perché non pretende di dettare le regole della storia, ricostruendola passo dopo passo, ma semplicemente raccontare ciò che mille anni di storia saviglianese hanno scritto sui muri della città, come hanno modellato la «forma mentis» dei suoi residenti e perché hanno dato vita ad una trasformazione che ancora oggi ha lasciato ovunque i suoi segni.

Un viaggio immaginario nel tempo o fuori tempo, che scava tra un'infinità di documenti inediti saviglianesi per offrirne una sintesi in successione ragionata.

Inutile e impossibile approfondire oltre: tra le centinaia di cose raccontate con semplicità, godibilissime e leggibili tutte d'un fiato, diviene quasi inverosimile individuare le «scoperte», i passi e le circostanze interessanti e affascinanti.

Luciano Scarnello

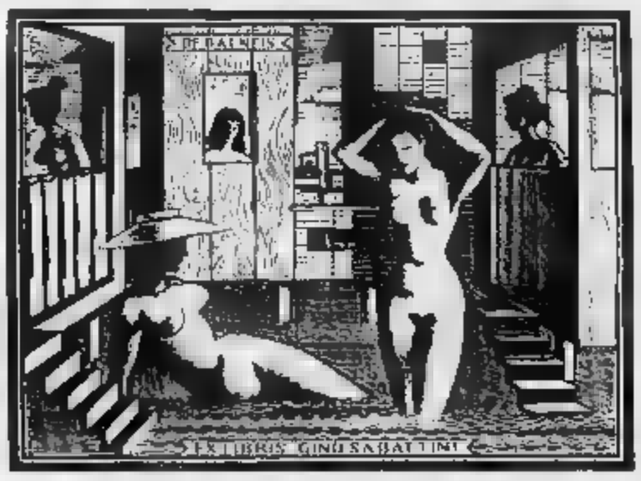
In forte crescita il mercato del libro d'epoca

Quei «tesori» di carta

A sentire i bibliofili, ormai i prezzi di mercato sono inabbordabili. Nelle loro lamentazioni c'è dose di verità, ma anche qualche conto che non torna. Vediamo perché negli ultimi dieci anni, i prezzi del libro di collezione sono lievitati a dismisura. Bugia, perché se si facesse un parallelo con le quotazioni dei mobili e dei dipinti, ci si accorgerebbe di quanto la carta stampata di pregio sia sottovalutata.

«La domanda è in crescita - spiega Domenico De Masi, della libreria Antiquaria Les Bouquinistes - l'offerta di opere di valore ristagna: chi ha capolavori - sia per fattura, sia per significato storico - non li cede. E, ormai più nessuno, si libera della tanta facilità delle biblioteche di famiglia».

La conclusione, quindi, è che i prezzi sono destinati, ancora per anni, a balzi in avanti. Negli ultimi tempi, comunque, si sta assistendo ad un rimescolamento «delle carte». Tomi fino a ieri rapsodici in bancarelle per una manciata di monete, ora sono inseriti in filoni specifici di collezionismo qualificante. Bizzarra è quella del collezionista Enzo Lucca: la sua raccolta è composta prevalentemente di volumi antichi esoterici. Tra questi, figura «Compendio dell'arte esorcistica», del 1580, di Girolamo Menghi, edizione Sebastiano Martellini in Macerata.



«Per il libro del '900 - prosegue De Masi - se possiede alcune caratteristiche, si fanno anche folle. Le prime edizioni di romanzi di un certo rilievo, sono divenute rarissime. I libri futuristi, anche per la ricercatezza e la «rottura» dei criteri cui sono realizzati, sono divenuti veri e propri «chicchi» con prezzi inavvicinabili».

Infatti, tutto il comparto dei libri illustrati dell'epoca, ha guadagnato, presso il collezionista, quella fama che magari, gli è mancata in vita. In ribasso, invece, il materiale che faceva impazzire i bibliofili fino all'inizio degli Anni Ottanta.

In Italia, i librai di «cose vecchie» e di pregio stanno nascendo come funghi, e mercatini e fiere. Almeno un centinaio di loro, i più organizzati, stilano un catalogo a cadenza periodica, come quello di Alessandro Soniero, libraio in antiquariato di Asti: «Ogni tre mesi pubblico un catalogo. E tratto volentieri autografi e manoscritti di Wagner e Cristoforo Colombo. Per principio, non acquisto su richiesta. E tratto libri sui primi del '900 o legati a movimenti. In questo periodo, però, ho molta richiesta per il periodo "risorgimentale". Questo, grazie a Spadolini e Craxi, collezionisti e capiscuola di Garibaldi e Risorgimento». Un collezionista attento, in ogni caso, può trovare lo stesso volume a prezzi, a volte, molto differenti tra loro.

«Questo - spiega De Masi - perché i libri improvvisati, non sanno dare il giusto valore al tomo e si basano solo sul prezzo pagato. Ma, anche perché, i più sofisticati - ed esosi - si invaniano rarità non giustificate».

Vittoria Lucchetti

PUBBLICITA' ELETTORALE

MAURIZIO LUPI

UN IMPEGNO PER L'AMBIENTE

COPPE IN TV

Sampdoria e Genoa affrontano i campioni di Stella Rossa e Ajax

● Oltre al Torino impegnato sul campo del Real Madrid, anche Sampdoria e Genoa scendono questa sera in campo rispettivamente per la Coppa dei Campioni e l'altra semifinale di Coppa Uefa. Avversarie delle due squadre genovesi sono altre due «grandi» del calcio internazionale: Stella Rossa di Belgrado [redacted] Ajax di Amsterdam. I blucerchiati campioni d'Italia giocheranno a Sofia, in campo neutro, i rossoblù in casa.

Ulteriori motivi d'interesse dei due incontri, sono rappresentati dalla presenza nelle file della Stella Rossa [redacted] giocatori come Pancev e Savicevic su cui è puntata l'attenzione [redacted] numerose squadre italiane. Il secondo, in particolare, sarebbe già stato acquistato dal Milan per [redacted] cifra che [redacted] aggirerebbe intorno ai [redacted] miliardi.

Tutte e due le partite, così come quella del Torino a Madrid, saranno trasmesse in diretta [redacted] RaiUno: Stella Rossa-Sampdoria alle 20,10 e Genoa-Ajax alle 17,55.

OBIETTIVO COMUNE

650 società piemontesi e valdostane si tassano per migliorie a impianti

■ Sono più di 650 le società piemontesi-valdostane che [redacted] contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune hanno rinunciato ad intascare [redacted] singole quote (poco [redacted] [redacted] 150 mila lire) derivanti dalla divisione degli utili del Comitato regionale della Lega Dilettanti, relativi alla stagione '90-'91. E' questo [redacted] secondo anno consecutivo che la stragrande maggioranza dei sodalizi accoglie la proposta del presidente della Federcalcio subalpina, Salvatore Fusco, di utilizzare l'attivo gestionale [redacted] favore della collettività. Pertanto, detratte le quote spettanti ai 157 club che hanno optato per l'accredito (l'anno scorso erano stati 164), restano [redacted] milioni da devolvere a quelle società che apporteranno, entro il primo semestre della prossima stagione sportiva, concrete migliorie [redacted] impianti e strutture [redacted] base, per un importo non inferiore ai [redacted] milioni. Il contributo verrà commisurato all'impegno di spesa e all'importanza delle opere. Le domande dovranno essere inoltrate al comitato di via Volta entro il 16 aprile.

Ezio D'Herin

[redacted] 16

Nove torinesi nella Rappresentativa che domani si esibisce nel Novarese

■ Domani alle ore 20 [redacted] costituenda Rappresentativa regionale Under 16 disputerà a Cellignaga (Novara) un incontro amichevole contro la compagine locale milit[redacted]e [redacted] Eccellenza. Ben 9 i giocatori torinesi convocati dal c.t. Ezio D'Herin. I loro nomi: Lazzarato (Airaschese), Longo (Mathi), Alunni [redacted] Gagliardi (Rivoli Seba), Forti (Lucento), Bochicchio (Piobesi), Gliozzi (Alpignano), Ciardo (Orbassano), Bettelli (Borgaro). E' questa la penultima amichevole per la rappresentativa subalpina prima della partecipazione in Basilicata al torneo «Pasquale Franchi»; per il 9 è in programma l'ultimo test (con l'Albese).

Sempre domani, ma alle 15 sul campo di via Nino Costa a Piossasco, [redacted] Rappresentativa regionale [redacted] calcio femminile affronterà in amichevole una selezione locale. Il tecnico Antonio Ibertis ha convocato 7 giocatrici appartenenti a club di Torino e provincia: Dottori, Spataro, Suman (Borgaro), Verterame (Atl. Orbassanese), Ambruno (Pecetto), Bruognolo, Ferrero (Piossasco).

[redacted] Grande impegno dei giocatori granata per non cedere all'emozione

Marchegiani: «Non capita tutti i giorni di giocare davanti a 90 mila spettatori»

Sereni contro il mito

Borsano: «Si realizza un mio vecchio sogno»

Mondonico si è sforzato di creare intorno alla squadra granata lo stesso clima [redacted] serenità delle altre partite di Coppa Uefa

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ■ Le ultime ore trascorrono lente e si cementa quel miscuglio di emozioni, finora impalpabili, che fanno la differenza tra un *match* qualunque [redacted] un grande *match*. Il Toro scende in campo alle 21 [redacted] [redacted] convinzione di non aver tralasciato nulla per ribattere alla potenza del Real Madrid. Ma neppure la coscienza pulita ha impedito a qualcuno tra i grana[redacted] di prendere sonno [redacted] fatica ieri notte.

Il [redacted] nel prestigioso hotel Ritz, [redacted] centro città, lo stesso che ospitò il Milan nella sua prima avventura in Coppa dei Campioni, è stato il luogo del pellegrinaggio per i tre [redacted] quattromila tifosi accorsi all'appuntamento del Bernabeu. I dipendenti dell'albergo hanno dovuto [redacted] lavorare con discrezione per impedire che un eccesso di amore soffocasse la vigilia dei granata.

E' Mondonico ha tirato il freno, cercando [redacted] non accrescere la tensione in un gruppo già concentrato. *«Non ho voluto [redacted] cambiasse nulla rispetto alle altre partite di Coppa perché questa per noi deve essere una partita uguale alle altre, soltanto un po' più importante per il nome dell'avversario»*, spiega il tecnico.

L'aspetto tattico era già [redacted] affrontato lunedì. Tra ieri e oggi gli ultimi ripassi alla lavagna (l'ultimo *briefing* è previsto per le 17), il resto lo farà il campo con gli accorgimenti dell'ulti[redacted] minuto.

«Per il resto [redacted] una vigilia come le altre, scandita dal solito rituale», assicura Nino Franco, che dopo trent'anni spesi al fianco della squadra ormai capisce gli umori del prepartita come nessun altro. La sveglia è stata data alle 9,30, alle 13 il pranzo e poi un breve riposo. L'unica variante avrebbe dovuto essere nella scansione degli allenamenti. Dopo quello di ieri sera al «Bernabeu», Mondonico ne aveva previsto ancora uno, leggerissimo, in mattinata alla Ciudad Deportiva del Real per un controllo delle condizioni di Casagrande e di Vazquez, ma in serata ha deciso di concedere ai suoi ragazzi qualche [redacted] di riposo in più.

«Un po' di [redacted] si avverte — dice Marchegiani — *e io forse la provo un po' più degli altri. Non mi vergogno di ammetterlo. Il Real Madrid l'ho sempre visto solo alla televisione, affrontarlo di persona, nel suo stadio è un'esperienza speciale. Non capita tutti i giorni di giocare davanti a novantamila persone»*.

Per il portiere [redacted] giorni particolari. L'espulsione rimediata sabato a S. Siro brucia an[redacted]. *«Ammetto che [redacted] fuori area quando ho toccato [redacted] pallone* — spiega in tutta serenità — *però [redacted] mi sembra giusto che sia squalificato nel derby per una cosa così veniale. Se fosse stato un difensore qualunque, [redacted] commettere quel fallo, non sarebbe stato [redacted] ammonito. E io credo che un portiere in quei casi debba essere considerato un giocatore qualunque»*.

La notizia della sentenza del Giudice sportivo gli arriverà poco prima di partire in pulman per lo stadio. *«Comunque [redacted] potrà condizionarmi* — assicura il portiere granata —. *Mi interesso soltanto al Real [redacted] cerco di farmi coraggio pensando che anche ad Atene e a Oporto ci attendeva un ambiente difficile. Siamo una buona squadra, sicuramente non abbiamo il [redacted] [redacted] del Real però ce la possiamo fare»*.

Intanto [redacted] arrivato a Madrid il presidente Borsano, che ha partecipato al pranzo ufficiale offerto dal suo collega madridista Mendoza. Durante l'affare Martin Vazquez i due erano arrivati ai ferri corti, ora però si è creata [redacted] solida amicizia. *«Da molto tempo sognavo di giocare una partita contro il Real, ero pronto a organizzare un'amichevole»*, ha ricordato Borsano. Il rendimento del Toro e l'urna dell'Uefa gli hanno evitato la fatica. Si gioca sì, ma con l'Europa [redacted] palio.

Marco Ansaldo

ITALIA 1 - ORE [redacted]

R. [redacted]		[redacted]
[redacted]	1	MARCHEGIANI
CHENDO	2	BRUNO
LASA	3	MUSSI
ROCHA	4	FUSI
SANCHIS	5	ANNONI
HIERRO	6	CRAVERO
BUTRAGUENO	7	SCIFO
MICHEL	8	[redacted]
LLORENTE	9	CASAGRANDE
HAGI	10	MARTIN VAZQUEZ
MILLA	11	POLICANO

Arbitro: FORSTINGER (Aus)

Marchegiani ammette d'essere emozionato affrontando lo squadrone che ha sempre visto solo in tv

Gli spagnoli non si fidano del «gioco all'italiana»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ● Per la Coppa Uefa 1986, in premio ai giocatori del Real andò una Mercedes. Stavolta le p[redacted] [redacted] Mendoza sono segrete: il presidente ama [redacted] il misterioso e comunque [redacted] abituato [redacted] decidere dopo, riscuotendo [redacted] fiducia dei giocatori. I quali ci stanno, Mendoza è uomo d'onore anche se molti dei [redacted] mila soci non sono della [redacted] idea e lo [redacted] di aver cacciato l'allenatore Antic quando il Real aveva [redacted] 5 punti [redacted] vantaggio sul Barcellona per offrirlo [redacted] Beenhakker che ha conservato [redacted] striminzita lunghezza [redacted] vantaggio. Sondando i tifosi del Real non è difficile ascoltare pareri diversi, sul tecnico, ma la maggioranza è sulla [redacted] lunghezza d'onda: *«Se il Real passa il turno sarà merito dei giocatori e non dell'allenatore»*.

Dell'olandese non si fida nessuno, tanto è vero che i giornali fanno a gara, presentando il Torino, a tessere [redacted] gli elogi di Mondonico del quale sottolineano le capacità di mandare sempre in [redacted] una squadra con idee chiare, precise consegne tattiche, uomi scelti a seconda [redacted]la necessità. Beenhakker insomma non gode di altrettanta stima. Lo accusano di aver rivoluzionato la squadra-tipo preparata da Antic all'inizio della [redacted]gione, e di aver cambiato formazione in ognuna delle 16 partite (tra ca[redacted] e Coppa) fin qui disputate con lui alla guida. Stavolta il tecnico del Real ha però delle valide scusanti: gli acciacchi di Hugo Sanchez e la squalifica di Villaroja [redacted] dati obiettivi, e la lieve contrattura accusata [redacted] extremis da Alfonso, che era destinato probabilmente ad appoggiare Butragueño in attacco, ha ridotto ulteriormente le possibilità di manovra nella decisione della formazione. Che vedrà quindi Lasa difensore sinistro e Paco Llorente in avanti, ma quest'ultimo con compiti anche di copertura per chiudere gli spazi ai previsti contrattacchi [redacted] Toro.

Manolo Sanchiz, l'atletico difensore centrale che fa coppia col brasiliano Rocha, è dell'idea che [redacted] Real non debba assolutamente farsi prendere dalla voglia [redacted] attaccare [redacted] massa: *«Sarebbe un suicidio, [redacted] bene le qualità delle squadre italiane, [redacted] maestre nello sfruttare gli spazi larghi che l'avversario offre»*.

E dimostra anche di [redacted] il Torino, nel particolare: *«Non bisogna guardare i numeri di maglia [redacted] granata. Sanno attaccare [redacted] i difensori e difendere con gli attaccanti»*. Un giocatore avversario ha quindi scoperto le trappole [redacted] Mondonico. [redacted] Beenhakker crede [redacted] Sanchiz, [redacted] c'è *feeling* fra tecnico e giocatore...

In una Madrid battuta dal vento e da piovaschi che vanno e vengono, con [redacted] Sierra spruzzata di neve fresca sullo sfondo, si muovono intanto fra entusiasmi e timori i tremila e più fans granata giunti [redacted] ogni mezzo. Saranno protetti (oppure circondati?) da 500 agenti di polizia. Verranno sistemati nell'anello più alto. [redacted] terreno pesante, dicono i giocatori del Real, favorirà il Torino. La partita dovrà [redacted] anche questo, oltre [redacted] delineare i reali valori di un confronto che si chiuderà [redacted] due settimane al Delle Alpi.

SPORT & SODA

L'Europa scopre che c'è il Toro

Molti spagnoli (magari non proprio i tifosi del Real Madrid che fu di Martin Vazquez) hanno imparato, grazie all'incontro di [redacted]finale di Coppa Uefa, che a Torino esiste un'altra squadra [redacted] calcio di serie A, e [redacted] [redacted] chiama Torino. Il fatto è che noi italiani pensiamo che tutti [redacted] [redacted] corrente, e perfettamente, della nostra cose calcistiche, inclusa la dizione corret[redacted] [redacted] vari club. [redacted] proprio le Coppe europee ci permettono di [redacted] certare certe confusioni, e magari di trarre da esse un qualche divertimento.

Per esempio, la successione dei successi in Coppa dei Campioni di Inter e Milan [redacted] stata all'estero da molti attribuita (ce ne siamo accorti in frequenti viaggi, in frequentissimi contatti [redacted] vari [redacted]bienti comunque sempre calcistici) alla stessa squadra, che si è via via chiamata Internazionale Milano anzi Milan, Milan, A.C. Milan (pronuncia abbastanza diffusa «esse»), «As» e basta. Sicuramente, [redacted] sentono dire o vedono scritto Lazio Roma, come spesso accade perché Lazio all'estero [redacted] basta, è misterioso, tantissimi pensano alla [redacted] e basta, [redacted] la civetteria di portare con il [redacted] nome [redacted] città anche [redacted] suo nome di regi[redacted] (come il Nancy Lorraine [redacted] primo Platini).

Sicuramente [redacted] buona metà degli appassionati stranieri che non siano anche calciologhi o calciofili spinti crede che a Genova ci sia una sola squadra. Ovviamente, considerando la Coppa dei Campioni e la Coppa Uefa, si accorge [redacted] Genoa e Sampdoria. Ma non [redacted] che perda tempo [redacted] dire, a dirsi *«Ah, le squadre genovesi sono [redacted] due»*. Ed è pronta a dimenticare, e a riunire di nuovo le squadre di Genova per farne di due una.

Il discorso, partito da una [redacted]riosità decisamente futile, può allargarsi [redacted] esaminare cosa sanno all'estero [redacted] nostro calcio. La tendenza, da noi, è pensare che all'e[redacted] ci seguano accanitamente, un po' per la presenza di loro giocatori nelle nostre squadre, un po' per la presenza di nostre partite nelle schedine del Totocalcio di tanti Paesi. In realtà si scoprono confusioni enormi, che colpiscono il nostro orgoglio, o meglio la nostra presunzione.

C'entra poi anche il fatto che noi siamo particolarmente curiosi e particolarmente informati sul calcio straniero. L'abbondanza di rubriche speciali sui nostri giornali, sulle [redacted] emittenti [redacted] tale da creare comunque un costante suppo[redacted] informativo. Nessun Paese al mondo ha così tante rubriche, offre così tante vetrine al resto del mondo. Da qui si può legittimare, a piacere, una [redacted] superiorità o una nostra inferiorità.

Il discorso si allarga, vestendosi di implicazioni psicologiche. Ad esempio [redacted] potrebbe sperare nell'insorgere di [redacted] cultura calcistica ecumenica, fra i nostri appassionati, [redacted] [redacted] riflesso nel progredire di tanti buoni sentimenti, aiutati dall'intelligenza, dall'informazione. [redacted] [redacted] pensiamo [redacted] poter coltivare troppo questo ottimismo. Anche perché, guardando all'estero, recepiamo tutto, quindi anche le cose brutte. I nostri calciofili sono esperti anche [redacted] violenze e furberie straniere, [redacted] magari si consola a priori un giocatore in arrivo dalle [redacted] parti proprio attribuendogli «qualità» speciali, magari negative in assoluto ma utili nel relativo del nostro campionato.

Insomma, la questione è complessa, ed è cominciata dal Torino a Madrid. Dove si vede che la squadra granata l'ha davvero fatta grossa, a qualificarsi per le semifinale di Coppa Uefa.

La scoperta di Casarin

Casarin designatore degli arbitri al «Processo» ha detto una cosa interessante, una cosa semplicissima, quasi banale, ma intanto mai evidenziata abbastanza: [redacted] sono trovati gli arbitri, in questi ultimi tempi, di fronte a [redacted] tribunale nuovissimo, quello della televisione, della moviola e comunque di altri strumenti. E gli arbitri sono gli stessi esseri umani [redacted] prima, anche questo [redacted] lapalissiano [redacted] mica [redacted] [redacted] sempre detto chiaramente e comunque tenuto presente.

Non è neppure possibile dire che la categoria arbitrale può difendersi con l'uso degli stessi strumenti che le complicano la vita. Perché la moviola [redacted] arma di offesa è assai più importante della moviola [redacted] arma di difesa [redacted] nel senso che se la moviola prova che l'arbitro ha torto diventa un'arma letale, mentre se prova che l'arbitro ha ragione diventa soltanto una prova qualsiasi del fatto che l'arbitro ha compiuto [redacted] proprio dovere, niente [redacted] più.

La via d'uscita è soltanto nella nostra maturità. Non possono essere usati altri accorgimenti che non si basino sul buon [redacted] sull'intelligenza. Gli arbitri sono esposti al progresso, c[redacted] tutte le categorie degli umani, ma [redacted] un ruolo più difficile di altri. [redacted] moviola che crea difficoltà all'arbitro è più crudele dell'invenzione di Gutenberg che mette in crisi il monaco amanuense (non faccia[redacted] questione gerarchica di portata storica, per carità).

Bisogna capire gli arbitri, gioca[redacted] con i nostri videogam[redacted] ma senza pretendere che [redacted] siano partecipi del gioco. Perché non possono fare altro che guardare con occhi umani, decidere [redacted] cervelli umani, fischiare con fiato umano. Il football della moviola in campo e delle interruzioni per cercare il vero o addirittura la verità per adesso non [redacted] [redacted]nato. E in ogni caso con esso dovrebbero nascere i tifosi intelligenti, quelli che nell'attesa del verdetto stanno calmi e [redacted] mettono lo stadio [redacted] ferro [redacted] fuoco. E di questi tifosi non esistono i padri [redacted] le madri per metterli al mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Presidente denuncia la sua squadra

I giocatori dell'A.C. Cuneo sono stati deferiti per «ammutinamento»

Pare impossibile, [redacted] è vero: [redacted] presidente di un club di Pri[redacted] categoria [redacted] denunciato alla Commissione disciplinare 17 suoi giocatori, chiedendo che siano puniti per violazione degli obblighi cui per regolamento devono sottostare i calciatori tesserati per una società di calcio.

La singolare quanto clamoro[redacted] vicenda ha per protagonista Vincenzo Musella, quarantottenne, massimo dirigente dell'A.C. Cuneo: è lui ad aver pun[redacted] il dito contro «la banda dei 17», colpevoli di non essersi presentati ad allenamenti e partite ufficiali e di aver partecipato ad attività agonistica organizzata da enti di promozione sportiva.

In pratica, si è trattato di un ammutinamento generale. Una ribellione che ha mandato su tutte le furie Musella. [redacted] quale non ci ha pensato due volte, ha raccolto le prove necessarie a sostenere la propria causa [redacted] si [redacted] rivolto alla Commissione Disciplinare. La cui sentenza [redacted] stata resa nota nei giorni scorsi.

I rivoltosi, venuti meno [redacted] quei principi [redacted] lealtà e probità pretesi dal codice di giustizia sportiva, sono stati squalificati fino al 30 aprile (ma per uno, [redacted] sono state riconosciute attenuanti, l'interdetto scadrà già il 12). La sanzione, tuttavia, non ha tolto il sonno alla «banda dei 17», molti dei quali [redacted] oggi non erano a conoscenza [redacted] decisione presa dalla Commissione.

E' ancora furente, invece, il presidente che ha osato sfidare i commenti sarcastici delle altre società, pur di lanciare il [redacted] *«j'accuse»*. Musella, non ancora contento, affila di nuovo le sue armi: *«A giorni denuncerò altri 7-8 giocatori, rei pure loro di ammutinamento. Uno di questi, domenica scorsa ha anche cercato di aggredirmi»*.

Insomma, la battaglia non è [redacted] finita. Ed intanto, la gente si chiede il motivo che ha spinto così tanti calciatori, dall'oggi al domani, ad abbandonare la società cuneese. Musella fornisce la sua versione: *«Un gruppetto ha deciso di andarse[redacted] perché privo di stimoli; è composto da quei giocatori che hanno disapprovato la mia decisione di vendere i due fuoriclasse della squadra per sanare il bilancio del club. Ma ditemi voi, di fronte a un debito di 50 milioni avrei dovuto mandare sul lastrico la mia famiglia pur di tenere [redacted] [redacted] due giocatori di Prima categoria?»*.

«Vi è poi chi mi ha girato le spalle per motivi economici - prosegue [redacted] massimo dirigente - *pretendevano che io accettassi supinamente richieste da capogiro, ma mi ero stufato di sganciare milioni come noccioline. Infine, qualcuno ha accampato [redacted] generiche pur di non mili[redacted] più nel Cuneo: chissà, forse perché sobillato dagli altri»*.

Per poter disputare le gare [redacted] campionato, il club ha cercato di formare alla bell'e meglio una seconda squadra a settembre. Risultato? La compagine si trova ora all'ultimo posto in classifica con appena 2 punti nel carniere [redacted] la certezza [redacted] retrocedere in Seconda categoria. Basti dire che lo stesso Musella, in più di un'occasione, è stato costretto [redacted] scendere in campo per completare l'organico.

Difficili da rintracciare, di questi tempi, gli ammutinati. Parla solo Enrico Buttafarro, ieri punto di forza dell'Associazione Calcio Cuneo, oggi studente universitario all'ombra della Mole. Precisa la sua posizione (*«Come faccio a studiare a Torino [redacted] contemporaneamente giocare a Cuneo?»*), nega l'esistenza [redacted] [redacted] complotto ordito per colpire la società [redacted] conclude: *«Musella, del quale peraltro conservo un buon ricordo, ha il [redacted] carattere: ama comandare, non far sapere troppe cose del club ai giocatori. Può anche darsi che qualcuno si sia stufato dei suoi modi un po' dittatoriali»*.

Marco Benotto

PALLANUOTO FEMMINILE

Le torinesi della Uisp Quadrifoglio lanciate verso i playoff-promozione

● Un solo punto perso in cinque partite, 61 reti realizzate e 31 subite. Sono queste le cifre che hanno proiettato al vertice della classifica della serie B della pallanuoto femminile le torinesi della Uisp Ottica Stefano Quadrifoglio. Vittoriose domenica per 15-5 sul Varese Olona, le ragazze di Antonio Consiglio hanno aumentato a due punti il loro margine di vantaggio sul Plebiscito Padova, secondo in graduatoria, bloccato sull'8-8 dalle milanesi dello Snam. Proprio le padovane saranno le prossime avversarie dell'Ottica Stefano nella penultima giornata di andata in programma domenica alle ore 15. Un nuovo risultato utile garantirebbe con largo anticipo alle torinesi un posto nel playoff-promozione che si disputeranno a metà giugno.

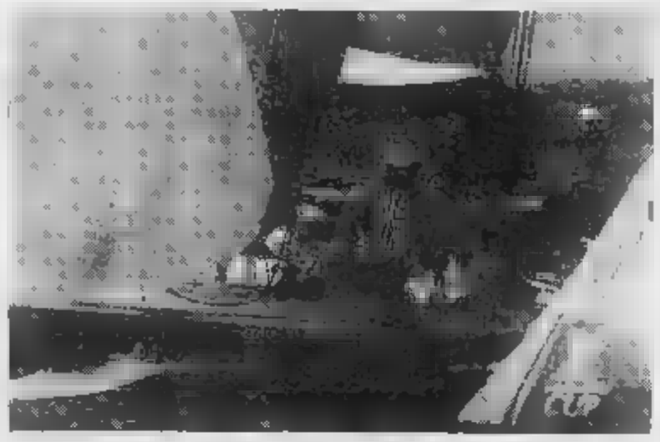
In questi primi cinque turni s'è intanto avuta la conferma del gran fiuto del gol della ventunenne Bruna Rossetto, già andata a segno 22 volte. Dieci reti ha invece realizzato la sorella diciottenne Daniela; nove Laura Annibaletto e sette Laura Muzzone.

COPPA AMERICA

Il Moro di Venezia ha battuto Nippon

SAN DIEGO ■ Ancora un successo per il Moro di Venezia: l'imbarcazione italiana ha sconfitto Nippon ieri a San Diego per due minuti e quattro secondi nella seconda regata delle finali della serie «Challenger» della Coppa America e guida ora la classifica con 2 punti; New Zealand e Ville de Paris hanno un punto, Nippon è invece ancora ferma a quota zero.

Oggi il Moro incontra New Zealand e Ville de Paris lo yacht giapponese.



Il Moro di Venezia (nella foto) oggi affronterà New Zealand

VOLLEY, STOP ALLE D

Gommone ed Arona promosse in C2 ■ anche finaliste in Coppa Piemonte

■ E' terminato domenica il più corto campionato della serie D pallavolistica degli ultimi anni: 16 turni, per poco più di quattro mesi di gare, hanno promosso in C2 i torinesi del San Paolo, gli astigiani del Gommone e, in campo femminile, Montalto, Arona e Piossasco. Le grandi protagoniste della stagione sono state senz'altro Gommone ed Arona che, oltre a centrare la promozione, sono riuscite anche a guadagnare l'accesso alla finalissima della Coppa Piemonte che le impegnerà a metà maggio contro due «big» della C2, rispettivamente Pino e Bisconova Carmagnola. Ben 14 (otto maschili e sei femminili) le retrocessioni alla prima divisione provinciale: tra le sedici torinesi in gara sono state condannate soltanto le matricole Astro Giaveno e Villarbasse mentre le pinerolesi del San Secondo si sono salvate grazie al 3-0 siglato nell'ultimo turno a Novi. L'anno prossimo la D maschile non cambierà formula (confermati i due gironi da 10) mentre i tre gruppi della femminile passeranno da 10 a 12 squadre ciascuno.

TRAPATTONI Dopo il pareggio di ieri sera in Coppa contro il Milan a San Siro il tecnico ribadisce: «Se i rossoneri fanno un passo falso, noi ne approfittiamo»

«La Juve non si arrende»

E domenica prossima il derby con i granata

MILANO ■ Luca di Montezemolo non si è divertito: *«Troppo freddo — ha detto — e oltretutto la partita non mi è piaciuta»*. Ha però resistito sino in fondo, al contrario di Bonriporti pronto ad imbarcarsi per Torino assieme al figlio quando mancavano tre minuti alla fine del primo tempo.

In campo Milan e Juventus non hanno avuto il tempo di pensare a quel freddo siberiano, anzi è stato forse un motivo per muoversi, anche se non tutti l'hanno capito. Importante per la Juventus è stato lottare testa al Milan, anzi per buona parte della gara i bianconeri sono stati superiori, al punto che lo stesso Capello ha ammesso: *«Ci siamo trovati di fronte una grande Juventus. Il risultato è abbastanza giusto, Perrazzi ha fatto delle belle parate, di più non potevamo fare. Io sono soddisfatto perché il Milan ha dimostrato di essere tonico e visto il secondo tempo sono contento, perché la squadra ha dimostrato di essere in buona condizione fisiche. Non sono d'accordo con chi afferma che questo Milan è in calo»*.

E a chi gli ha fatto notare che a Montezemolo la sua squadra non è piaciuta, Capello è stato pronto a replicare: *«Lo credo, fino all'ultimo scorso lui era presidente della Juventus...»*.

Anche noi non concordiamo con Capello. Questo Milan comincia a battere in testa, i problemi stanno affiorando. Anche la Juventus aveva lasciato fuori uomini importanti, come Baggio, utilizzato soltanto nel finale in risposta alla mossa Donadoni, appare la squadra di Trapattoni ha accusato contraccolpi, ha lavato benissimo il campo anche se è mancato in fase conclusiva. Schillaci non è stato fortunato, anche se può sottolineare che si era guadagnato un rigore per via del fallo di Massaro. Proprio il contrario di Casiraghi che dopo buon lavoro è completamente sparito, lui che è giovane e dovrebbe avere energie da vendere.

Milano. Un bel duello tra Costacurta e Casiraghi ieri a San Siro (Telefoto)

Purtroppo per la Juventus non è soltanto un problema di ieri: l'involuzione della giovane punta è davvero preoccupante anche la velocità gli manca assieme a quella combattività che ha sempre caratterizzato le sue prestazioni. Probabilmente è di fronte ad una fase di assestamento: questione di tempo e poi Schillaci tornerà ad avere la spalla ideale per un finale campionato più frizzante.

La prova di ieri è confortante per Trapattoni in vista della supersfida di domenica col Torino. *«Sì, abbiamo impedito al Milan di sviluppare le sue geometrie, farsi pericoloso. Noi, nostra volta, potevamo essere più pericolosi in fase offensiva è mancata la concretezza. Il rimpianto? E' nostro dovere stare sempre all'erta, guai se non dovessimo sfruttare un'eventuale mossa falsa del Milan. Anche se non mi sembra che la squadra di Capello sia cotta come affermano alcuni. La differenza fra noi e loro si è avuta all'inizio della stagione, quando noi ci guardavamo attorno come pulcini spauriti mentre i rossoneri conquistavano punti preziosi anche in trasferta. Ecco la differenza ma noi, ripeto, non ci arrendiamo, nostro dovere stare all'erta sperare che primo o poi si sviluppi situazione a nostro favore»*.

Proprio perfetta sintonia col presidente Chiusano, che ha dichiarato: *«Tenere testa al Milan San Siro già grosso risultato. Purtroppo in campionato diminuiscono la partita e resta invariato il vantaggio per i rossoneri. Però noi non molliamo e l'abbiamo dimostrato anche in questa circostanza»*.

Giorgio Gandolfi

GOLF Ha battuto a Le Fronde 50 avversari di tutta Italia

Mainardi (15 anni) ha conquistato il Trofeo Gianluca

In evidenza tre torinesi: Ferroglio, Di Cintio e Alessandra Paracchi

AVIGLIANA ● L'uomo da battere, quest'anno, per aggiudicarsi il 12° Trofeo Gianluca di golf, era Francesca Mainardi, quindicenne di Tirrenia, che nella prima fase di ottobre era riuscita, nonostante il campo pesante per la pioggia, a segnare il miglior punteggio netto, 70 colpi (142 in totale nelle due giornate di gara). Sul percorso de Le Fronde — dimora abituale di questa competizione giovanile, che, col passar delle stagioni ha acquisito sempre maggior spessore agonistico — ci hanno provato quasi cinquanta golfisti, provenienti da tutta Italia, rimasti fuori dalla competizione di ottobre.

«Il numero degli iscritti — ricorda Sergio Sugliano, promotore della manifestazione — *aveva toccato quota 200: impossibile farli giocare tutti insieme. Così abbiamo creato secondo competizione, mettendo di fronte il miglior giocatore di ottobre, al netto dell'handicap, gli esclusi della prima tornata»*.

Nessuno, al termine delle buche medal in programma, è riuscito a far meglio di Francesco Mainardi: il punteggio più basso è stato 72, segnato da ben tre giocatori, insufficiente però ad insidiare il toscano che si è così portato a casa l'ambito trofeo.

«Il campo era sì meno pesante della prima volta — commenta il ragazzo — *più difficile; alcune bandiere erano veramente impegnative e i green scorrevoli come un tavolo da biliardo»*.

Tutti e tre i giocatori a quota 72 sono torinesi: Andrea Ferroglio (Vinovo) e Manfredi Di Cintio (Stupinigi) si sono aggiudicati il primo e secondo netto (Ferroglio si è imposto per l'handicap); Alessandra Paracchi ha fatto il miglior netto, in campo femminile, giocando in casa. Alessandra ha quasi 18 anni e gioca da un paio di stagioni.

Nella classifica lorda hanno invece spadroneggiato tre ragazzini di Le Moles, i fratelli Paolillo: il più «anziano», Alfonso (15 anni), primo classificato con 80 colpi ha battuto Biagio (13 anni) per una lunghezza; Roberto (11 anni) ha vinto tra i Pulcini.

Fuori gara, alcune giovani speranze del circolo torinese, in evidenza nella Coppa Fonti Lucisia disputata il giorno prima alla Mandria: Federico Revelli (secondo lordo alle spalle, per un colpo, di Massimo Asti) e Leonardo Biavati (miglior lordo tra le Cadette).

Pier Luigi Grilla

Tennis dell'Assoisef A Marco Motto il «Tie-break time»

Si è concluso il trofeo regionale di tennis «Tie break time», che si è svolto nei campi comunali di via Carmagnola 23. Ad organizzarlo è stata l'Assoisef, l'associazione degli studenti dell'Isef Torino e in campo sono scesi circa un centinaio di ragazzi e ragazze, tra i diciotto ed i trent'anni, che appartengono alla categoria dei non classificati.

Ad aggiudicarsi il trofeo «Tie break time» è stato il ventiseienne studente di Architettura Marco Motto, che ha battuto in finale il suo coetaneo, Edoardo Sentinella.

Al terzo posto a pari merito invece, sono arrivati Fabio Fedele, 23 anni, di Ingegneria, e Massimiliano Turati, di 24, studente dell'Isef.

La presenza femminile (undici ragazze in campo) non ha fatto registrare nessun buon piazzamento. Solo la ventitreenne Beatrice Perotti, di Biologia, si è distinta passando con ottimo punteggio due turni.

Gli organizzatori del primo trofeo «T.B.T.» sono soddisfatti: *«La manifestazione* — afferma Gianluigi Cimino, presidente dell'Assoisef — *ha avuto gran successo, sia di partecipazione attiva che di pubblico. Inoltre, pur essendo riservata ai non classificati, il livello tecnico è stato decisamente buono, offrendo a tutti divertimento e buon gioco»*.

La premiazione dei primi otto classificati è in programma stasera presso la discoteca Diagonal di corso Vinzaglio alle ore 21: una grande festa dedicata agli sportivi e al loro pubblico.

La manifestazione, che ha impegnato giovani tennisti dal 23 al 28 marzo, vuol essere solo la prima di una lunga serie.

Infatti l'Assoisef, che raggruppa molti studenti dell'Isef di Torino, si prefigge di promuovere la professionalità dei diplomandi Isef, nonsa a dura prova dal dilagare di palestre con insegnanti nessuna qualifica.

«Non esiste una normativa in tal senso — dice Gianluigi Cimino —. *Noi dovremmo essere dei professionisti dell'attività motoria, con tanto di diploma, ma nei fatti tutto questo non viene riconosciuto. Non abbiamo previdenza sociale e i pagamenti orari da sfruttamento, non da professionisti. Abbiamo così deciso che scendere in piazza non serve a nulla. Piuttosto vogliamo dimostrare, attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive, che siamo in grado di svolgere il nostro lavoro in modo serio e professionale»*.

I ragazzi dell'Assoisef, inoltre, non perdono di mira anche l'impegno sociale nello sport e il ricavato degli incassi del torneo sono stati devoluti all'Associazione torinese contro il cancro. Per i prossimi appuntamenti s'impegnano contro la violenza negli stadi e il coinvolgimento nelle manifestazioni sportive dei giovani ultrà extracomunitari.

Elena Vaccarino

Fratelli contro nel basket

MONCALIERI ● Nella roulotte dei playoff di basket femminile per la promozione in serie B sono impegnate la Teleion Mirafiori e la Planimedia Moncalieri, allenate dai fratelli Gianni e Gino Sgavicchia. Questo scontro ha il sapore del derby e vale per le panchine guidate dai due fratelli, ma anche per la «roggine» che corre tra le due formazioni. Il primo match è stato vinto dal Teleion, stasera è in programma la gara di ritorno a Moncalieri.

Gli scontri in campionato si erano risolti in pareggio. A Mirafiori la Planimedia Moncalieri era stata sconfitta dopo dramматico finale nel corso del quale gli arbitri avevano fischiato una sequela infinita di falli tecnici a favore del Mirafiori. Al campo Einaudi, invece, le ragazze di Gino Sgavicchia avevano iniziato a dare prova di quella «tranquillità di spirito» e di quella determinazione che ha caratterizzato le ultime prove della squadra.

Il vero dramma è in famiglia Sgavicchia dove il padre Alessandro afferma: *«Questo è il momento più brutto. Per tra Gianni e Gino non ci sono differenze, vorrei che vincessero entrambi. Ma perché nel basket non esiste il pareggio?! Quanto vorrei che fosse la monetina a decidere! Così potrei consolare le perdenti ed esaltare il vincente con una sola frase: è solo stato il caso»*.

p. bar.

Giorgioni, uno dei giovani più promettenti del rallismo piemontese

Dalla discoteca alle corse in auto

«Al prossimo Città di Torino non posso sbagliare»

In gara le suona a tutti (non per niente ha un passato in discoteca) e vederlo correre è senz'altro una bella musica. Per Stefano Giorgioni, 23 anni, uno tra i giovani più promettenti del rallismo piemontese, la stagione è iniziata nel migliore dei modi: *«Per ora non posso proprio lamentarmi. Alla prima uscita, nel Rally delle Mille Miglia a Brescia sono arrivato secondo di gruppo N con Ford Sierra Cosworth preparata da Repetto dietro Manfrinato. Quest'anno punto al traguardo che è stato di Gianmarco Enrico: vincere l'Aperol nelle vetture strettamente di serie»*.

Dopo il Mille Miglia, il Città di Torino fra pochi giorni: *«Nella gara di casa non possiamo proprio sbagliare. Andremo concentratissimi con il chiaro obiettivo di incamerare punti fondamentali per il campionato»*.

Nonostante la giovane età, Stefano è da molto tempo vicino al rally: *«Ho iniziato a correre nel 1989, senza mai tuttavia partecipare ad un intero campionato. La passione per i motori risale invece a molto tempo prima, quando andavano correvano la Lancia 037. Prima di diventare pilota ho visto solo due gare, ma mi sono bastate per innamorarmi del rally. Penso fino ad oggi di avere dimostrato buone attitudini: a livello di guida amo attaccare in ogni frangente, ma seguo anche i consigli della scuderia. Al Mille Miglia sarebbe stata stupida forzare e gettare al vento un risultato prestigioso. Quando guido non ho mai paura, né di finire fuoristrada, né tantomeno di farmi male: nella prima gara che ho disputato, invece, facevo da navigatore e alcuni momenti ma lo sono vista brutta, forse anche per questo ho deciso di fare il pilota...»*.

Il duo Giorgioni-Boglietti si è classificato secondo, all'esordio stagionale, in Gruppo N al Rally «Mille Miglia» su una Ford Sierra Cosworth preparata da Repetto

Fidanzatissimo con Barbara, Stefano, come tutti i giovani ama divertirsi: *«Avendo lavorato in discoteca non può non piacermi la musica. Su tutti i Dire Straits ed in generale i complessi stranieri. Pratico anche abbastanza lo sci ed il tennis, quando gli impegni delle gare e delle prove me lo permettono. Come competizioni ad alto livello seguo un po' di tutto: in Formula Uno adoro l'irruenza e l'istintività di Mansell, nel tennis mi piace ancora McEnroe»*.

Ed il calcio? *«Tifo per il Torino, anche se devo dire che da un po' di tempo non c'è nel mondo del pallone un campione che catalizzi le simpatie della gente: Van Basten, in ogni caso, è un grande atleta. Nel mio sport i nomi da fare sarebbero tanti. Nel Mondiale Sainz è il migliore, anche se probabilmente quest'anno il Mondiale lo rivincerà Kankkunnen, mentre tra gli italiani Longhi vincerà l'Europeo, perché è velocissimo e modesto, mentre Cerrato e Cunico sono due garanzie da molti anni»*. Qualche portafortuna in particolare? *«Sì, e lo porto con me sempre in tasca durante la corsa. Ma non dico cos'è: sennò perde il suo influsso magico...»*.

Paolo Accossato

Claudio Caorsi ■ Renato Forno vincitori al «Buttafuori»

TORINO ■ Vittoria annunciata per il duo Dodrio al «Buttafuori», c[illegible] ■ giovane teatro comico organizzato dal Teatro Araldo e dall'Hiroshima. Annunciata non perché concordata ma per le reali preferenze del pubblico. Al secolo Claudio Caorsi (faccetta birichina da bimbetto ladro di Nutella) e Renato Forno (aspetto neorealista e occhiali intellettuali), i Dodrio ripropongono quel cabaret schitarrante alla bisogna, demenziale quel tanto che basta a far passare qualche repentina scurrilità e con buona presenza scenica appresa alla scuola di Michele ■ Mauro. Secondo classificato e premiato dalla giuria ■ esperti Fabrizio Montagnar, musicista sul s[illegible]o diplomato al Conservatorio di Cuneo e tuttora studente di viola. Al suo surreale ed a tratti perfino poetico «Concerto in corso» ha prestato valido aiuto l'attore e regista Gigi Cilumbriello dell'astigiano Atelier Nuvola. Al terzo posto la clownerie di Gian Piero Perone, punteggiata ■ semplici ■ divertenti invenzioni.

(m. g.)

I Dodrio: Caorsi & Forno

E' morto De Angelis (81 anni) il «re» del tango argentino

BUENOS AIRES ● Alfredo De Angelis, ritenuto uno dei più grandi compositori di tango, argentino figlio di emigranti italiani, è deceduto ieri all'età di 81 anni in una [illegible] di Buenos Aires, dopo una lunga malattia.

Popolarissimo direttore d'orchestra già negli Anni Quaranta e Cinquanta, l'epoca d'oro del tango argentino, il maestro De Angelis ha raggiunto nella ■ ultracinquantennale carriera artistica primati d'eccezione.

■ venduto quattro milioni di dischi della sua interpretazione de «La cumparsita».

De Angelis aveva com[illegible] una settantina di tanghi, alcuni dei quali, ■ «Progresar» e «Aloli», sono tra i più famosi del genere.

Un ■ programma radiofonico aveva battuto per vent'anni di seguito ogni record d'ascolto.

(Ansa)

Danzatori di tango

L'ITALIANA IN ALGERI Piacevolissimo allestimento al Regio, importato dall'Opera di Montecarlo, regia di Pizzi

Il protagonismo di Lucia Valentini Terrani si conferma per il piglio della voce e del temperamento

Alcove, eunuchi rossiniane follie

Esplorare alle radici la vena più preziosa del comico rossiniano nel segno di un'organizzata e incontenibile follia musicale. In questo spirito il Teatro Regio ha egregiamente preso parte al gr[illegible] coro delle celebrazioni per il bicentenario della nascita dell'autore con *L'italiana in Algeri* andata in scena ieri sera. La sala è addobbata a festa come per le grandi occasioni. Ai frontoni ■ palchi poderose ghirlande ■ sempreverdi dal vago sentore patriottico ■■■ il apposta per ricordare che Gioacchino, tra i numi tutelari della musica, val bene un alloro.

E' molto semplice. La differenza ■ Rossini ■ gli altri signori dell'opera settecentesca venuti prima di lui ■ tutta lì nella ■usica, ■ ■■ potere totalizzante ■ travolgere schemi ■ situazioni, di governare ■ ragioni ■■ teatro secondo la logica inesorabile ■■ ritmo. Ecco perché il linguaggio della comicità, la gag paradossale, le baldorie di ■■ libretto che Bacchelli ■■■■ detestabile, acquistano una valenza ■■■■, quella della musica pura. ■ qui scaturiscono le migliori invenzio■ dell'*Italiana* come la meraviglia del finale atto primo, ■■ distillato di sapienza contrappuntistica che raggiunge i culmini della comicità in quell'uso disinvolto e burlesco del suono onomatopeico. Rossini l'arguto, il trasgressivo, ama ricercare proprio nelle parole, nelle ■■■ deformazioni, ■■■ suoi ■■■■■■, ■ radici del burlesco. Ecco che ■ *turqueries* della corte ■ Mustafà, eunuchi, donne velate, alcove segrete e mogli ripudiate offrono gli spunti per una miniera ■ invenzioni musicali.

E' tutto presente nel piacevolissimo allestimento che il Regio ha importato dall'Opera di Monte■■■■. Pier Luigi Pizzi si fa ammirare ■■■■■ una volta per le scene belle ed eleganti, un impianto fisso, il modellino stilizzato ■ una moschea come sfondo, sottili pannelli traforati delimitano il palazzo del bey di Algeri, un Oriente dai colori tersi e solari, lindo e improbabile come l'iconografia delle fiabe. Qui si ■■■■■ la vicenda di Isabella, forte creatura teatrale, determinata ■ vincente. Un naufragio alle spalle, Isabella stravolge la giornata sonnacchiosa ■ Mustafà fino ad asservirlo completamente ai suoi disegni. In qualità di regista, Pizzi tiene ■ mano leggera, il gioco scenico è garbato e ammiccante, spesso di un'eccessiva discrezio■■. Molto diversamente dall'ultima *Italiana* di tredici anni fa, regista Gregoretti.

■ testo musicale è quello dell'edizione critica curata a ■■■ tempo da Azio Corghi e diventato un riferimento ■■■■■. Un tessuto orchestrale più leggero e trasparente, dove spiccano le volate dell'ottavino e dei flauti e dove sono posti in bellissimo risalto alcuni momenti intimistici della partitura ■■■■ quello sommesso e stupefatto, reso dai legni ■ dagli archi gravi, dell'incontro tra Isabella ■ Lindoro alla corte di Mustafà. A garantire questo complesso gioco di equilibri musicali c'è sul podio Bruno Campanella, un musicista che con il mondo rossiniano ha molto a che spartire. E' il ■■■ primo lavoro torinese dalla designazione a direttore stabile. L'orchestra gli risponde con un'attenzione e una diligenza maggiori del solito, riesce a reggere credibilmente i tempi velocissimi staccati nel concertato finale dell'atto primo, scelta discutibile, ma affascinante per la ■■■ di quel clima di follia completa e organizzata. Anche il recitativo, ■■■ effetti ■■■ sempre convincenti, è movimentato da un forte piano, un violoncello e un contrappasso. Massima disinvoltura nella compagnia ■ canto interamente composta da rossiniani di vaglia. ■ protagonismo di Lucia Valentini Terrani, veterana nel ruolo di Isabella, si conferma per il piglio e l'autorevolezza della voce e del temperamento. Enzo Dara tratteggia un Taddeo di irresistibile ironia e comicità. Simone Alaimo rende bene ■ il personaggio di Mustafà, anche se risulta più ■ ■■■ agio nel recitativo che nel cantabile. Il tenore Rockwell Blake governa ■■■ saggezza e con l'uso della mezza ■■■■ le insidie vocalistiche dell'impervia tessitura di Lindoro. Efficienti Fernanda Costa, Alessandra Palomba e Pietro Spagnoli. Buono anche il coro istruito da Massimo Peiretti. Lietissimo il successo che, certamente, aumenterà nelle numerose repliche.

Giorgio ■■■■■■

Una scena da harem, firmata da Pierluigi Pizzi

Enzo Dara, irresistibile Taddeo, con Lucia Valentini Terrani

■■ foyer, pubblico soddisfatto. Gregoretti è tornato sul luogo del delitto

Serata «carinissima» e perfettina (ricordando il putiferio del '79)

Una vera festa della musica

Con il freddo son tornati i visoni, ma anche i tutù

Ma che bella ■■■■. Quanti sorrisi. E quanti applausi. Come si di■■ una festa della musica. Ovazioni per ■ Valentini, per Blake, per Enzo Dara e per Mustafà-Alaimo, ed anche per gli eccellenti cantanti che nell'*Italiana* ■ *Algeri* è un peccato definire solo comprimari: Fernanda Costa, Pietro Spagnoli e Alessandra Palomba.

Vivissimi consensi anche per Bruno Campanella, neodirettore stabile, che porta l'orchestra del Regio a lavorar di tombolo ■■■■ neppure a Burano, ■■ ricami ■ trasparenze ■■■ proprio abituali nel golfo mistico di piazza Castello. E la memoria non può non correre al putiferio di altre serate torinesi, quelle del febbraio 1979, quando ■ Regio diventò un'arena e il pubblico dei melomani si ■■■ tenò in una corrida mai vista, ■■■ sommato entusiasmante per una volta, altroché aplomb subalpino e understatement. Urla, fischi, insulti ■ muggiti, monetine gettate nella fossa addosso agli incolpevoli professori. Il tutto non tanto per via delle trovate registiche del povero Ugo Gregoretti, ■■ come massimo ardire mise in scena un Avvocato che regalava una Ritmo d'oro a Mustafà, quanto per ■ folle del direttore Vladimir Delman: che si presentò al proscenio, con tanto di fusciacca rossa in vita, a cantare (stonando) l'aria di Haly «Le femmine d'Italia», e - orrore! - interruppe il vertiginoso concertato finale del primo atto per far eseguire la medesima aria dall'esangue ■■■ di un bambino. La «folie organisée si complète» auspicata da Gregoretti nel sottotitolo lumi■■■ che scorreva in palcoscenico fu totalmente e mirabilmente raggiunta. Ricordiamo come se fosse ■■ un'imponente signora socia degli Amici del Regio che - nel foyer, durante l'intervallo di una replica - puntò decisa verso Gregoretti che passeggiava ■■■■■ all'allora direttore artistico Taverna: data la stazza sua e del regista, che non è notoriamente Schwarzenegger, l'avrebbe facilmente appeso a ■■ lampadario se qualcuno non l'avesse fermata. Il più grande scandalo nella storia del Regio moderno: eguagliato, ma non superato, dalle baruffe in sala in ■■ casione di *Elegia per giovani amanti* del «comunista» Henze: spettatori di destra ■ di sinistra (bei tempi, quanta chiarezza c'era: qua i bravi, là i cattivi; il Bene, il Male, il Progresso, la Reazione ecc. ecc.) si scazzottarono tra i velluti ■■■ platea e qualcuno tirò anche delle bombette puzzolenti.

Altri tempi, per l'appunto. Forse ■ è anche perso il gusto delle grandi battaglie. Neppure ■ ■■■ almo periodo vissuto di recente dal Regio, con deficit di bilancio, scioperi e recite saltate, è riuscito a scatenare qualcosa di più di stizz■ mormorii ■ salaci commenti. Ieri sera nel foyer ■ aggirava sorridente Ugo Gregoretti. E' ■■■■■ sul luogo ■■ delitto?, gli abbiamo chiesto. «Sì - ha risposto sorridendo - *ma ■■■ sono affatto un pentito*». ■■ allestendo ■■ l'Opera di Roma un'operina di Rossini del tutto sconosciuta, *Adina*, sono passati gli anni ma non ha affatto perso in humour e lepidezza, aveva l'aria vagamente ■■■■■■

Che dire ancora di questa ■■■ carinissima e perfettina, nel corso della quale tutto ha marciato su binari oliatissimi? Che le ■■■■■ in virtù di marzo pazzo, hanno precipitosamente tolto dagli armad■ la pelliccia e che pareva di ■■■ re a gennaio: ■■ tanti visoni colorati spiccavano - incredibile visu - anche ■■ anacronistici leopardi, ■■ ovviamente. Che Lucia Valentini, ancora sofferente per la duplice distorsione riportata durante le prove ■ coraggiosamente in scena, ha sfoggiato in due ■■ cinque diversi costumi, l'ultimo dei quali sembrava quello del Mandarino Meraviglioso, versione Aurelio Milloss. Eguagliato in bizzarria da due modellini visti in platea: un vaporoso tutù di pizzo rosa degno di *Raymonda* e una romantica ■■■ ■■ Rossella O'Hara in lutto con molteplici balze di organza nera arditamente strette intorno a un punto-vita non propriamente alla Vivien Leigh. Le signore ■■ Regio ■■■ ■■■■■■ mai di stupirci.

Vittoria Doglio

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. In diretta con l'Italia, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno. Seconda parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
15 — **...e - Green**, documenti
— **Ragazze e ragazzi**
— **Lavoro News**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,45 **Telegiornale**
17,55 **Calcio. Coppa Uefa**. Da Genova in diretta **Genoa-Ajax**, semifinale, partita ... andata
— Nell'intervallo: **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,15 **Calcio. Coppa Campioni**. ... diretta ... Sofia: **Stella Rossa-Sampdoria**
22,10 **... 1992 - Tribuna ...rale**, a cura di Nuccio Puleo. *Conferenza stampa dc*
23,05 **Tg1 Linea notte**
23,25 **Tgs Mercoledì sport**. Prima parte. **Pallavolo**: ... finale play off
0,15 **Tg1 Notte - Che tempo ...**
0,45 **Appuntamento al cinema**
0,55 **Mercoledì Sport**. **Pugilato**: Cappai-Luis Patri
— **Automobilismo**. ... Nairobi: Rally del Kenya
2 — FILM ● **Gli amori di Ercole**, ... Carlo Ludovico Bragaglia, con Jane Mansfield, Massimo Serato. Italia avventura ...
3,35 **Tg1 Linea ...**
3,50 FILM ● **Il camping ... paura**, di Paul Wendkos
5,10 **Telegiornale** (replica)
5,25 **Divertimenti**
6 — **Brigate verdi**, sceneggiato

DOMANI MATTINA

8,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona ... Livia ...
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina** ...
10,15 **Ci vediamo**, con Danila Bonito ... Fabrizio Binacchi
11 — **Telegiornale**
11,05 **Ci ...** Seconda parte
11,55 **Che tempo fa**
12 — **... Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. *Prima parte*
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,40 **Elezioni 1992 - Tribuna elettorale**. *Alfonsi: comunista - Pli*
14 — **Segreti per voi**, con M. Viro
14,05 **Quando si ...** soap opera
15 — **...ta Barbara**, soap opera
15,30 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,45 **Detto fra noi**, cronaca in diretta
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2 da Milano**
17,30 **I giovani incontrano l'Europa**, attualità, di Marina Pizzi
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tgs Sportsera**
18,20 **Un giustiziere a ... York**, telefilm - **Meteo 2**
19,10 **Segreti per voi sera**
19,15 **Beautiful**, soap opera
19,45 **Tg2**

20,30 FILM ■ **Le stagioni del cuore**, ... Robert Benton, con Sally Field, Lindsay Crouse, Danny Glover. Usa drammatico ... — *Nell'America violenta ... razzista degli Anni Trenta ... giovane donna con due figli si ritrova sola, dopo che il marito ... ammazzato da un negro ubriaco. Decide di trasformare il modesto podere di sua proprietà in una piantagione ... colone. La cosa non è facile dal momento che deve vedersela, oltre che con le catastrofi naturali, con banchieri profittatori e perfidi razzisti del Ku Klux Klan che cer... farle secco il lavorante ... colore che l'aiuta nei campi*
22,20 **... costume «Le ragioni del cuore»**, con Stella Pende
23,15 **Tg2 Pegaso**, attualità
23,55 **Telegiornale**
24 — **Una città per cantare**, ...
1 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
1,05 **... Café**, musicale
1,10 FILM ● **Non ti pago!**, di Carlo Ludovico Bragaglia, ... I ... De Filippo, Paolo Stoppa. Italia commedia ...
— **Programmi non stop**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **... - Testimonianze ... Bruno ...**
15,15 **Dse - I viaggi del ... ...**
15,45 **Tgs a corpo ...**
16,25 **Automobilismo**. ... Nairobi: Rally del Kenya
16,35 **Calcio a 5**. Campionato italiano
17 — **Tg3 Derby**
17,15 **Pomeriggio sul ...**
17,45 **... rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
18,05 **...**. *Ritorno al passato*
18,45 **Elezioni 1992. ... elettorale**. *Flash pds*
18,50 **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **... Regione**, tg regionali

18,45 **Elezioni 1992. Tribuna elettorale regionale**
20,05 **Blob. ... tutto di più**, documenti
20,25 **Una cartolina spedita ... Andrea Barbato**, attualità
20,30 **... ... Lubrano**, ... Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei ... — Serata dedicata a storie «di ordinaria burocrazia», ... stavolta dando voce alle persone che stanno dietro gli sportelli*
22,30 **Tg3 Ven...e e trenta**
22,45 FILM ■ **Il signore ... castello**, ... Ragis Wargnier, con Jean Rochefort, Dominique Blanc. Francia drammatico ...
0,15 **Blob. Di tutto di più**, replica
0,30 **Schegge**, documenti
0,45 **Tg3 Nuovo giorno - ... 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Tex Avery: omaggio ... re del cartoon**
1,45 **Una cartolina**, replica
1,50 **Tg3 Nuovo giorno**, replica
2,10 FILM ● **Donne, amori ... matrimoni**. 1956
— **Programmi ... stop**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 ..., sceneggiato con ... chael O'Leary
14,45 **Vendetta di ... donna**, novela
16,45 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,20 **Cristal**, telenovela con Gigi Zanchetta
17 — **... signore**, attualità
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca ...
18,30 **Il gioco ... coppie**, con Corrado Tedeschi
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,35 **Primavera**, telenovela con Carlota Sosa

20,30 FILM ■ **Il ... Don Camillo**, di Luigi Comencini, con Gino Cervi e Fernandel. Italia ... media 1965 — *Peppone è a capo di una delegazione in Urss per celebrare il gemellaggio del paesino delle ... con un villaggio ... campagna russa. Don Camillo, che si è fatto includere sotto falso nome tra i partecipanti, non perde occasione per mettere a segno iniziative sacerdotali, assai poco gradite al sindaco amico-rivale. Peppone non tarderà però a prendersi ... rivincita, facendosi ammettere, vestito da monsignore, in una crociera di giovani sacerdoti guidati da don Camillo ... Usa.*
22,45 FILM ■ **... Express**, di Gabriele Salvatores, ... Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Italia commedia 1986 — *I vitelloni nati nel Nord finiscono ... i loro ... passi nel deserto ... parlare di fortuna (e del campionato di calcio)*
0,50 **... Signore**, attualità
1,10 **Spenser**, telefilm
— **Film e telefilm non stop**

ITALIA 1

14,12 ...
— **Studio aperto**, news
15 — **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
16 — **Paradise**, telefilm, con Lee Horsley
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **McGyver**, telefilm, ... Richard Dean Anderson
18 — **Studio aperto**, news
19,10 **... sport**, news
19,20 **Il gioco del 9**, quiz, con Gerry Scotti

20,50 **Calcio. Coppa Uefa**. In diretta da Madrid: **... Madrid-Torino**. Semifinale. Partita di andata
22,55 **Speciale elezioni**
23,05 FILM ■ **Ispettore Callaghan: Il caso Scorpio è tuo!**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Andy Robinson. Usa poliziesco 1971 — *Duello fra il durissimo ispettore Callaghan, l'esatto opposto ... poliziotto umano e rispettoso della legge, e il perfido bandito Scorpio, vile, odioso, abietto e costruito su misura per dare ragione alle semplici teorie di Callaghan. Scontro finale notturno in uno stadio illuminato a giorno*
0,30 **Studio aperto**, notiziario. Rassegna stampa
— **Studio sport**
— **Previsioni del tempo**
1,05 **Magnum P.I.**, telefilm
— **A-Team**, telefilm con George Peppard
— **Chips**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, ...
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà:
8,30 **...dio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno ...** varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Ti ... parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — **Bim ... bum**, per i ragazzi:
— **... Puffi**, cartoni animati
— **Tartarughe ... alla ... scossa**, cartoni animati
— **Il ritorno ... D'Artacan**, ... toni animati
— **Twister eccezionale**, quiz
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg5 Sera**, notiziario

20,30 **Edera**, teleromanzo, con Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio. Settimo episodio
22,45 **Italia ... - ... '92**, con Gianni Letta — *Il programma ospita, ... oggi e venerdì, l'ultimo appello dei segretari dei partiti*
23,15 **... Costanzo Show**, varietà. *Tra gli ospiti di oggi: Lella Fabrizi*
24 — **Tg ...**
1,45 **Elettorando**, attualità
2,05 **Simon Templar**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm
— **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Attenti a quei due**, telefilm
— **Il nido di Robin**, telefilm
— **Mash**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm

7 — **... Pagina**, attualità
8,30 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
9 — **La ... lle mamme**, rubrica
9,35 FILM ● **Quel tipo di donna**, di Sidney Lumet, ... Loren, George Sanders. Usa commedia 1959
11,50 **Il pranzo ... servito**, quiz ... Claudio Lippi
12,40 **Affari ... famiglia**, attualità, ... Rita ... Chiesa
13 — **Tg5 News**
13,20 **Non è ...**, varietà

GRP

15 — FILM ■ **Terra nera**, di Albert ... Rogell, con John Wayne, Martha Scott, Albert Dekker. ... western ...
... — **Dancin' days**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**. ...
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 FILM ■ **Crociera di lusso**, di Richard Whore, ... George Brent, Jane Powell. Usa musicale 1948 — *Polly ... la figlia terribile del ... mandarile di un transatlantico. Per ... da vicino un tenore ... linico si imbarca clandestinamente sulla ... del padre combinandone di tutti i colori. Riesce perfino ... far sì che ... padre s'innamori di una giovane che le ha dimostrato simpatia ... che lei ... va scelto come seconda madre*
22 — **Meeting**, rubrica a cura ... Maura Fassio
23,35 **Grp Monitor**, notiziario
... — **Justice**, telefilm
1 — FILM ● **La vita è meravigliosa**, ... James Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Lionel Barrymore, Gloria Grahame. Usa commedia 1948
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio tivtv**, i migliori video, interviste ... novità musicali
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
19,30 ..., a ...
20,30 FILM ● **E' nata una stella**, di William A. Wellman, ... Janet Gaynor, Fredric March. Usa drammatico 1937 — *Una storia vera appena un poco romanzata: ... celebre attore al culmine della carriera conosce ... ... se ... innamora. Deciso a farla sfondare ci riesce in pieno, ma dopo un po' il successo di lei supera il suo. Triste e solo lui decide di uccidersi per non essere d'impaccio nella sua corsa alla fama*
22,30 **Videonotizie**, quotidiano televisivo
23 — **... auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**, quotidiano televisivo
24 — **Orient Express**, telefilm, con Stephane Audran, Rossano Brazzi
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (T...)

14 — **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, per ragazzi
18,10 **Tommy ... ... Giants**, cartoni animati
18,10 **Winspector**, cartoni animati
... — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 ... con Ricardo Montalban
20,30 FILM ● **Lacrime napulitane**, di Ciro Ippolito, con Mario Merola, Angela Luce, Pupella Maggio. Italia drammatico 1981
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 FILM ■ **Una notte in camera**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean Poiret, Michel Blanc, Jacqueline Maillan. Francia commedia 1989 — *La Legion d'onore, massima onorificenza francese, viene con... al capo di un'organizzazione nudista. Ma i meriti son tutti da discutere*
1,05 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa ...**
14 — **Crisis**, telefilm
16 — **Automarket tv**, promozionale
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **... dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM ● **Ninja - ... the Cobra**, con R. Harrison. Gran Bretagna avventura 1987
22,30 **Rosso di sera**, spettacolo ... varietà
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **... market tv**, promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Dolce notte**, varietà
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
0,50 **Andiamo al cinema**. I film ... programmazione nelle sale ... prima visione
1,15 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

QUINTARETE

15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Robottino**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **I ... giorni ... Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **I ... ...**
20,30 FILM ■ **Saratoga**, con Clark Gable, ... Harlow. usa commedia 1937
22,30 ... promozionale
0,30 FILM ● ■ **giardino ... Allah**, di ... Bolestawsky, ... Marlene Dietrich, Charles Boyer, Basil Rathbone. ... drammatico 1936 — *Una giovane donna dopo la ... del padre decide di trasferirsi in Africa. Nel deserto algerino incontra un giovane russo da poco uscito da un convento. I due si innamorano ... si sposano ma poco dopo la giovane viene a conoscenza di un ... commesso dal marito molti anni prima. I due si separano e l'uomo ritorna in convento a espiare ... propria colpa*
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

14 — **Il compra tv**, programma promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Dalmos**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, telefilm
16,40 **Azzurro Azzurro**, rubrica
17 — **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Cuori nella tempesta**, telero...
19,15 **Il compra tv**, programma promozionale
20 — **... Anne**, cartoni animati
20,25 FILM ■ **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie, June Haver. Usa fantastico 1945 — *Un genio magico, uscito da un antico vaso, spedisce Bill Morgan attraverso i secoli in situazioni diverse: nell'esercito ... George Washington, su una caravella di Cristoforo ... Colombo, in una New York dominata dai pellirosse*
22,15 **Il compra tv**, programma promozionale
23,15 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Il compra tv**, programma promozionale

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove**. Fuori o a casa
15,03 **EconoMia**, settimanale di economia ... lavoro
16 — **Il Paginone**, condotto ... Giuseppe ...
17,04 ... ... **figli, mogli ... mariti**. Viaggio nelle memorie in ... di spiegazione
17,27 **On ... road**
17,58 **Mondo ...**
19,15 **Ascolta**, ..., rubrica religiosa
19,26 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **L'epigramma**
20,23 **Note di piacere**
20,30 **Each West Coast**, con Francesca Manisco
21,04 **Le splendide dimore**, sceneggiato
21,35 **Incontri ... ... poesia**
22,15 Isa Daniele in **Una donna nella rivoluzione: Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato
22,44 ...
... **La ...**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,30 **Beatles - Opera omnia**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome: Planet Rock**

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
... — **Madame Bovary**, di G. Flaubert. Lettura integrale a più voci diretta da U. Benedetto
15,30 ...
15,45 **Il gusto delle forme del Parmigiano**
15,46 **Pomeriggio insieme**, fatti ... quotidiano raccontati da A. De Laura, A. Preziosi, ... Rossella, N. Scrugli. Un ... gramma di Franca Guerini)
18,32 **Il gusto delle forme del Parmigiano**
18,35 **Appassionata**, ... grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo presentate da Loredana Lipperini e Francesco Lombardi
20,30 **Dentro ... ...** inquietudini e speranza. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al (06) 3131
22,41 ... **e quella**, musica senza tempo
... **Notturno italiano**

RADIOVERDERAI

14,32 ... **in musica**
16,07 **I magnifici ...**
19,07 **Hit Parade**
22,41 **Successi in musica**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — In diretta dagli studi di via Asiago in Ro... **Palomar**. Viaggio quotidiano ... verso la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma a cura di Marco Mauceri. *Ballo, fantasia e capricci fra Medioevo e Barocco*
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — ... ... (II parte). Musiche ... religioni
19,15 **Dse - Ascoltiamo insieme**. Il «Don Giovanni», ... W. A. Mozart
19,45 **Scatola ...** (III parte)
20,35 **Alla scoperta ... ... Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **I concerti di ...**. Stagione sinfonica pubblica 1991-'92. Musiche di Vander, Strawinsky (*Oedipus Rex*). Direttore Daniele Gatti. Orchestra e Coro della Rai di Milano
23,35 **Il racconto della ...**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda verde**

RISTORANTE
Ca'Mia
di Mario Albano

A 10 km da Torino
(frazione S. Bartolomeo - Testona)
Strada Revigliasco 138 - MONCALIERI
Tel. 011 64.72.808

Gradita la prenotazione

Carte di credito tutte

Chiusi i mercoledì non festivi

Tutte le specialità della vecchia tradizione piemontese selezionata dalla ben nota esperienza enogastronomica dello staff di Mario Albano.

Piatti tipici di stagione:
asparagi, rane, lumache, trippa di Moncalieri

Ottima occasione per ... cena in compagnia anche ... lume di candela - cena con ballo ogni sabato sera - servizio alla carta - pranzi di lavoro - convenzioni - cerimonie sale per riunioni - meeting - tutti i conforts.

Aperto anche a mezzogiorno - ampio parcheggio privato - giardino estivo.

ODEON TV

14 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14,30 **Adam 12**, telefilm
15 — **Lobo**, telefilm
15,45 **Happy end**, telenovela
16,30 FILM ● **Il bandito**, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Carlo Campanini. Italia drammatico 1946 — *Ernesto torna dalla guerra e trova le seguenti cose: casa distrutta, madre morta, sorella in un bordello. Il tentativo di liberare la ragazza lo spinge a diventare bandito*
18,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati

20 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
20,30 **Il paradiso del male**, teleromanzo. Quinta puntata. Con Vera Fischer, Herson Capri. regia di Paulo Ubiratan
22,15 **Capozzi e figli**, telefilm
22,45 **Medicina e dintorni**, attualità
23,15 **Beyond 2000**, documenti. Settimanale di informazione scientifica
— **Film e telefilm no stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Miss Italia**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Constance Dowling, Carlo Campanini, Richard Ney. Italia commedia 1950 — *Miss Italia si svolge a Saint Vincent: un giornalista svolge un'inchiesta. Panico delle candidate e varie storie incrociate*
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
13,30 **Sport News**
14 — **Amici mostri**, programma per ragazzi
15 — **Snack**, cartoni animati
15,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità
17,25 FILM ● **Le avventure di Huck Finn**, di Michael Curtiz, con Toni Randall. Usa avventuroso 1960 — *Dal romanzo di Mark Twain le avventure di Huckleberry Finn lungo il Mississippi. Sono compagni del giovanissimo eroe il suo amico Tom Sawyer ed uno schiavo negro*
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Amore e musica**, di Ella Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Dayle Haddon: Francia commedia sentimentale 1984 — *Sposato e temporaneamente senza marito, s'innamora di un aspirante divo del rock. Complicazioni, poi lo lascia. Lui sarà famoso*
22,35 **Calcio: Coppe europee**. Semifinali. Una partita in diferita
0,30 **Tmc News**
0,50 **Top Sport**, contenitore sportivo del mercoledì
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Tris di cuori**, miniserie, con L. Lins
11 — **Vite rubate**, telefilm
11,45 **A pranzo con Wilma**. Oggi: F. Poggiali
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Pattinaggio artistico**. Campionato del mondo, da Oakland (replica)
15,20 **L'impero dei gatti**, film d'animazione
17 — **Peripecchioli... ma anche per i Grandoli**, per i ragazzi di ogni età
17,25 **Bigbox**
18 — **Cuori senza età**, telefilm, con Rue McClanahan
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario. Sport - Attualità - Fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Stella**, di John Erman, con Bette Midler, John Goodman, Trini Alvarado, Stephen Collins, Marsha Mason
22,20 **Telegiornale**
22,35 **Dive e antidive**, attualità. Fernaldo Di Giammatteo incontra *Glenda Jackson*
23,20 **Mercoledì sport**
— **Calcio. Coppe europee**
23,55 **Textvision**

6,30 **Textvision**
12 — **Paperino e soci**, cartoni animati
12,25 **Il cammino della libertà**, telenovela, con Lucelia Santos

TELE + 2

13,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
13,45 **Hockey**. Campionato italiano. Terza gara di semifinale (replica)
16 — **Usa Sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Aggiornamenti e classifiche del campionato di basket Nba
16,30 **Wrestling Spotlight**. La sfida dei giganti dello spettacolo
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio. Campionato tedesco**. Una partita
18,45 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato tedesco
19,15 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Almanacco**, giostra di record e di campioni
19,45 **Golf. Speciale Augusta Masters**

20,30 **Wrestling**. *Wrestlingmania Story*
22,30 **Basket**. Campionato Ncaa: *Speciale verso le Final Four*
23,30 **Calcio. Speciale Coppe europee**
24 — **Wrestling**. *Wrestlingmania Story* (replica)

11,30 **Tele+2 weekend**. Una entusiasmante sintesi di tre giorni di sport (replica)
13 — **Calcio. Speciale Coppe europee** (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Fantastico Max**, cartoni animati
14,50 **Annie**, cartoni animati
15,30 **Junior tv**, cartoni animati
16,30 **Centurioni**, cartoni animati
17,05 **Gulp! Giochi in tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
19,20 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Notes**, intervista a... attualità in regione
20,30 FILM ● **Spirale di morte**, di William Fruet, con Robert Vaughn, Karen Black. Usa drammatico 1986
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà - A scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 **I carnevali**, spettacolo
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida ai fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

13 — **Quattro fotografi americani**, documenti
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **Shirab**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
19,25 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
20 — **Quattro fotografi americani**, documenti
20,30 FILM ● **Il provinciale**, di Luciano Salce, con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella. Italia commedia 1971 — *Gianni Morandi, giornalista, si innamora di una squillo, ma poi finisce per portare all'altare una brava ragazza*
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazione

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
— FILM ● **Follie per l'opera**, di Mario Costa, con Carlo Campanini, Gina Lollobrigida, Aroldo Tieri, Beniamino Gigli. Italia musicale 1948 — *Un giornalista, per raccogliere i fondi necessari a ricostruire una chiesa distrutta da un incendio nel quartiere italiano di Londra, organizza un concerto al Covent Garden con i maggiori cantanti lirici dell'epoca, che partecipano gratuitamente*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Edgar Wallace**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento con il Sunia
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hallo Larry**, telefilm
0,55 **Andiamo al cinema**

TELESUBALPINA

16 — FILM ● **Pericolose folli**, di George Cukor, con Joan Crawford. Commedia
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Agorà. Cristiani e cultura**, di R. Migliavacca. *Famiglia e società*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Un mondo che sorge**, con Joel McCrea. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**, di C. Cannavà. *Problemi di cuore*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17,05 **Tutta una vita**, telenovela
18,05 **Un'autentica pesta**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega
21,15 **Un amore in silenzio**, novela
22 — **In voto veritas**
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Chris Whitley special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
24 — **Soul Il Soul in concerto**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17,15 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
17,45 **Telefilm**
19,15 **A tavola**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — FILM ● **Vogliamo vivere**, di E. Lubitsch, con C. Lombard. Usa commedia 1942
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

TELETIME

13 — **Calcio club Toro**
14 — **Time notizie**
14,30 **Topolino Gamba**, cartoni animati
16,10 **Ingresso libero**, commerciale
17 — **Lotta per la vita**, telefilm
18 — **Catch made in Usa**
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper One**, telefilm
20,30 FILM ● **Follie d'inverno**, con Fred Astaire
22,15 **Cartomanzia**, con la maga-cartomante Venere
23 — **Time notizie**

SESTA RETE

14,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15 — **Amore dannato**, telenovela
16 — FILM ● **Una sposa per Mao**
16,15 **Robottino**, cartoni
16,45 **Superbook**, cartoni
19,15 **Chiaro scuro**, attualità
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
22,30 **Chiaro scuro**, attualità
23,30 FILM ● **Avvenne domani**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Amor gitano**, telenovela
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **George**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ■ **Il boia aspetterà**, con Paul Guers
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati no stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Spirale di morte**, con Robert Vaughn, Karen Black. Usa drammatico
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Tossicodipendenza Che cosa c'è dietro?

Mauro Rostagno

La fiction tv ci ha talmente abituati alle storie di tossicodipendenza, che ormai è difficile credere che in materia si possa produrre qualcosa di efficace e moralmente accettabile, teso ad approfondire la realtà e non a banalizzarla in melodramma. La sorpresa è venuta invece da «*Saman*», il breve ciclo di telefilm prodotti da Raidue, diretti e ideati da Guido Tosi. Per chi non lo sapesse, «*Saman*» è il nome di una comunità terapeutica per tossicodipendenti che ha sede in Sicilia. Dai suoi archivi, Tosi e Francesco Cardella (uno dei fondatori della comunità) hanno tratto i soggetti per i telefilm. Che proprio per questo - malgrado carenze nella realizzazione e qualche concessione al patetico - colpiscono con forza, impressionano con fatti e non con stratagemmi studiati a tavolino, insomma rappresentano intero l'orrore della materia. Eppure manca qualcosa. Fondatore di Saman insieme a Cardella, come molti ricorderanno, fu Mauro Rostagno. La mafia lo uccise perché lo temeva. Rostagno aveva capito che la lotta alla droga non si fermava al recupero dei tossicodipendenti, ma andava oltre, comportava un coraggioso lavoro di indagine e di documentazione su quel sistema di potere che gestisce il mercato della droga e si fonda sull'esistenza dei tossicodipendenti. La tv, così solerte nel prestare attenzione al lato individuale e personale del problema droga, dovrebbe mostrarne più spesso anche l'altro, «*eccellente*» versante.

TV STASERA

Salvatores d'annata

RETEQUATTRO 22,45

Diego Abatantuono

«*Marrakech Express*» (di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Cristina Marsillach, Giuseppe Cederna, Massimo Venturello; commedia; Italia, 1989; durata 110'). Nessuno gli credeva. Alcuni perché veniva dal teatro, e in particolare da quello di ricerca dell'Elfo. Altri perché aveva imboccato il cinema con una riduzione del «*Sogno di una notte di mezza estate*» di Shakespeare, e il successo era stato scarso. Altri ancora perché lui, il cinema, lo voleva fare a Milano (e in Italia, si sa, il cinema o lo fai in Capitale o non lo fai). La maggior parte si fidava poco dei suoi soggetti un po' minimalisti, dei suoi personaggi «*normali*» e dello sfondo lievemente surreale in cui erano calati. A farla breve, erano in pochi, all'inizio, a fidarsi di Salvatores. Lui, l'altra notte, aveva l'Oscar in pugno. Alla Fininvest ne erano così sicuri che, una settimana prima, avevano già programmato «*Marrakech express*» sotto la dicitura «*Dedicato agli Oscar*». Grande prova di fiducia e ottimismo. Anche se poi Salvatores ha detto che «*ci sono cose più importanti*». Ad esempio, che il nuovo cinema italiano, Oscar a parte, prenda veramente quota. «*En attendant*», ci si può rigustare il film di stasera, divertente, malinconico e ben interpretato quanto basta per far capire cosa sia il buon cinema.

Quando Sally vinse l'Oscar

RAIDUE 20,30

Sally Field

«*Le stagioni del cuore*» (1984, dur. 111') di Robert Benton autore di soggetto, sceneggiatura e regia, con Sally Field, Lindsay Crouse, Ed Harris, Amy Madigan, John Malkovich, Danny Glover; suggestivi i paesaggi di campagna fotografati dal grande Nestor Almendros (scomparso il mese scorso) e molta la musica, con canzoni d'epoca e inni religiosi; due gli Oscar, uno al copione di Benton, e uno alla protagonista Sally Field che vince così il suo secondo Oscar dopo quello per «*Norma Rae*», daccapo in un personaggio di donna intrepida e coraggiosa. Il film è una sorta di struggente ritorno ai valori della terra e della campagna: Benton infatti afferma di essersi rifatto ai luoghi d'origine della sua famiglia, la cittadina di Waxahachie nel Texas del 1935: una giovane vedova madre di due bambini, con piglio energico e soave perseveranza, riesce a tener testa alle catastrofiche avversità della natura, ai biechi speculatori disonesti e al feroce Ku-Klux-Klan, e rivendica il diritto a conservare la sua terra contro chi gliela vuol portar via; le danno man forte un ladruncolo nero redento e un cieco di guerra che si innamorerà di lei. Nel suggestivo finale Benton ci fa simbolicamente ritrovare tutti i personaggi in chiesa, i buoni le vittime e i malvagi, quelli vivi e quelli che non lo sono più, tutti uniti a cantare le lodi del Signore.

La signora è sieropositiva

CANALE 5 20,40

Corinne Cléry

«*Errore fatale*» (di Filippo De Luigi, con Patricia Millardet, Corinne Cléry, Spiros Focas, Isabel Russinova, Giuseppe Perruccio; drammatico; Italia, 1991; due puntate di 90'). Per il ciclo «*Film dossier*» va in onda un tv-movie incentrato su uno degli argomenti un più gettonati: la storia è infatti quella di una donna di successo che, improvvisamente, scopre di essere sieropositiva, con conseguenti cambiamento radicale di vita, abbandono da parte di parenti e amici e disperata emarginazione. Ovviamente, assicura la promozione Fininvest, si tratta di «*una storia tragica e di grande attualità, che vuole essere una denuncia contro l'emarginazione e l'ipocrisia che circondano i malati di Aids*». Non ci sarà anche un tantino di sfruttamento e spettacolarizzazione? Chissà. La vicenda, ad ogni modo, ruota intorno a Giulia, famosa giornalista televisiva sposata con Luca e madre del sottenne Marco. La vita di Giulia scorre senza problemi, se si esclude la rivalità sul lavoro con la giovane collega Barbara. Peccato che un giorno Giulia scopra che l'amico Ernesto è ammalato di Aids. Con lui la donna aveva avuto tempo prima una breve relazione vacanziera (e qui tutta la troupe si è spostata nello Yucatan). Il marito, aperto e comprensivo, appena conosciuto l'esito degli esami la caccia. E la tragedia comincia.

DESTRA NAZIONALE
M.S.I

'PUBBLICITA' ELETTORALE'

STOP ALLA CRIMINALITA'

In quelle regioni d' Italia nelle quali si è fatta più forte la guerra dei criminali contro lo stato, occorrono immediatamente LEGGI SPECIALI. Leggi più dure e restrittive che giungano - nella assoluta certezza della colpa e nei casi di criminali colti in fragranza di reati di particolare gravità - all 'applicazione della PENA DI MORTE, peraltro eseguita ordinariamente dalle organizzazioni criminali, persino contro donne e bambini.
Nell' ottica di un inasprimento delle pene, ma anche del lavoro come mezzo di recupero reale alla collettività di chi delinque, ho presentato nei mesi scorsi (insieme con l' On. Fini) una proposta di legge alla Camera dei Deputati, per la reintroduzione dei lavori forzati. I reclusi, con il proprio lavoro, potrebbero risarcire - nei limiti del possibile - i singoli e le famiglie che hanno danneggiato con i loro atti criminosi oltrechè partecipare, senza farlo ricadere sulle spalle di tutta la società, al loro mantenimento.

Martinat

PENA DI MORTE PER SEQUESTRATORI E SPACCIATORI DI DROGA.

LAVORI FORZATI DI PUBBLICA UTILITA' PER I DETENUTI.

VOTA

MARTINAT

AL TEATRO ALFIERI Enrico infioretta il testo con una miriade di variazioni

«L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, satira feroce contro l'umanità

Montesano scatena la «bestia»

Enrico Montesano in scena all'Alfieri

TORINO ● E' in scena all'Alfieri, per il cartellone dello Stabile, *L'uomo, la bestia e la virtù*, la commedia che Luigi Pirandello considerava come «una delle più feroci satire che siano mai state scritte contro l'umanità e i suoi valori astratti».

Sullo sfondo delle apparenze del perbenismo borghese il testo vuol essere una plumbea farsa allegorica, dove l'uomo (il professor Paolino), la bestia (il capitano Parrella) e la virtù (la moglie della bestia, ma l'amante dell'uomo) non sono in realtà tre personaggi distinti, ma sono le proiezioni di aspetti primari dell'individuo: la razionalità, i bisogni fisiologici e il senso della morale.

Così la vicenda per cui il professore induce con l'astuzia il capitano ad adempiere ai suoi doveri coniugali per coprire un'adultera gravidanza, si trasforma in un'acre demolizione dei valori legati agli ideali di casa e di famiglia. Pirandello concretizza questo suo intento attraverso il ricorso a una metateatralità latente e al sentimento del contrario.

L'uomo — il professor Paolino, la razionalità — è intransigente, aborrisce l'idea di finzione e quindi come tale deplora il mestiere dell'attore, che mente per artificio simulando d'essere altri. Ma quando l'equilibrio del suo status quo vacilla non esita a ricorrere proprio all'arte del teatro per ordire il suo inganno, che tale rimane anche se mosso dalle più sofistiche elucubrazioni da perfetto *raisonneur*.

Per rendere infatti appetibile al capitano la signora Parrella, che ormai non sfiora da tre anni, l'integerrimo professore sarà disposto ad assumersi i ruoli di regista, costumista e truccatore, per trasformare la virtù, ovvero la moglie per eccellenza, in una sorta di grottesca meretrice da angiporto, la sola che possa far scatenare le voglie sopite della bestia.

Il sentimento del contrario supera la caricatura del momento e dichiara il disagio di un dramma, ma qui l'umorismo pirandelliano, come si diceva, va ben oltre il caso specifico per tramutarsi in metafora cancerosa di una falsa unità borghese della famiglia.

La regia di Gabriele Lavia assume dichiaratamente sia la metateatralità che il gioco dei contrasti quali perni portanti della sua ipotesi di allestimento. Il suo spettacolo è l'esaltazione della finzione: a sottolinearlo ecco tre posticci spettacoli in proscenio con testa d'animale, in perfetta sintonia con la truccatura bestiale degli attori che ripropongono alla lettera ciò che è semplicemente alluso nelle didascalie di Pirandello.

Ne fa eccezione ovviamente il professor Paolino, qui interpretato da uno scatenato Enrico Montesano che infioretta il testo di una miriade di variazioni quasi a voler esacerbare la trama dei contrasti che lo allontana dall'unità degli altri interpreti.

Lo affiancano una svenevole e burattinesca Laura Marinoni, il viscerale Pietro Biondi, l'assonnato Marco Giorgetti e ancora una grottesca galleria di caratterizzazioni tra cui spiccano quelle di Alberto Ricco e di Paola Giannetti.

Pubblico festoso alla «prima» e generoso d'applausi. Si replica fino al 12 aprile.

Alfonso Cipolla

«Il vampiro» di Brofferio al Teatro Adua (fino a domenica) con la regìa di Navello

Nel fosco maniero di Giustino Durano

La comicità va a braccetto con l'horror, dunque brividi e sorrisi

Giustino Durano spiritoso e amabile nel «Vampiro»

TORINO ● «Il vampiro», che con allegria infesta il teatro Adua fino a domenica, è una parodia della letteratura del brivido che si deve ad Angelo Brofferio, politico e scrittore piemontese, voce ufficiale e irruente di Teatro Sardo ai tempi di Carlo Alberto. Non vi dominano soffocanti inquietudini, né si scorgono allusioni a patologiche condizioni nevrotiche: la rappresentazione è un percorso che strappa brividi e sorrisi in un mondo gotico surreale, ovviamente mai rischiarato dalla luce del giorno, che come i tunnel della paura nei luna park, diverte spaventando.

Fra i bagliori, suoni cupi e scoppi di fragori indefiniti comincia la storia, che spalanca la visione dell'interno di un castello in Westfalia. Lo abitano esseri piuttosto raccapriccianti e lontani dalla normalità come l'ombra dalla luce. Nei fasci luminosi che trafiggono diversi piani di livido e smisurate ragnatele si staglia la mappa di una autentica vampirlandia, a giudicare dalle dita allungate, dai festoni appuntiti delle gonne e dei manti, dai frack che reggono membrane alari. Arreda il sinistro maniero un mondo notturno di fantasie negative nere e viola, sempre assordato da lampi, tuoni e sibili di vento: sono teschi, mostri dalle orbite cave illuminate, una enumerazione da sospendere per non stroncare la sorpresa.

C'è un barone fissato che obbliga le figlie — di cui una ha il vampiro addosso — allo studio dell'albero genealogico, poi una zia, un conte pretendente, un dottore, un maggiordomo. Quanto al soggetto in titolo, guai a nominarlo, si scatena in scena ogni volta il putiferio. Ma in fondo la trama conta poco: ubbidisce umilmente alle regole degli equivoci e dei riconoscimenti finali e tutto finisce con scoppio di luce e esplosioni di candide serenità.

La risorsa più appariscente di questo spettacolo, che volutamente offre il materiale inconscio riprodotto in cartapesta, è la sulfurea arguzia, la bellezza della scrittura del testo, vergata con molta intelligenza da un autore considerato a torto nei tempi andati artisticamente poco vitale. E spicca la bravura degli interpreti. Giustino Durano in testa, senza mai eccedere, ottiene i giusti effetti di comicità. Maria Grazia Sughi, impertinente e appuntita, tratteggia una saporosa caratterizzazione. Isella Orchis è la damigella frequentata dal vampiro, pensierosa, melanconica, esangue o eccitata. Pare estratta dalle incisioni di Gustavo Doré, o da fotogrammi di cinema muto. Mani sul cuore, scarmigliata, sempre per terra per via dei suoi deliqui, è esilarante.

I costumi, irti come antenne e pieni di allusioni ai chirotteri, sono frutto della fantasia inebriata di Luigi Perego.

Una spiritosa scelta di musiche che Verdi con Sibelius. Ritmi di balletto, e da operetta alla fine, impressi dal regista Beppe Navello con qualche irriverente dissonanza, forse proprio in omaggio a certe appassionate inesattezze dell'autore.

Mirella Caveggia

«L'amante», ricordi esotici della gioventù perduta

L'AMANTE di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (cinema Arlecchino)

Due milioni di lettori, un premio Goncourt, decine di traduzioni in tutto il mondo: «L'amant» di Marguerite Duras è stato uno dei casi letterari degli ultimi anni. Logico che il cinema volesse accostarglisi. Ci ha pensato il produttore Claude Berri insieme al regista Jean-Jacques Annaud (*L'orso, Il nome della rosa*). Con un budget miliardario, è nato così *L'amante*, storia della torrida iniziazione ai piaceri del sesso della stessa Marguerite adolescente. Ambientato in Indocina nei tardi Anni Venti, in una Saigon minuziosamente e quasi maniacalmente ricostruita, interpretato dall'esordiente modella inglese Jane March e dall'attore di Hong Kong Tony Leung, il film ripercorre la breve stagione degli amori tra la ragazzina bianca e il ricchissimo cinese, coinvolti ambedue in un rapporto che si vorrebbe solo sensuale e che diventa, invece, quasi il senso paradigmatico dell'assoluto.

Alla ricerca dei piaceri della carne, vellutate immagini di corpi nudi, pelle contro pelle, setosa e morbida: Annaud indaga con la cinepresa fino alle soglie dei misteri del sesso, brevi brividi, trasalimenti improvvisi, perdita di contorni. Elegantissimo e formalmente ineccepibile, *L'amante* sfiora in qualche momento la possibilità di riuscire a coinvolgere emotivamente anche lo spettatore (vale per tutti il primo contatto delle dita dei due protagonisti mentre sono in viaggio insieme nella macchina di lui alla volta di Saigon); ma l'intensità raggiunta si perde poi per strada.

Né si riesce a ricreare il clima di trasgressione che doveva avvolgere i due, persi in una passione che li aveva fatti superare le rigide barriere della differenza di razza, invalicabili all'epoca negli ambienti coloniali. Qualche volta vi si accenna, ma a parole.

«Boicottato» in fase di lavorazione dalla stessa Duras che non condivideva l'impostazione registica di Annaud e che ha voluto dare alle stampe, in controproposta, un altro libro, *L'amante della Cina del Nord* (fornito di note di regia per un'altra eventuale trasposizione cinematografica), *L'amante* sfuma nella definizione dei personaggi di contorno — la madre, i due fratelli, l'amica del cuore — per privilegiare l'ambientazione e i particolari. Per gli otto minuti della scena finale, ad esempio, quella della partenza del piroscafo dal porto, si è perso più di un anno alla ricerca delle vecchie navi d'epoca, fatte arrivare poi, finalmente, da Cipro. Nella versione originale, girata in inglese, la voce fuori campo della narratrice appartiene a Jeanne Moreau. Per la versione italiana, si è ricorsi a Dedi Savagnone. Mentre la vecchia signora che si intravede alla fine, seduta al suo tavolo di lavoro a Parigi, è la Duras stessa: un piccolo cammeo di lancinante bellezza. Come i ricordi di una gioventù perduta.

Loredana Leconte

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 debutto I Delfini.
FRENZY DANCING Ivrea (tel. 0125/230.064). Digital Musica anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando. Ingresso libero. Domani sera grande spettacolo con i Baroni del liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, str. Valsalice 4/A): ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 15 e 21 discoliscio ing. libero.
DA ROBY: venerdì sabato cena con orchestra. Tel. 011/937.965-335.2603
DA ROBY: feste personalizzate.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 698.5340 - 674.084.
MACUMBA PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. 0121/74.115.
S. GIORGIO Rivalta - Danze - Valentino. La Piana's Trio, c. Albertina.
TRILUSSA: Pren. tel. 5624.496 - 436.1466.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. c. Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Vendita biglietti concerto di sabato 4 ore 21. Per la rassegna **Utopia Americana**, Percussion Unlimited. Max Roach & M'Boom Re Percussion; Ensemble Percussione Ricerca, dir. E. De Fanti. Posti a L. 40.000 30.000 e 25.000. Bigl. ore (13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 13,30 Break Concerto. **Il pianoforte di Chopin**. Maurizio Baglini al pianoforte. Musiche di Fryderyk, Chopin. Ingresso libero. Per informazioni attività promozionali tel. 8815.383/209/210.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71/248.22.76): oggi ore 20,45: Teatro di Sardegna in **Il vampiro** di Angelo Brofferio, regia di Beppe Navello. Dal 7 aprile: Arca Azzurra Teatro in **Emma** scritto e diretto da Ugo Chiti. Prev. T. Adua ore 15,30/19, tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): 1-2-3-4 aprile 1992 ore 21,15 - 5 aprile 1992, ore 16,30. Ingr. int. 16.000 rid. 12.000. Inf. e pren. Alfa Teatro tel. 812.6114-819.35.29. Canovaccio tel. 471.291 or. 20/23. La comp. Il Canovaccio presenta **Zoo di vetro** di T. Williams, di M. Stante, con D. Balsamo, D. Cabral, S. Castagno, M. Stante.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): ore 20,45 il Teatro Carcano Com. Lavia presenterà Enrico Montesano ne **L'Uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello, regia di G. Lavia con L. Marinoni e P. Biondi. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9/18 lun. rip. e T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/19. Ap. tutti i giorni. Tel. 557.62.46-544.562 repliche fino 12/4.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): Pomeriggi a teatro: oggi, domani e sabato ore 15,30 Anna Bolens e Anna Marcelli in «Queste Madonne... Mr. Williams» da T. Williams, regia di A. M. Tosco. Inf. tel. 562.3800.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Rassegna «Teatrointre» Città di Torino. Ass. Istruzione ve. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30 Stilema presenta **Strip** di e con Silvano Antonelli.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): **Unione musicale**. Serie dispari, ore 21 precise. Giuliano Carmignola violino, Stefano Zanchetta violino, Tommaso Poggio viola, Fabrizio Merlini viola, Franco Rossi violoncello, Mario Brunello violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Biglietti numerati L. 23.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 54.45.23.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): **I concerti di Torino Stagione di Primavera 1992.** 15 Concerti dal 17 aprile al 19 giugno. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dall'1 al 5 aprile e nuovi abbonamenti dal 7 all'11 aprile presso la Rai sede Regionale per il Piemonte, Via G. Verdi 16: dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30. Per inf. Rai - via Verdi 16 - Torino, tel. 011/810.4653-810.4951.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il T.S.T. presenterà **Riunione di famiglia** di Thomas Stearns Eliot, regia di G. Marini con P. Bacci, M. De Francovic, A. M. Gherardi. Stagione in abb. T.S.T. Bigliett. via Roma 49 (or. 9-18 lunedì riposo). Per informaz. tel. (011) 557.62.46 - 54.45.62. Repliche fino a domenica 26 aprile.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 650.80.34): Iniziata la prevendita per i concerti previsti ad aprile di Paolo Vallesi, Ivan Graziani, Mia Martini e per i nuovi spettacoli teatrali di Giorgio Faletti e di Gene Gnocchi. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034/65.05.195.
CONSERVATORIO «G. VERDI»: 6 aprile ore 21. Soirées del Circolo della Stampa. Beethoven: Galatea Ranzi (attrice), Raffaello Orlando (clarinetto), Nicholae Sarpe (violoncello) Aldo Tramma (pianoforte). Biglietti salone La Stampa, via Roma 80. Tel. 535.834. L. 15.000 e 12.000 soci Csa.in, Cedas, soci Circolo della stampa, Abbonati La Stampa, studenti del Conservatori del Piemonte.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): da domani ore 21 fino al 12/4 fer. ore 21, fest. ore 16 Compagnia Torino spettacoli presenta **La menzogna della notte** di G. Bufalino regia di G. Angiola. Bigl. fer. ore 9/13 e 15-22. Prenot. scolastiche tel. 696.5547-669.0666.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.343): Stasera ore 21 **Nero di luna (autunno)** di Nico Garrone su Tommaso Landolfi. Regia Alessandro Berdini Compagnia Teatroinaria/Stanzeluminose. Informazioni e prenotazioni tel. 531.760 - 541.438.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): **Laboratori**. Sono aperte le iscrizioni ai laboratori. Il Teatro dei ragazzi per i giovani del 2° ciclo elementari e medie che si terrà dall'1/4 ogni merc. dalle 17 alle 19. La casa di Marzapane per bambini scuola materna dal 31/3 ogni mart. 16,30/18,30. Inf. iscrizioni 011 801.1740.
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 562.3705): da domani **Moni Ovadia - Theaterorchestra in: Cabaret Yiddish**. Con M. Deò violino, A. Lacosegliaz percuss., G.P. Marazza fisarm., C. Gallota chit., P. Novara oboe e clarin., M. Fragiacomo tromba, R. Crotti contrab., M. Ovadiavoce. Ingr. alla prima L. 10.000.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): prevendita per lo spettacolo: **Ciao giovenù** di Nino Oxilia: Allestimento compagnia Teatro delle Dieci. Regia Massimo Scaglione: in scena dal 2 al 5/4. Feriali ore 21 - festivi ore 16,30.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Mercoledì 8 aprile ore 21 Balletto dell'Accademia Regionale di Danza del T. Nuovo in **Gala di Primavera**. Recital del pianista russo Julian Gutan, erede della famosa scuola di Mosca di Heinrich Neuhaus. Inf. e pren. ore 15-19.
TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.6257): La bella stagione. Si prenota per lo spettacolo **Sulla strada per Shangri-Là** della Comp. Assemblea Teatro in collaborazione con Momento Danza. I giorni 7/8/9 aprile 1992 alle ore 21. Ingr. unico L. 10.000. Per inf. e prenotaz. tel. 771.0225-741.3127.
TEATRO MACARIO (via S. Teresa 10, tel. 561.3694/5): ore 21,15. A grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino, reg. di P. Todisco prosegue fino al 3 maggio 1992.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): IX Stagione di balletto. J. Pierre Martal e Loredana Fumo sono Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti in **Amo le rose che non colsi**. Musiche di Cristiano da canzoni d'epoca. Giov. 9, sab. 11 ore 21. Dom. 12 ore 16. Pren. e inf. 47.30.159.
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 640.3700): Il T.S.M. Teatro del Sabato presenta **Il signor di Pourceaugnac** di Molière, commedia-balletto, quasi un musical, regia Franco Grossi. Il 2/3/4/7/8/10 aprile ore 21. Prenot. e prev. dal 31/3, ore 17,30-19,30 c/o teatro. Tel. 640.3700.

UTOPIA AMERICANA
TEATRO, MUSICA E CINEMA IN AMERICA DALL'AVANGUARDIA A OGGI
Torino, 24 gennaio - 5 maggio 1992
MUSICA
4 Aprile, ore 21.00 - Teatro Regio
PERCUSSION UNLIMITED
Ensemble Percussione Ricerca
Max Roach - M'Boom Re Percussion
7 Aprile, ore 21.00 - Teatro Nuovo
DON CHERRY - Multi Kulti
TEATRO
Aprile, ore 21.00 - Cabaret Voltaire
RED GROOMS
"Acqua calda" - "Il Palazzo Ardente"
REGIONE PIEMONTE

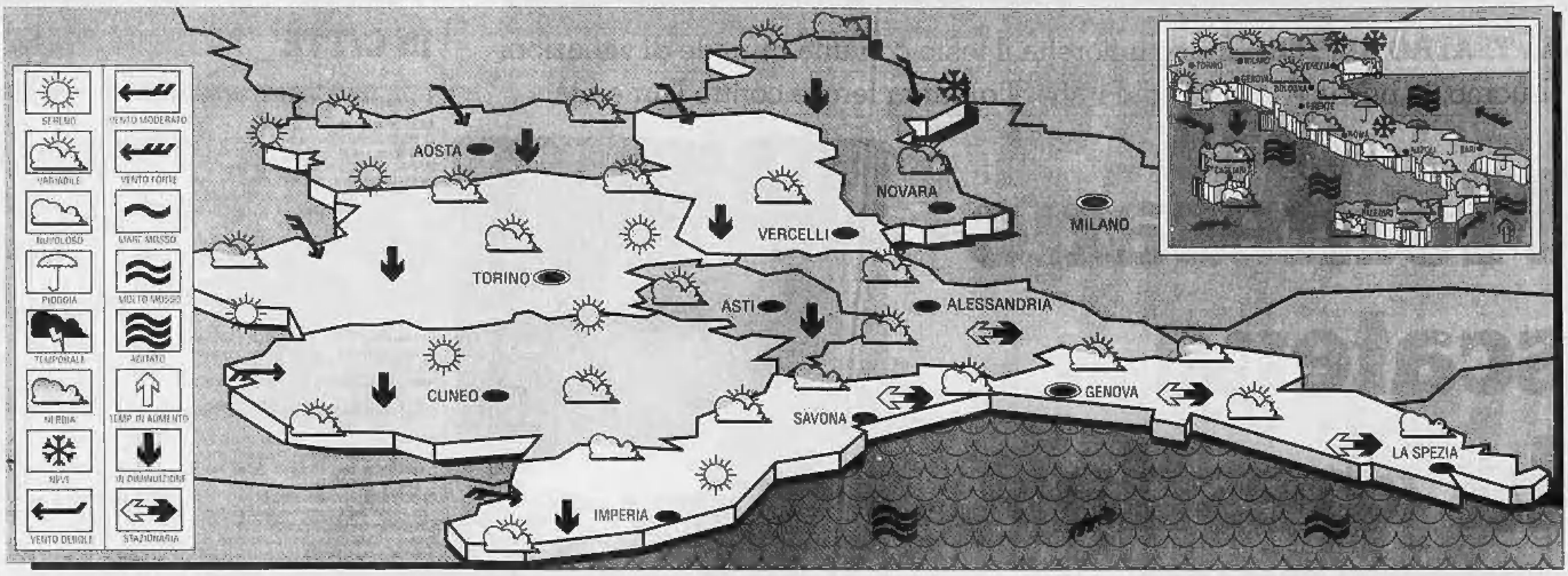
Circolo della Stampa e Nuova Arca per Specchio dei tempi Conservatorio G. Verdi
6 aprile, ore 21
BEETHOVEN
GALATEA RANZI (attrice)
RAFFAELLO ORLANDO (clarinetto)
NICOLAE SARPE (violoncello)
ALDO TRAMMA (pianoforte)
Beethoven: Trio op. 11
Trio op. 38
Testi: Tiedge, Matthisson, Reissig, Goethe, Stoll, Schiller, Beethoven.
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 53.58.34. L. 15 mila e 12 mila soci Csa.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti dei Conservatori del Piemonte.

DU PARC
ore 21
A grande richiesta
I DELFINI

ALFIERI
Oggi, domani e sabato ore 15.30
ANNA BOLENS e ANNA MARCELLI
in «Queste Madonne... Mr. Williams»
da Tennessee Williams
regia di Adalberto M. Tosco

TEATRO CARIGNANO
il TEATRO STABILE di TORINO
in collab. con il Comune di Tortona Teatro Civico
presenta, alle ore 20.45
RIUNIONE DI FAMIGLIA
di Thomas Stearns Eliot
con
AIDE ASTE
PAOLA BACCI
ANNA BUSATTO
MARINO CAMPANARO
EMANUELE CARUCCI VITERBI
DINO CONTI
ANNA COPPOLA
EMANUELE DE CHECCHI
MASSIMO DE FRANCOVICH
LUCA DELLA BIANCA
SONIA GESSNER
ANNA MARIA GHERARDI
CARLO MONTAGNA
GABRIELLA ZAMPARINI
regia di GIORGIO MARINI
scene di ARDUINO CANTAFORA
costumi di ETTORA D'ETTORRE
musiche a cura di PAOLO TERNI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49
Orario 9/18, lunedì riposo
Per informazioni tel. 011/557.62.46 - 544.562

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il vortice ciclonico con il suo minimo sulle Isole Britanniche mantiene ancora attive le perturbazioni sul bacino del Mediterraneo che interessano principalmente le regioni orientali, centrali e meridionali della Penisola con precipitazioni.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Variabilmente sereno su tutte le regioni, con residua nuvolosità sul settore orientale. Su Valle d'Aosta sereno con isolati annuvolamenti e fenomeni. Su Piemonte ampie schiarite in pianura con residui annuvolamenti sulle zone alpine. Su Liguria sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle massime.
VENTI E MARI. Moderati o forti da Ovest, Nord-Ovest con mari molto mossi o agitati, specie i bacini di Ponente.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Mentre il maltempo interesserà le regioni adriatiche della Penisola, sulle nostre regioni vi sarà alternanza di schiarite e annuvolamenti. Temperature in riduzione. Mari mossi o agitati. Venti forti o moderati occidentali.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	5	8	L'Aquila	3	14
Verona	7	13	Roma Urbe	10	18
Trieste	9	14	Roma Fium.	11	17
Venezia	6	11	Campobasso	5	11
Milano	7	11	Bari	4	21
Torino	4	6	Napoli	11	18
Cuneo	np	np	Potenza	6	14
Genova	—	12	S.M. Leuca	12	16
Bologna	7	17	R. Calabria	6	19
Firenze	6	16	Messina	12	16
Pisa	8	15	Palermo	11	24
Ancona	8	19	Catania	3	19
Perugia	5	14	Alghero	12	18
Pescara	9	20	Cagliari	13	19

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	7	15	pioggia
Atene	10	21	sereno	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	14	19	pioggia
Berlino	5	12	sereno	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	-1	12	pioggia	Montreal	0	7	nuvoloso
Buenos Aires	11	25	sereno	Mosca	2	8	nuvoloso
Copenaghen	-2	2	nuvoloso	New York	4	10	pioggia
Dublino	[illegible]	5	nuvoloso	Parigi	8	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	4	13	nuvoloso	Pechino	7	[illegible]	pioggia
Gerusalemme	10	16	sereno	Rio de Janeiro	20	37	variabile
Ginevra	4	12	pioggia	Sydney	19	28	sereno
Helsinki	-7	1	variabile	Tokyo	11	19	sereno
Honolulu	18	29	sereno	Varsavia	0	5	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	3	12	[illegible]

Mercedes-Benz
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Via Bardonecchia 5 - Torino - Tel. 3358989
LIVIORATTO automobili s.r.l.

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenonce per salvare i suoi bambini, rapiti dal [illegible] Capitan Uncino
Avventuroso
Ore 15; 17,25; 20; 22,30 **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 210.985
Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia. Col. Non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, si incontrano nello studio dell'analista, litigano, si aiutano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere **Drammatico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
L'amante, di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung, Francia. Col. Non viet. — Dal romanzo autobiografico di Marguerite Duras, la passione di un ricco cinese trentenne per un'adolescente bianca ingenua e sfrontata sullo sfondo della Saigon degli Anni 20 **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Scacco mortale, di Carl Schenkel, con Christopher Lambert, Diane Lane, Tom Skerritt. Usa. Colori. Non vietato — Un misterioso campione di scacchi si trova coinvolto in una tragica partita in cui ogni mossa si trasforma in omicidio **Thriller**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu. Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangela Valerino. Italia Col. Viet. 18 — Diana tradisce Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi comincia ad apprezzare la strana filosofia della sua compagna **Erotico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Rassegna «Uomo architettura città»
Ore 17,30 **Due o tre cose che so di lei**, di J.-L. Godard. Ore 20,30 **L'amico della mia amica**, di E. Rohmer. Ore 22,30 **Appunti di viaggio su moda e città**, di Wim Wenders
Ingresso 5000. Rid. [illegible] 3000

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Mutande pazze, di Roberto D'Agostino, con Monica Guerritore, Eva Grimaldi. Italia. Non viet. — Attrici, presentatrici, ballerine, vallette in cerca di gloria non si fermano davanti a nulla pur di apparire in televisione **Grottesco**
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Tacchi a spillo, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé, Marisa Paredes. Spagna. Color. Non vietato — Uno strano giudice amante dei travestimenti indaga sull'omicidio di un uomo diviso tra l'amore di una madre e una figlia **Giallo**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncè per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino **Avventuroso**
Ore 14,30; 17,15; 19,45; [illegible] **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa. Col. Non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy **Drammatico**
Ore: pom. 16; serale 21,15 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa B/N. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Mato Grosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Lorraine Bracco. Usa Colori. Non vietato — Nella foresta amazzonica un biochimico alla ricerca di un siero contro il cancro si scontra con la rappresentante di una casa farmaceutica venuta per indagare **Avventura**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.53.47
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa B/N. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via E. Buozzi 3 ☎ 530.353
Vite sospese, di David Seltzer, con Michael Douglas, Melanie Griffith, Liam Neeson, Joely Richardson. Usa Col. Non viet. — Allo scoppio della seconda guerra mondiale, una giovane e romantica segretaria, per metà ebrea di origine tedesca, diventa spia per amore del principale **Thriller**
Ore 15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cinecircolo **The Stand In**. Film in lingua inglese. Proiezione riservata ai soci
Ag. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 366.2057
Chiuso per lutto

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'ultimo boy scout, di Tony Scott, con Bruce Willis, Damon Wayans. Usa. Col. Non viet. — Investigatore caduto in disgrazia e giocatore di calcio decaduto sulle tracce dell'assassino di una spogliarellista **Giallo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.75.02
Delicatessen, di J.-P. Jeunet, Marc Caro, con Marie-Laure Dougnac, Francia Colori. Non viet. — In un fatiscente condominio di periferia si aggira una strana comunità cannibale. Ma nelle fogne la setta dei vegetariani Troglodit prepara la rivolta **Grottesco**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per lutto

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Riposo

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncè per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino **Avventuroso**
Ore: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa. Col. Non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci **Commedia horror**
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2362
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Chiuso per lutto

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Chiuso per lutto

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per lutto

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncè per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino **Avventuroso**
Ore: 16,30; 19,20; 22 **Prima visione**

SELENE
Corso Belgio 53 ☎ 874.171
Uova di garofano, di S. Agosti, con E. Murolo, F. Zanola
Ore 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Toto le héros, di Jaco Van Dormael, con Michel Bouquet, Michelle Perrier. Belgio. Col. Non viet. — Convinto di essere stato scambiato alla nascita con un altro, più fortunato, Thomas trascorre l'esistenza fra rancore e in attesa di una grande avventura **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 562.17.89
Bugsy, di Barry Levinson, con Warren Beatty e Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — La carriera e gli amori di Bugsy Siegel, famoso gangster che inventò Las Vegas. Candidato a 10 Oscar **Drammatico**
Ore 15; 17,25; 19,55; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 746.2907
Cinecircolo **Il pungolo**
Ore 17; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30%
ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Vedi teatri

BEATO P. G. FRASSATI (v. Nagarville int. 30)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 9/20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.986)
Home Alone (Mamma ho perso l'aereo). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 228.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Il cielo sopra Berlino, di Wim Wenders. Proiezione unica ore 20,45

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
Riposo. Vedi Teatri

MASSAUA (p.za [illegible] 9, ☎ 795.803)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Fino a venerdì 3 aprile **Religioni del libro e religiosità contemporanea**. Convegno promosso dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Fino a venerdì 3 aprile **Religioni del libro e religiosità contemporanea**. Convegno promosso dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Fino a venerdì 3 aprile **Religioni del libro e religiosità contemporanea**. Convegno promosso dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Riposo

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 436.2050)
Prima visione: **Anita, The erotic**, con Soula Lopez, Costa Samaras. Colori. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
L'albergo delle sposine insaziabili, con Marilyn Jess, Chantal Cinin. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso lire 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Vanessa l'ingorda, con Vanessa del Rio. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Belle giovani e perverse, con Marilyn Jess, John Douglas. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Guardando quell'erotica di mia moglie. Colori. Ap. 15 ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
La perdizione di Ajita, con Vanessa Sham, Pierre Le Mann. Colori. Ap. ore 10; ult. spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione: **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 10,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7874)
Prima visione: **Alto godimento**, di Gérard Damiano, con S. Grant, L. Smith. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Strepitose provocazioni sessuali di una moglie. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Balla coi lupi
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fino alla fine del mondo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: La domenica specialmente
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Real Madrid-Torino
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Hook - Capitan Uncino
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Scacco mortale
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: film erotico